

Thin client Dell Wyse 3040

Guida utente

Messaggi di N.B., Attenzione e Avvertenza

 **N.B.:** un messaggio N.B. (Nota Bene) indica informazioni importanti che contribuiscono a migliorare l'utilizzo del prodotto.

 **ATTENZIONE:** un messaggio di **ATTENZIONE** evidenzia la possibilità che si verifichi un danno all'hardware o una perdita di dati ed indica come evitare il problema.

 **AVVERTENZA:** un messaggio di **AVVERTENZA** evidenzia un potenziale rischio di danni alla proprietà, lesioni personali o morte.

Capitolo 1: Benvenuto nel thin client Dell Wyse 3040.....	5
Informazioni su questa guida.....	5
Riferimenti esterni a Dell Wyse.....	5
Capitolo 2: Installazione hardware del thin client Wyse 3040.....	6
Capitolo 3: Thin client Wyse 3040 in ThinOS.....	7
Accesso al thin client Wyse 3040 con Wyse ThinOS.....	7
Configurazione delle impostazioni dello schermo doppio in Dell Wyse ThinOS.....	7
Configurazione delle impostazioni di rete in Dell Wyse ThinOS.....	9
Configurazione delle impostazioni generali.....	9
Configurazione delle impostazioni delle opzioni DHCP.....	11
Configurazione delle impostazioni ENET.....	11
Configurazione delle impostazioni WLAN.....	13
Configurazione delle impostazioni delle periferiche in Wyse ThinOS.....	13
Configurazione delle impostazioni della tastiera.....	13
Configurazione delle impostazioni del mouse.....	14
Configurazione delle impostazioni della fotocamera.....	14
Configurazione delle impostazioni della stampante.....	15
Stato di alimentazione.....	24
Configurazione dell'impostazione del gestore in Dell Wyse ThinOS.....	25
Configurazione delle impostazioni WDA in Dell Wyse ThinOS.....	26
Capitolo 4: Thin client Wyse 3040 su ThinLinux.....	30
Accesso alle impostazioni del BIOS del thin client in Wyse ThinLinux.....	30
Accesso al thin client Wyse 3040 con ThinLinux.....	30
Configurazione del display su Dell Wyse ThinLinux.....	31
Configurazione delle impostazioni di rete in Dell Wyse ThinLinux.....	31
Configurazione delle impostazioni Wi-Fi.....	32
Configurazione delle impostazioni di connessione della rete cablata.....	34
Configurazione delle impostazioni del proxy di rete.....	36
Aggiunta di una connessione di rete.....	37
Configurazione delle impostazioni delle periferiche su Wyse ThinLinux.....	39
Impostazione delle preferenze della tastiera.....	40
Impostazione delle preferenze del mouse.....	40
Configurazione delle impostazioni della stampante.....	41
Configurazione delle impostazioni audio.....	42
Stato di alimentazione.....	44
Configurazione di connessioni in locale in Dell Wyse ThinLinux.....	44
Configurazione e gestione delle connessioni Citrix.....	45
Configurazione e gestione delle connessioni VMware.....	45
Configurazione delle impostazioni WDA in Dell Wyse ThinLinux.....	49
Capitolo 5: Componenti principali del sistema.....	51

Capitolo 6: Rimozione e installazione dei componenti.....	52
Prima di effettuare interventi sul thin client.....	52
Dopo aver effettuato interventi sul thin client.....	52
Precauzioni di sicurezza.....	52
Strumenti consigliati.....	58
Disassemblaggio e riassemblaggio.....	58
Rimozione del coperchio dello chassis.....	58
Rimozione della scheda WLAN.....	59
Rimozione del gruppo della scheda a circuito stampato.....	60
Rimozione della batteria a bottone.....	61
Smontaggio del dissipatore di calore o del modulo termico.....	62
Guarnizione EMI.....	63
 Capitolo 7: Specifiche del sistema.....	 66
 Capitolo 8: Gestione termica nel thin client Wyse 3040.....	 68
 Capitolo 9: Panoramica sul BIOS.....	 69
Accesso alle impostazioni del BIOS del thin client.....	69
Panoramica della configurazione del sistema.....	69
Sequenza di avvio.....	70
Tasti di navigazione.....	70
Opzioni della schermata Generale.....	70
Opzioni della schermata Configurazione di sistema.....	71
Opzioni della schermata Sicurezza.....	71
Opzioni della schermata Avvio sicuro.....	72
Opzioni della schermata Prestazioni.....	73
Opzioni della schermata Risparmio energia.....	73
Opzioni della schermata Funzionamento del POST.....	74
Opzioni della schermata del supporto di virtualizzazione.....	74
Opzioni della schermata Manutenzione.....	74
Opzione della schermata Registri di sistema.....	75
Aggiornamento del BIOS.....	75
 Capitolo 10: Risoluzione dei problemi relativi al sistema.....	 76
Stati di alimentazione e funzionamento degli indicatori LED.....	76
Codici LED di alimentazione diagnostici.....	76
Comportamento dei codici di errore dei LED di alimentazione.....	77

Benvenuto nel thin client Dell Wyse 3040

Il thin client Dell Wyse 3040 è una piattaforma thin client di base a basso costo. Questi thin client dispongono di un processore x86 che consente di eseguire Wyse ThinOS, Wyse ThinOS abilitato per PCoIP e Wyse ThinLinux. La piattaforma viene utilizzata come thin client collegandola a un monitor e consente di utilizzare un client di accesso remoto per VDI o l'elaborazione basata su cloud.

Argomenti:

- [Informazioni su questa guida](#)
- [Riferimenti esterni a Dell Wyse](#)

Informazioni su questa guida

La presente guida è destinata ai thin client Wyse 3040 con Wyse ThinOS, Wyse ThinOS abilitati per PCoIP e Wyse ThinLinux. Fornisce le specifiche hardware e le configurazioni specifiche per il sistema operativo per utilizzare i thin client Wyse 3040.

Riferimenti esterni a Dell Wyse

Questa sezione fornisce i link ai siti di supporto Dell per i **thin client Dell Wyse**.

- [Guide di riferimento Dell/Assistenza e supporto](#): informazioni sui prodotti con la documentazione richiesta e le immagini software più recenti.
- [Dell Wyse Device Manager](#): informazioni sul software di gestione remota Dell
- [Dell e l'ambiente](#): informazioni sulla conformità di Dell alla normativa RoHS e in materia di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- [Dell e il riciclo di rifiuti elettrici ed elettronici](#): informazioni sul riciclo e il riutilizzo dei prodotti Dell
- [Registrazione della garanzia Dell](#): registrazione del prodotto

Installazione hardware del thin client Wyse 3040

Per ulteriori informazioni sull'installazione hardware, consultare *Dell Wyse 3040 thin client Quick Start Guide*.

Thin client Wyse 3040 in ThinOS

Questa sezione fornisce le istruzioni su come configurare e gestire in modo efficiente il thin client Wyse 3040 con ThinOS.

Argomenti:

- [Accesso al thin client Wyse 3040 con Wyse ThinOS](#)
- [Configurazione delle impostazioni dello schermo doppio in Dell Wyse ThinOS](#)
- [Configurazione delle impostazioni di rete in Dell Wyse ThinOS](#)
- [Configurazione delle impostazioni delle periferiche in Wyse ThinOS](#)
- [Stato di alimentazione](#)
- [Configurazione dell'impostazione del gestore in Dell Wyse ThinOS](#)
- [Configurazione delle impostazioni WDA in Dell Wyse ThinOS](#)


Accesso al thin client Wyse 3040 con Wyse ThinOS

Ciò che si vede dopo aver effettuato l'accesso al server dipende dalle configurazioni dell'amministratore.

- **Utenti con desktop classico:** visualizzano il desktop ThinOS classico con barra delle applicazioni completa, desktop e Connect Manager già noti agli utenti ThinOS. Questa opzione è l'esperienza predefinita immediata ed è consigliata per ambienti di server terminali con applicazioni pubblicate e per necessità di compatibilità con i sistemi di generazione precedente alle versioni 6.x di ThinOS.
- **Utenti con Desktop Zero:** visualizzano il Desktop Zero con la barra degli strumenti che mostra l'elenco delle connessioni assegnate da cui scegliere. Questa opzione è consigliata per VDI e connessioni solo a schermo intero.

In qualsiasi desktop è possibile selezionare l'opzione desktop desiderata, ovvero Desktop Classico o Desktop Zero, e creare le connessioni necessarie utilizzando la scheda Esperienza visiva nella finestra di dialogo **Connessioni remote**.

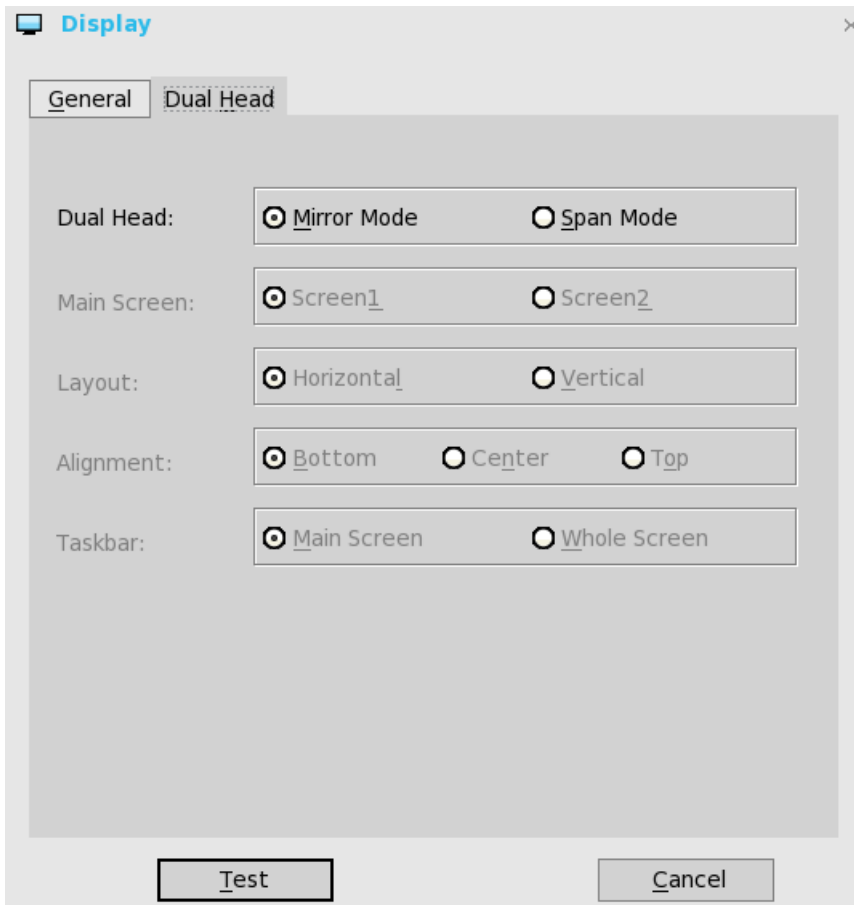
Per aprire la finestra di dialogo **Connessioni remote**, eseguire una delle seguenti attività:

- **Desktop classico:** cliccare sul nome utente e selezionare **Configurazione del sistema > Connessioni remote**.
 **N.B.:** Nome utente si riferisce all'utente collegato e si trova nel riquadro in basso a sinistra della barra delle applicazioni
- **Desktop Zero:** cliccare sull'icona **Impostazioni di sistema** sulla barra degli strumenti Zero, quindi selezionare **Connessioni remote**.

Configurazione delle impostazioni dello schermo doppio in Dell Wyse ThinOS

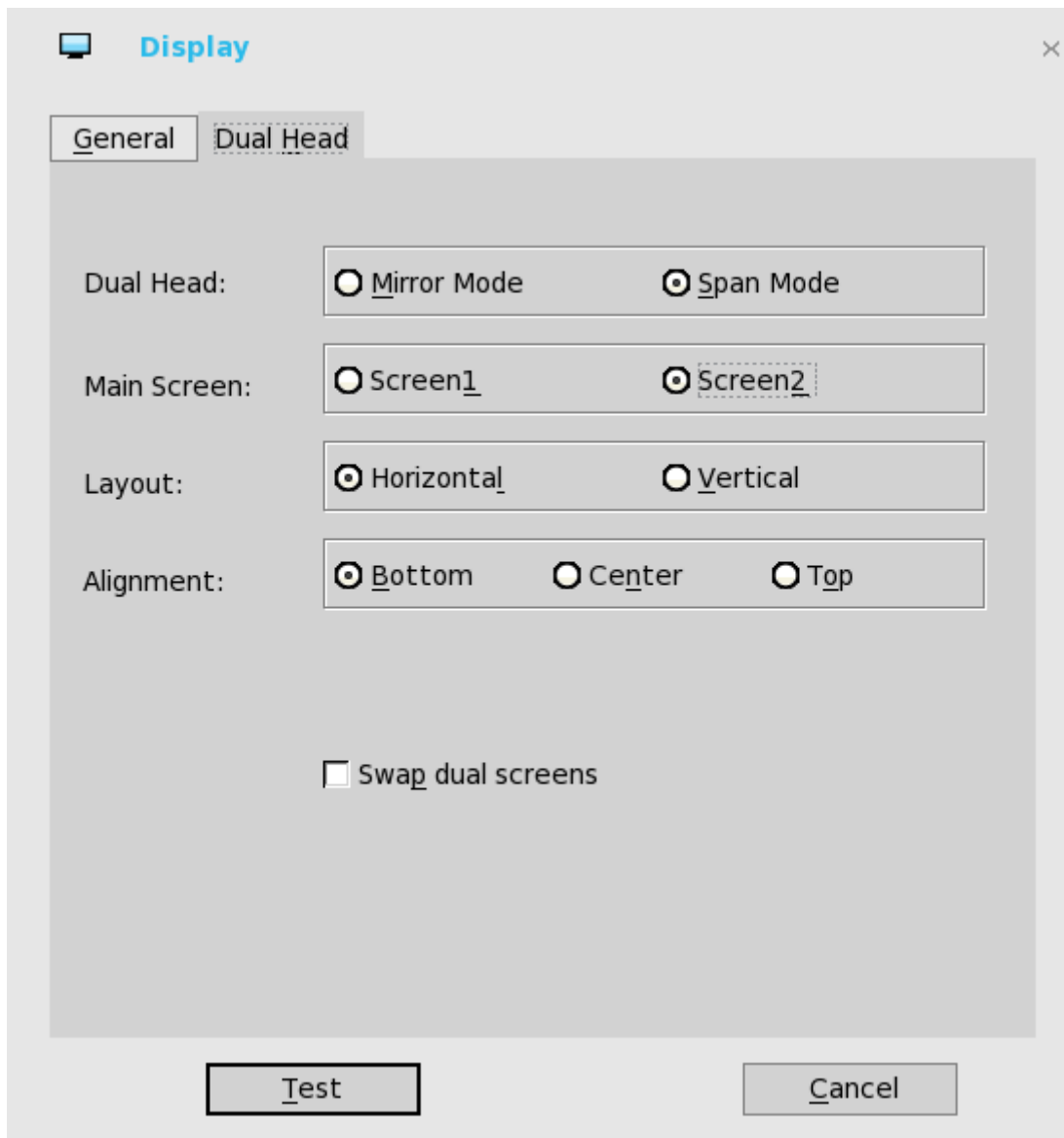
Per configurare le impostazioni dello schermo doppio in Wyse ThinOS:

1. Dal menu del desktop, cliccare su **Configurazione del sistema**, quindi su **Schermo**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Schermo**.
2. Cliccare sulla scheda **Schermo doppio** e seguire queste istruzioni:



È applicabile solo a thin client che supportano la funzione di schermo doppio.

- a. **Schermo doppio:** selezionare **Modalità speculare** per avere in funzione due monitor speculari oppure **Modalità espansione** per avere due monitor che funzionano separatamente.
- b. **Schermo principale:** selezionare il monitor da usare come schermo principale (**Schermo1** o **Schermo2**). L'altro schermo viene esteso dallo schermo principale.
- c. **Layout:** selezionare l'orientamento desiderato dei due monitor.
 - Orizzontale:** è possibile spostarsi tra i monitor da sinistra e destra degli schermi.
 - Verticale:** è possibile spostarsi tra i monitor dall'alto e dal basso degli schermi.
- d. **Allineamento:** selezionare l'allineamento desiderato dei monitor tra **In basso**, **Centrale** o **In alto**.
 In basso indica che gli schermi sono allineati in basso con orientamento orizzontale; Centrale indica che gli schermi sono allineati al centro; In alto indica che gli schermi sono allineati in alto con orientamento orizzontale.
- e. **Barra delle applicazioni (solo desktop classico):** selezionare in quale schermo deve apparire la barra delle applicazioni: **Schermo intero** o **Schermo principale**.
Solo monitor con supporto Gamma: utilizzare la scheda Configurazione Gamma per regolare i valori di saturazione per Rosso, Verde e Blu su monitor collegati VGA che supportano le impostazioni gamma, se si ritiene che le impostazioni predefinite siano troppo chiare. Tenere presente che la scheda Configurazione Gamma viene disabilitata quando si clicca su **Salva+Esci**. È possibile abilitarla nuovamente impostando `rgamma={1-100}` `ggamma={1-100}` `bgamma={1-100}` nel parametro Resolution INI (INI risoluzione). Per maggiori informazioni, consultare la *Guida INI Dell Wyse ThinOS*.



Per scambiare gli schermi doppi, quando si imposta lo Schermo principale su Schermo2, viene visualizzata un'altra casella di controllo in fondo alla scheda che consente di scambiare gli schermi doppi. Deselezionando la casella di controllo, lo Schermo1 è solitamente quello a sinistra o quello in alto nella visualizzazione doppia. Quando si imposta lo schermo principale su Schermo2, lo schermo principale cambia a destra o in fondo. Se si seleziona la casella di controllo **Scambia schermi doppi**, è possibile impostare lo schermo principale su Schermo2 avendolo sul lato sinistro o in alto (opzione più intuitiva).

Configurazione delle impostazioni di rete in Dell Wyse ThinOS

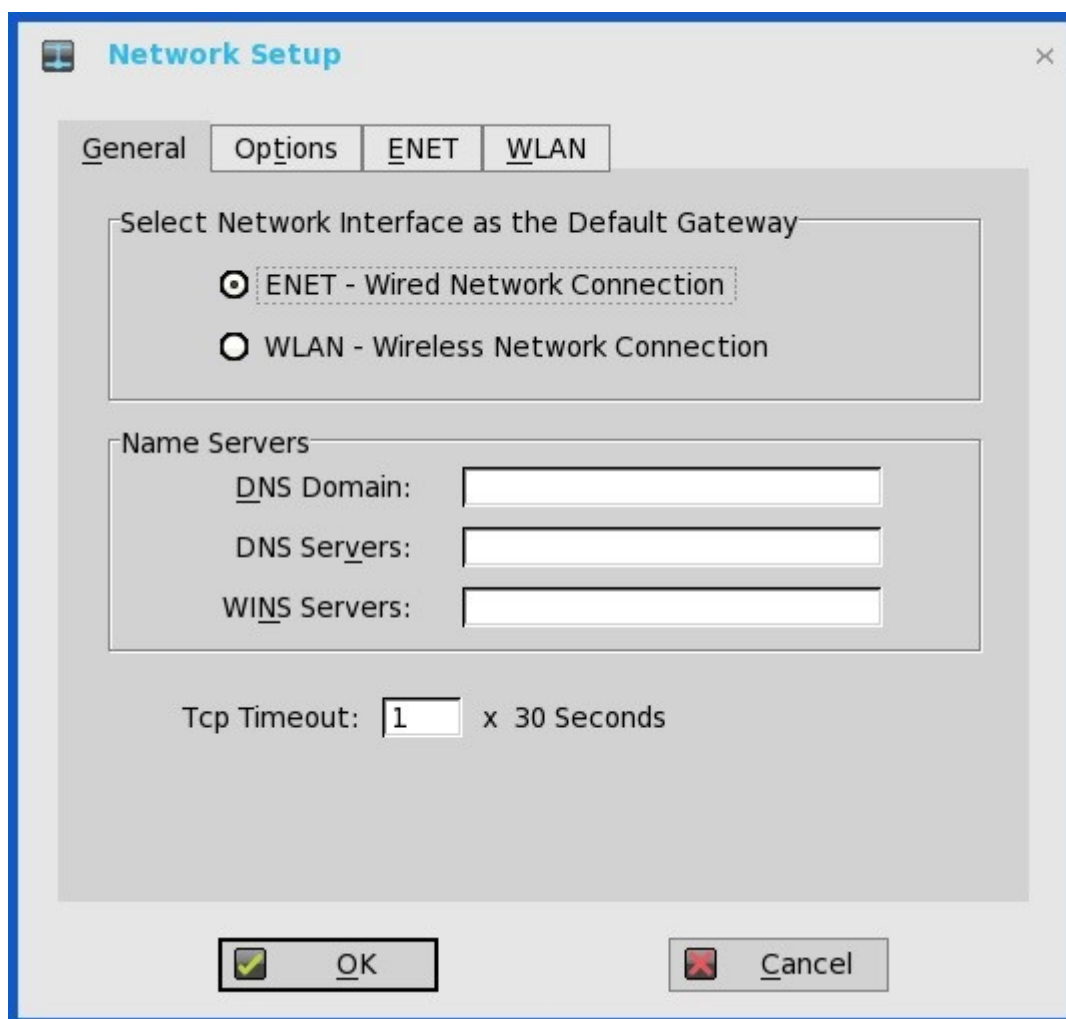
Per configurare le impostazioni di rete, utilizzare le seguenti opzioni:

- [Configurazione delle impostazioni generali.](#)
- [Configurazione delle impostazioni delle opzioni DHCP.](#)
- [Configurazione delle impostazioni ENET.](#)
- [Configurazione delle impostazioni WLAN.](#)

Configurazione delle impostazioni generali


Per configurare le impostazioni di rete generali:

1. Dal menu del desktop, fare clic su **System Setup** (Installazione del sistema) quindi su **Network Setup** (Configurazione di rete). Viene visualizzata la finestra di dialogo **Network Setup** (Configurazione di rete).



2. Fare clic sulla scheda **General** (Generale) e seguire queste istruzioni:
 - a. Per impostare il gateway predefinito, selezionare il tipo di interfaccia di rete tra le opzioni disponibili.
 - i. **Single Network support** (Supporto rete singola): è connessa la rete wireless o cablata.
 - **ENET**: fare clic su questa opzione se si desidera impostare la connessione di rete Ethernet cablata.
 - **WLAN**: fare clic su questa opzione se si desidera impostare la connessione di rete wireless.
 - Se si utilizza la rete wireless dopo aver selezionato la connessione ENET o di rete cablata dopo aver selezionato la connessione WLAN, vengono visualizzati i registri di sistema "WLAN: set default gateway xxx.xxx.xxx.xxx" (WLAN: impostare gateway predefinito xxx.xxx.xxx.xxx) per il primo caso ed "ENET: set default gate way xxx.xxx.xxx.xxx" (WLAN: impostare gateway predefinito xxx.xxx.xxx.xxx) per il secondo caso per garantire che l'impostazione dell'interfaccia utente rifletta l'utilizzo effettivo.
 - ii. **Dual Network support** (Supporto rete doppia): sono connesse la rete wireless e la rete cablata. Il gateway predefinito viene determinato dall'impostazione dell'interfaccia utente.
 - b. Immettere l'indirizzo URL del dominio DNS nella casella **DNS Domain** (Dominio DNS).
 - c. Immettere l'indirizzo IP del DNS server nella casella **DNS Server** (Server DNS).

L'uso di DNS è opzionale. DNS consente di specificare i sistemi remoti in base ai nomi host anziché agli indirizzi IP. Se un indirizzo IP specifico (invece di un nome) viene immesso per una connessione, viene utilizzato per effettuare la connessione. Immettere il dominio DNS e l'indirizzo di rete di un DNS server disponibile. La funzione della voce di dominio DNS è quella di fornire un suffisso predefinito da utilizzare per la risoluzione del nome. I valori di queste due caselle possono essere forniti da un server DHCP. Se il server DHCP fornisce questi valori, sostituiscono qualsiasi valore localmente configurato. Se il server DHCP non fornisce questi valori, vengono usati i valori localmente configurati.

 **N.B.:** È possibile immettere fino a 16 indirizzi DNS server, separati da punto e virgola, virgola o spazio. Il primo indirizzo è per il DNS server primario e il resto è per i DNS server secondari o di backup.

- d. Immettere l'indirizzo IP del server WINS nella casella **WINS Server** (Server WINS).

L'uso di WINS è opzionale. Immettere l'indirizzo di rete di un server WINS disponibile. WINS consente di specificare i sistemi remoti in base ai nomi host anziché agli indirizzi IP. Se un indirizzo IP specifico (invece di un nome) viene immesso per una connessione, viene utilizzato per effettuare la connessione. Queste voci possono essere forniti tramite DHCP, se utilizzato. DNS e WINS offrono essenzialmente la stessa funzione: la risoluzione dei nomi. Se DNS e WINS sono entrambi disponibili, il thin client tenta di risolvere il nome usando prima DNS, poi WINS.

È possibile inserire due indirizzi server WINS (primario e secondario), separati da punto e virgola, virgola o spazio.

- e. Immettere il moltiplicatore di 30 secondi nella casella **TCP Timeout** (Timeout TCP) per impostare il valore di timeout di una connessione TCP. Il valore deve essere **1** o **2** che indica che il valore di timeout della connessione spazia da $1 \times 30 = 30$ secondi a $2 \times 30 = 60$ secondi. Se i dati per la connessione al server non vengono riconosciuti e si verifica il timeout della connessione, l'impostazione del periodo di timeout ritrasmette i dati inviati e tenta di riconnettersi al server finché non viene stabilita la connessione.

3. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Configurazione delle impostazioni delle opzioni DHCP

Per configurare le impostazioni delle opzioni:

1. Dal menu del desktop, cliccare su **Configurazione del sistema** quindi su **Configurazione di rete**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione di rete**.
2. Cliccare sulla scheda **Opzioni** e seguire queste istruzioni:
 - a. **ID opzioni DHCP:** inserire le opzioni DHCP supportate. Ciascun valore può essere utilizzato solo una volta e deve essere compreso tra **128** e **254**.
 - b. **Interpreta informazioni specifiche del vendor DHCP:** selezionare questa casella di controllo per l'interpretazione automatica delle informazioni del vendor.
 - c. **ID Vendor DHCP:** mostra l'ID Vendor DHCP se è selezionata l'opzione Allocazione dinamica su DHCP/BOOTP.
 - d. **ID UserClass DHCP:** mostra l'ID UserClass DHCP se è selezionata l'opzione Allocazione dinamica su DHCP/BOOTP.
3. Cliccare su **OK** per salvare le impostazioni.

Configurazione delle impostazioni ENET

Per configurare le impostazioni ENET:

1. Dal menu del desktop, cliccare su **Configurazione del sistema** quindi su **Configurazione di rete**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione di rete**.
2. Cliccare sulla scheda **ENET** e seguire queste istruzioni:
 - a. **Velocità Ethernet:** in genere deve essere selezionata l'impostazione predefinita (**Rilevamento automatico**), ma è possibile eseguire un'altra selezione se la negoziazione automatica non è supportata dall'apparecchiatura di rete. Le selezioni includono **Rilevamento automatico**, **Half Duplex 10 MB**, **Full Duplex 10 MB**, **Half Duplex 100 MB**, **Full Duplex 100 MB** e **Full Duplex 1 GB**.

L'opzione **Full Duplex 10 MB** può essere selezionata localmente a livello del dispositivo, tuttavia questa modalità potrebbe dover essere negoziata tramite **Rilevamento automatico**.
 - b. La casella di controllo **IPV4** è selezionata per impostazione predefinita. Cliccare su **Proprietà** per impostare varie opzioni supportate da IPV4.
 - **Allocazione dinamica su DHCP/BOOTP:** selezionare questa opzione per consentire al thin client di ricevere automaticamente le informazioni dal server DHCP. L'amministratore di rete deve configurare il server DHCP utilizzando le opzioni DHCP per fornire informazioni. Qualsiasi valore fornito dal server DHCP sostituisce qualsiasi valore immesso in locale nella scheda Opzioni. Tuttavia, i valori immessi in locale vengono utilizzati se il server DHCP non riesce a fornire valori di sostituzione.
 - **Indirizzo IP specificato staticamente:** selezionare questa opzione per inserire manualmente indirizzo IP, subnet mask e gateway predefinito:
 - **Indirizzo IP:** deve essere un indirizzo di rete valido nell'ambiente server. L'amministratore di rete deve fornire questa informazione.

- **Subnet Mask:** inserire il valore della subnet mask. Una subnet mask consente di accedere alle macchine su altre sottoreti. La subnet mask viene utilizzata per differenziare la posizione di altri indirizzi IP con due opzioni: Stessa subnet o Altra subnet. Se la posizione è Altra subnet, i messaggi inviati a questo indirizzo devono essere inviati tramite il gateway predefinito, specificato tramite configurazione locale o DHCP. L'amministratore di rete deve fornire questo valore.
 - **Gateway predefinito:** l'uso dei gateway è opzionale. I gateway vengono utilizzati per interconnettere più reti (instradamento o recapito di pacchetti IP tra loro). Il gateway predefinito viene utilizzato per l'accesso a Internet o a una Intranet con più subnet. Se nessun gateway è specificato, il thin client può solo indirizzare altri sistemi nella stessa subnet. Inserire l'indirizzo del router che collega il thin client a Internet. L'indirizzo deve trovarsi sulla stessa subnet del thin client come definito dall'indirizzo IP e dalla subnet mask. Se viene utilizzato DHCP, l'indirizzo può essere fornito tramite DHCP.
- c. Selezionare la casella di controllo **IPV6**, quindi cliccare su **Avanzate** per selezionare varie opzioni di impostazione supportate da IPV6 dalle caselle di controllo disponibili.
- d. Cliccare su **Proprietà** e utilizzare le seguenti linee guida:
- **Attendi DHCP:** se si seleziona questa opzione, il thin client attende DHCP IPV6 prima dell'accesso. In caso contrario, il sistema attenderà solo DHCP IPV4, se abilitata.
 - **Allocazione dinamica su DHCP/BOOTP:** selezionare questa opzione per consentire al thin client di ricevere automaticamente le informazioni dal server DHCP. L'amministratore di rete deve configurare il server DHCP (utilizzando le opzioni DHCP) per fornire informazioni. Qualsiasi valore fornito dal server DHCP sostituisce qualsiasi valore immesso in locale nella scheda **Opzioni**. Tuttavia, i valori immessi in locale vengono utilizzati se il server DHCP non riesce a fornire valori di sostituzione.
 - **Indirizzo IP specificato staticamente:** selezionare questa opzione per inserire manualmente indirizzo IP, subnet mask e gateway predefinito.
 - **Indirizzo IP:** deve essere un indirizzo di rete valido nell'ambiente server. L'amministratore di rete deve fornire questa informazione.
 - **Subnet Mask:** inserire il valore della subnet mask. Per ulteriori informazioni, vedere le varie opzioni supportate da IPV4 in questa sezione.
 - **Gateway predefinito:** l'uso dei gateway è opzionale. Per ulteriori informazioni, vedere le varie opzioni supportate da IPV4 in questa sezione.
 - **Server DNS:** l'uso di DNS è opzionale. DNS consente di specificare i sistemi remoti in base ai nomi host anziché agli indirizzi IP. Se un indirizzo IP specifico (invece di un nome) viene immesso per una connessione, è preferibile usare DNS per effettuare la connessione. Inserire l'indirizzo di rete di un DNS server disponibile. Il valore di questa casella può essere fornito da un server DHCP. Se il server DHCP fornisce questo valore, sostituisce qualsiasi valore localmente configurato. Se il server DHCP non fornisce questo valore, viene usato il valore localmente configurato.
- e. Selezionare la casella di controllo per abilitare l'autenticazione IEEE802.1x.
- **Tipo EAP:** se è stata selezionata la casella di controllo **Abilita autenticazione IEEE 802.1x**, selezionare l'opzione Tipo EAP desiderata (**TLS**, **LEAP** o **PEAP**).
 - **TLS:** se si seleziona l'opzione **TLS**, cliccare su **Proprietà** per aprire e configurare la finestra di dialogo **Proprietà autenticazione**.
 - Selezionare la casella di controllo **Valida certificato server**, poiché è obbligatorio validare il certificato del server.
 - ① **N.B.:** Il certificato CA deve essere installato sul thin client. È inoltre importante notare che il campo di testo del certificato del server supporta un massimo di circa 127 caratteri e più nomi di server.
 - Se si seleziona la casella di controllo **Connetti a questi server**, la casella è abilitata ed è possibile inserire l'indirizzo IP del server.
 - Cliccare su **Sfogli** per individuare e selezionare il file del certificato client e il file di chiave privata desiderati.

Sono supportati i seguenti tipi di nomi server. Tutti gli esempi si basano sul nome comune di certificato - **company.dell.com**

① **N.B.:** Non è possibile usare solo l'FQDN company.wyse.com. È necessario utilizzare una delle opzioni (*.dell.com è l'opzione più diffusa in quanto possono esistere più server di autenticazione): servername.dell.com

*.dell.com

*dell.com

*.com

- f. **LEAP**: se si seleziona l'opzione **LEAP**, cliccare su **Proprietà** per aprire e configurare la finestra di dialogo **Proprietà autenticazione**. Accertarsi di utilizzare il nome utente e la password corretti per l'autenticazione. La lunghezza massima per il nome utente o la password è di 64 caratteri.
- g. **PEAP**: se si seleziona l'opzione **PEAP**, cliccare su **Proprietà** per aprire e configurare la finestra di dialogo **Proprietà autenticazione**. Assicurarsi di selezionare **EAP_GTC** o **EAP_MSCHAPv2**, quindi utilizzare il nome utente, la password e il dominio corretti. Valida certificato server è opzionale.

i **N.B.:** La casella di testo del certificato server per LEAP e PEAP supporta un massimo di circa 127 caratteri e più nomi di server.

- h. Per configurare EAP-GTC, inserire solo il nome utente. La password o il PIN è obbligatorio per l'autenticazione. Per configurare EAP-MSCHAPv2, inserire il nome utente, la password e il dominio.

i **N.B.:** Nella casella del nome utente è supportato il formato dominio/nome utente, ma è necessario lasciare vuota la casella del dominio.

Il certificato CA deve essere installato sul thin client e il certificato del server deve essere validato. Quando EAP-MSCHAPv2 è selezionato nel tipo EAP nella finestra di dialogo **Proprietà autenticazione** (per PEAP IEEE802.1x), un'opzione per nascondere il dominio è disponibile per la selezione. Le caselle del nome utente e della password sono disponibili per l'uso, ma la casella di testo **Dominio** è disabilitata.

- 3. Cliccare su **OK** per salvare le impostazioni.

Configurazione delle impostazioni WLAN

1. Dal menu del desktop, cliccare su **Configurazione del sistema** quindi su **Configurazione di rete**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione di rete**.
2. Cliccare sulla scheda **WLAN** e seguire queste istruzioni:
 - a. **Aggiungi**: utilizzare questa opzione per aggiungere e configurare una nuova connessione SSID. È possibile configurare la connessione SSID tra le opzioni del tipo di sicurezza disponibili.
 - b. Dopo averla configurata, la connessione SSID aggiunta viene elencata nella pagina della scheda **WLAN**.
 - c. **Rimuovi**: utilizzare questa opzione se si desidera rimuovere una connessione SSID selezionandola dall'elenco.
 - d. **Proprietà**: utilizzare questa opzione per visualizzare e configurare le proprietà di autenticazione di una connessione SSID visualizzata nell'elenco.
 - e. Selezionare la casella di controllo **Disabilita dispositivo wireless** se si desidera disabilitare un dispositivo wireless.
3. Cliccare su **OK** per salvare le impostazioni.

Configurazione delle impostazioni delle periferiche in Wyse ThinOS

La finestra di dialogo **Peripherals** (Periferiche) consente di configurare le impostazioni per la tastiera, il mouse, la fotocamera e la stampante.

Configurazione delle impostazioni della tastiera

Per configurare le impostazioni della tastiera:

1. Dal menu desktop, cliccare su **Configurazione del sistema**, quindi cliccare su **Periferiche**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Periferiche**.
2. Cliccare sulla scheda **Tastiera** e impostare i parametri Set di caratteri, Layout di tastiera, Ritardo prima della ripetizione e Velocità ripetizione. La tabella seguente illustra i parametri presenti nella finestra di dialogo Periferiche.

Tabella 1. Parametri della tastiera

Parametro	Descrizione
Set di caratteri	Specifica il set di caratteri. Ogni carattere è rappresentato da un numero. Il set di caratteri ASCII, ad esempio, utilizza i numeri da 0 a 127 per rappresentare tutti i caratteri inglesi e caratteri di

Tabella 1. Parametri della tastiera (continua)

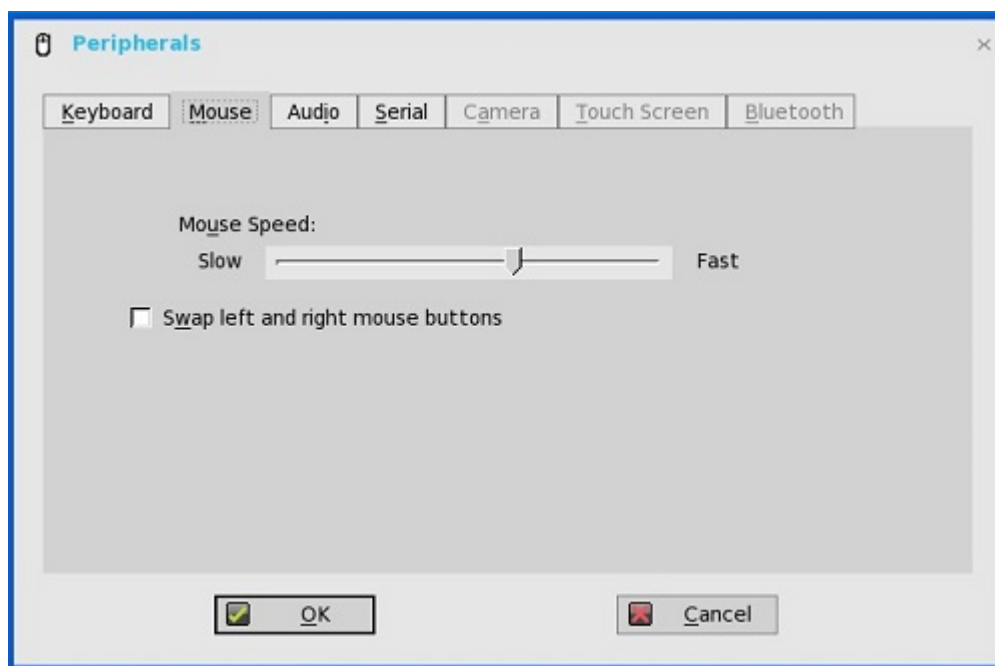
	controllo speciali. I set di caratteri ISO europei sono simili a quelli ASCII, ma contengono caratteri aggiuntivi per le lingue europee.
Layout tastiera	Attualmente sono supportate le lingue della tastiera elencate nell'elenco a discesa Layout tastiera . Il valore predefinito è Inglese (Stati Uniti) .
Ritardo prima della ripetizione	Specifica i parametri della ripetizione per il tasto premuto. Selezionare il valore di Ritardo prima della ripetizione su 1/5 secondo, 1/4 secondo, 1/3 secondo, 1/2 secondo, 3/4 secondo, 1 secondo, 2 secondi o Nessuna ripetizione . L'impostazione predefinita è 1/3 secondo .
Velocità di ripetizione	Selezionare Lento, Medio o Veloce . Il valore predefinito è Medio.

3. Cliccare su **OK** per salvare le impostazioni.

Configurazione delle impostazioni del mouse

Per configurare le impostazioni del mouse:

1. Dal menu del desktop, fare clic su **System Setup** (Installazione del sistema), quindi su **Peripherals** (Periferiche). Viene visualizzata la finestra di dialogo Peripherals (Periferiche).
2. Fare clic sulla scheda **Mouse**, selezionare la velocità e l'orientamento del mouse.

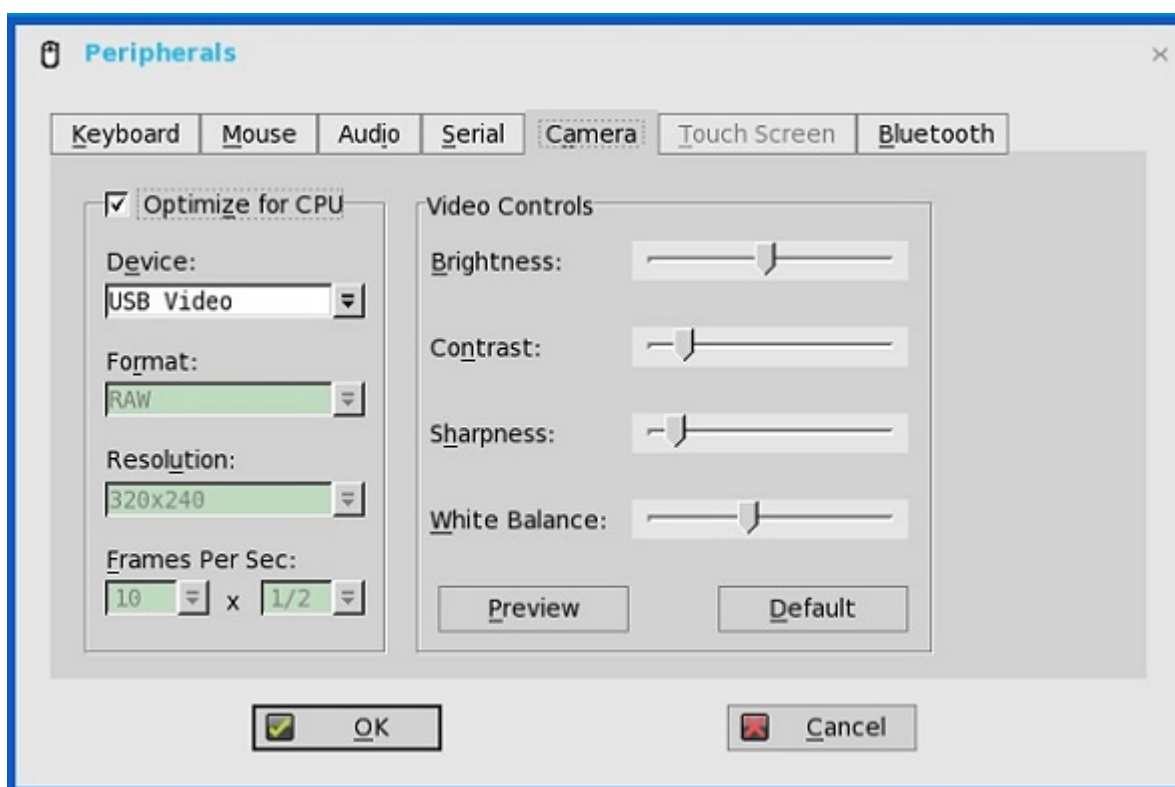


3. Selezionare la casella di controllo **Swap left and right mouse buttons** (Scambia i pulsanti sinistro e destro del mouse) per invertire i pulsanti del mouse e svolgere le operazioni con la mano sinistra.
4. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Configurazione delle impostazioni della fotocamera

Utilizzare la scheda **Camera** (Fotocamera) per interfacciarsi con le fotocamere connesse localmente al thin client (USB) e supportate da un driver UVC. Quando si utilizza la funzionalità della webcam HDX RealTime di XenDesktop 5 o XenApp 6, è possibile controllare opzioni come la risoluzione massima e i fotogrammi al secondo (10 FPS consigliati).

Per impostazione predefinita, il formato della fotocamera USB è impostato su RAW.



N.B.:

È possibile ottimizzare le prestazioni e modificare la frequenza fotogrammi al secondo, se è selezionata la casella di controllo **Optimize for CPU** (Ottimizza per CPU) (i valori supportati comprendono 1/1, 1/2, 1/3, 1/4, 1/5, e 1/6) direttamente dal thin client (se la webcam supporta Universal Video Driver).

Questa funzionalità è in via sperimentale e attualmente non supporta i parametri di configurazione centrale di supporto (INI). Inoltre, questa funzionalità è caratterizzata da un utilizzo elevato della CU ed è consigliabile per i prodotti ad alte prestazioni, come ad esempio il thin client Wyse 5010 con ThinOS (D10D), il thin client Wyse 3030 LT con ThinOS e il thin client Wyse 3030 LT con PCoIP.

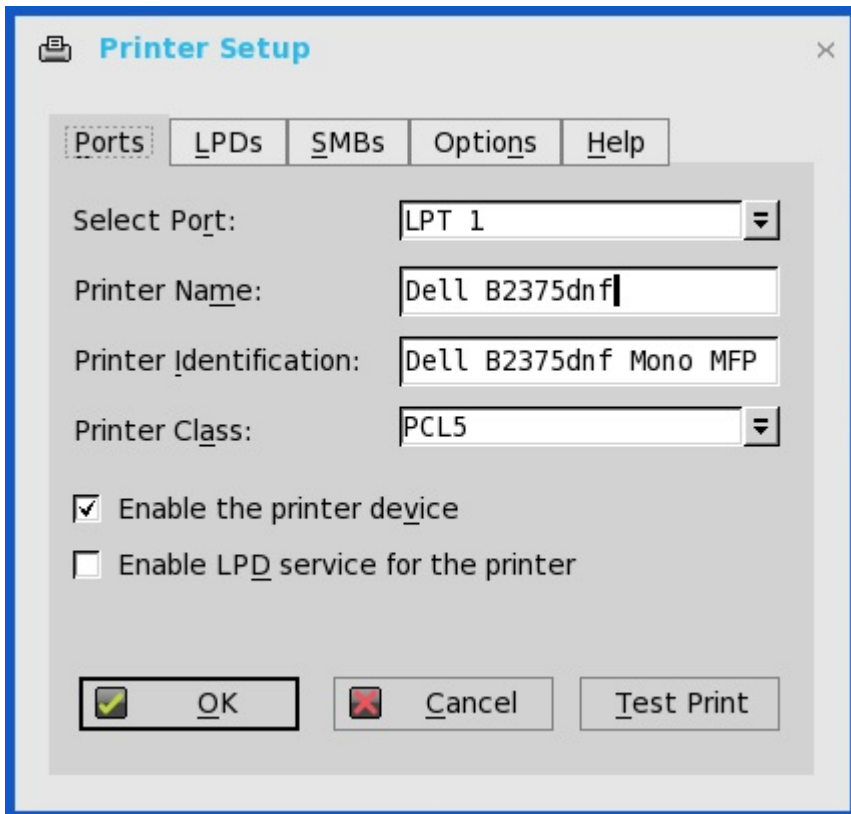
Configurazione delle impostazioni della stampante

Utilizzare la finestra di dialogo **Printer Setup** (Imposta stampante) per configurare le stampanti di rete e le stampanti locali che sono collegate al thin client. Attraverso le porte USB, un thin client è in grado di supportare più stampanti. Se è necessario utilizzare più di una stampante e un'altra porta non è disponibile sul thin client (e la porta da utilizzare deve essere condivisa con un convertitore di modem USB), collegare un hub USB alla porta.

Configurazione delle impostazioni delle porte

Per configurare le impostazioni delle porte:

1. Dal menu del desktop, fare clic su **System Setup** (Installazione del sistema) quindi su **Printer** (Stampante). Viene visualizzata la finestra di dialogo **Printer Setup** (Imposta stampante).
2. Fare clic sulla scheda **Ports** (Porte) e seguire queste istruzioni:



a. **Select Port** (Seleziona Porta): selezionare la porta desiderata dall'elenco. **LPT1** o **LPT2**: seleziona la connessione a una stampante USB con connessione diretta.

b. **Printer Name** (Nome stampante) (obbligatorio): inserire il nome da visualizzare nell'elenco di stampanti.

La maggior parte delle stampanti connesse direttamente a USB segnala/compila automaticamente il nome della stampante.

N.B.: se è selezionato **Enable LPD service for the printer** (Abilita servizio LPD per la stampante), il nome della stampante diventa il nome della coda di altri client che utilizzano LPR per stampare su questa stampante.

c. **Printer Identification** (Identificativo stampante): immettere il tipo o il modello della stampante così come indicato nel nome del driver della stampante Windows, inclusi maiuscole e spazi; la maggior parte delle stampanti connesse direttamente a USB segnala/compila automaticamente gli identificativi della stampante.

Questa voce deve essere il nome del driver di periferica della stampante nel sistema Microsoft Windows oppure una chiave per mappare il driver di periferica. Se non specificato, il nome diventa automaticamente l'identificativo della stampante per le stampanti USB con connessione diretta standard oppure **Generic / Text Only** (Solo generico/Testo) per quelle non connesse a USB alla connessione agli host di Windows. Il mapping del nome del driver viene eseguito attraverso una lettura del file di mapping della stampante dal sistema, come parte del profilo globale (wnos.ini), oppure dai server MetaFrame attraverso il file di configurazione della stampante MetaFrame (\winnt\system32\wtsprnt.inf).

N.B.: Il numero massimo di caratteri consentiti nel campo Printer Identification (Identificativo della stampante) è 31. Se la stringa del driver della stampante è più di 31 caratteri (incluso lo spazio), è possibile creare un file di testo (printer.txt) e caricarlo sul file server. Modificare il file di testo e digitare il contenuto, quale "**HP Color**" = "**HP Color LaserJet CM1312 MFP PCL6 Class Driver**". Aggiungere la riga di comando `printermap=printer.txt` al file wnos.ini. A questo punto, è possibile digitare "**HP Color**" nel campo Printer Identification (Identificativo della stampante) invece della stringa completa del driver.

d. **Printer Class** (Classe stampante): è facoltativo. Selezionare la classe della stampante dall'elenco **PCL5**, **PS** o **TXT** oppure **PCL4**.

e. **Enable the printer device** (Abilita la stampante): selezionare questa opzione per abilitare la stampante connessa direttamente. Abilita il dispositivo da visualizzare sull'host remoto.

f. **Enable LPD service for the printer** (Abilita servizio LPD per la stampante): selezionare questa opzione per rendere il thin client un server di stampa di rete LPD (Line Printer Daemon) per le richieste di stampa LPR della rete.

N.B.:

Se il thin client deve essere utilizzato come un server della stampante LPD, il DHCP non deve essere utilizzato e l'indirizzo IP statico deve essere assegnato al client.

3. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Configurazione delle impostazioni LPD

Per configurare le impostazioni LPD:

1. Dal menu del desktop, fare clic su **System Setup** (Installazione del sistema) quindi su **Printer** (Stampante). Viene visualizzata la finestra di dialogo **Printer Setup** (Imposta stampante).
2. Fare clic sulla scheda **LPD** e utilizzare le istruzioni seguenti quando si stampa con una stampante di rete non Windows:

The screenshot shows the 'Printer Setup' dialog box with the 'LPDs' tab selected. The fields are filled with the following values: 'LPD 1' for Select LPD, 'LPD test' for Printer Name, 'Dell B2375dnf Mono MFP' for Printer Identification, '10.151.120.240' for LPD Hosts, 'Dell B2375dnf' for LPD Queue Name, and 'PCL5' for Printer Class. The 'Enable the printer device' checkbox is checked. The 'OK', 'Cancel', and 'Test Print' buttons are visible at the bottom.

N.B.: Assicurarsi di verificare con il vendor che la stampante possa accettare richieste di stampa LPR (Line Printer Remote).

- a. **Select LPD** (Selezione LPD): selezionare la porta desiderata dall'elenco.
- b. **Printer Name** (Nome stampante) (obbligatorio): inserire il nome da visualizzare nell'elenco di stampanti.
- c. **Printer Identification** (Identificativo stampante): inserire il tipo o il modello della stampante esattamente come riportato nel driver della stampante Windows, incluse maiuscole e spazi.

Questo nome deve essere il nome del driver di periferica della stampante nel sistema Microsoft Windows oppure una chiave per mappare il driver di periferica. Se non specificato, il nome diventa automaticamente l'identificativo della stampante per le stampanti USB con connessione diretta standard oppure **Generic / Text** (Generico/Testo) per quelle non connesse a USB alla connessione agli host di Windows. Il mapping del nome del driver viene eseguito attraverso una lettura del file di mapping della stampante dal sistema, come parte del profilo globale (wnos.ini), oppure dai server MetaFrame attraverso il file di configurazione della stampante MetaFrame (\winnt\system32\wtspnt.inf).

- d. **LPD Host** (Host LPD): il nome DNS o WINS del server della stampante di rete. È anche possibile inserire l'indirizzo IP della stampante sulla rete.

Se la stampante è collegata a un altro thin client sulla rete, la voce nella casella LPD Host (Host LPD) è il nome o l'indirizzo di tale thin client.

- e. **LPD Queue Name** (Nome coda LPD): un host LPD mantiene una coda con nome per ciascuna stampante supportata. Inserire il nome della coda associata alla stampante da utilizzare.

Questo nome può essere diverso per ogni singola marca. Questo campo è obbligatorio e deve essere corretto in modo che la stampante di rete accetti i job di stampa in entrata. Ad esempio, auto può essere utilizzato per HP LaserJet 4200n PCL6 in base a quanto riportato nella documentazione sul sito web HP.

i N.B.: Se la stampante è collegata a un altro thin client sulla rete, il nome della coda LPD deve corrispondere al contenuto della casella Printer Name (Nome stampante) nel thin client con la stampante collegata.

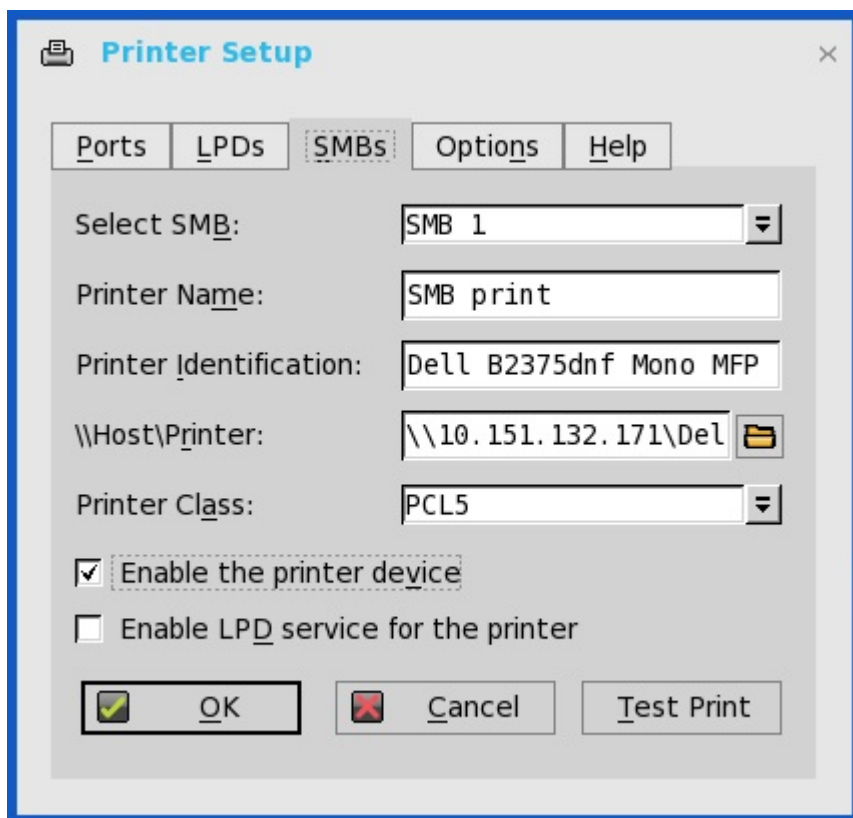
- f. **Printer Class** (Classe stampante) (opzionale): selezionare la classe della stampante dall'elenco.
 - g. **Enable the printer device** (Abilita la stampante): deve essere selezionato per abilitare la stampante. Viene abilitato il dispositivo che viene visualizzato sull'host remoto.
3. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

i N.B.: Quando la stampante LPD è mappata a una sessione e non è possibile accedere all'host del servizio LPD, la connessione TCP tenta di connettersi all'host del servizio LPD. Il periodo di timeout è 60 secondi. Durante questo periodo di timeout, se si tenta di chiudere la sessione, quest'ultima attende che venga stabilita la connessione alla stampante LPD. Vengono visualizzati i registri degli errori di inizializzazione.

Configurazione delle impostazioni SMB

Per configurare le impostazioni SMB:

1. Dal menu del desktop, fare clic su **System Setup** (Installazione del sistema) quindi su **Printer** (Stampante). Viene visualizzata la finestra di dialogo **Printer Setup** (Imposta stampante).
2. Fare clic sulla scheda **SMB** e utilizzare le istruzioni seguenti quando si stampa con una stampante di rete Windows.



- a. **Select SMB** (Seleziona SMB): selezionare l'SMB desiderato dall'elenco.
- b. **Printer Name** (Nome stampante) (obbligatorio): inserire il nome da visualizzare nell'elenco di stampanti.
- c. **Printer Identification** (Identificativo stampante): inserire il tipo o il modello della stampante esattamente come riportato nel driver della stampante Windows, incluse maiuscole e spazi.

Questo nome deve essere il nome del driver di periferica della stampante nel sistema Microsoft Windows oppure una chiave per mappare il driver di periferica. Se non specificato, il nome diventa automaticamente l'identificativo della stampante per le stampanti USB con connessione diretta standard oppure **Generic / Text** (Generico/Testo) per quelle non connesse a USB alla connessione agli host di Windows. Il mapping del nome del driver viene eseguito attraverso una lettura del file di mapping della stampante dal

sistema, come parte del profilo globale (wnos.ini), oppure dai server MetaFrame attraverso il file di configurazione della stampante MetaFrame (\winnt\system32\wtsprnt.inf).

- d. **\\Host\Printer** (Host/Stampante): inserire l'host/stampante oppure usare l'icona Browse folder (Sfoggia cartella) per sfogliare le proprie reti Microsoft e scegliere la stampante desiderata dalle stampanti di rete disponibili (il nome DNS o l'indirizzo IP del server della stampante Windows sulla rete).
- e. **Printer Class** (Classe stampante) (opzionale): selezionare la classe della stampante dall'elenco.
- f. **Enable the printer device** (Abilita la stampante): deve essere selezionato per abilitare la stampante. Viene abilitato il dispositivo che viene visualizzato sull'host remoto.
- g. **Enable LPD service for the printer** (Abilita servizio LPD per la stampante): selezionare questa opzione per rendere il thin client un server di stampa di rete LPD (stampante di linea Daemon) per le richieste di stampa LPR della rete.

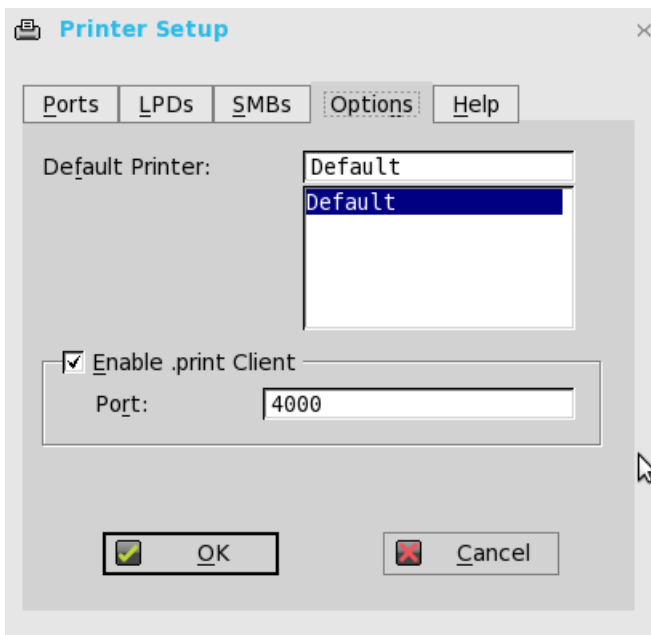
Se il thin client deve essere utilizzato come server della stampante LPD, il DHCP non deve essere utilizzato e deve essere assegnato un indirizzo IP statico al client.

3. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Utilizzo delle opzioni di configurazione della stampante

Per configurare le opzioni di configurazione della stampante:

1. Dal menu del desktop, fare clic su **System Setup** (Installazione del sistema) quindi su **Printer** (Stampante). Viene visualizzata la finestra di dialogo **Printer Setup** (Imposta stampante).
2. Fare clic sulla scheda **Options** (Opzioni) e seguire queste istruzioni:



- a. **Default Printer** (Stampante predefinita): selezionare la stampante che si desidera utilizzare come predefinita dall'elenco di stampanti disponibili.
 - b. **Enable .print Client** (Abilita client .print) e **Port** (Porta): per abilitare il client .print, selezionare **Enable .print Client** (Abilita client .print) e immettere la **porta**.
3. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Utilizzo della Guida

Quando si fa clic sulla scheda **Help** (Guida), viene visualizzato il seguente messaggio nella casella di testo.

Printer Identification is supplied by printer device. Change it to a Window's printer driver name or setup a driver mapping file (Identificativo della stampante fornito dalla stampante. Modificarlo nel nome del driver di una stampante Windows o configurare un file di mappatura driver).

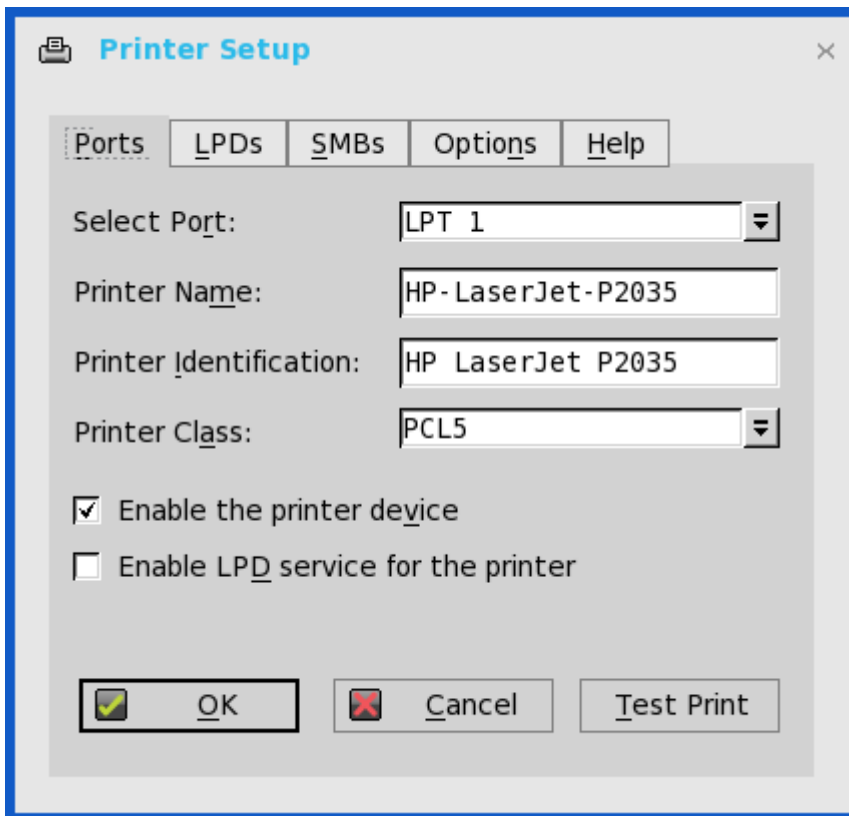
Configurazione della stampante Citrix UPD

L'utilizzo di Citrix Universal Printer Driver (Citrix UPD) assicura che tutte le stampanti collegate a un client possano anche essere utilizzate da una sessione di applicazione o desktop virtuale senza l'integrazione di un nuovo driver di stampante nel data center. Citrix UPD è la base di Citrix Universal Printer. Si tratta di un oggetto stampante creato automaticamente che utilizza Citrix UPD e non è associato a una stampante specifica definita sul client.

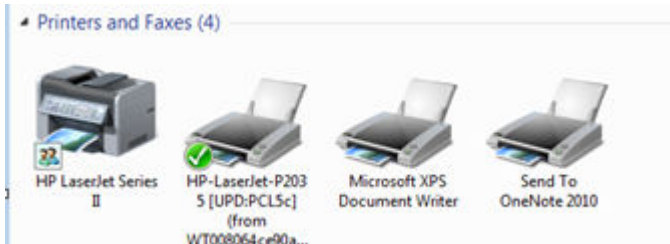
Per configurare l'utilizzo di Citrix UPD in ThinOS:

1. Collegare una stampante al client ThinOS.
2. Dal menu del desktop, cliccare su **Configurazione del sistema**, quindi su **Stampante**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione stampante**.



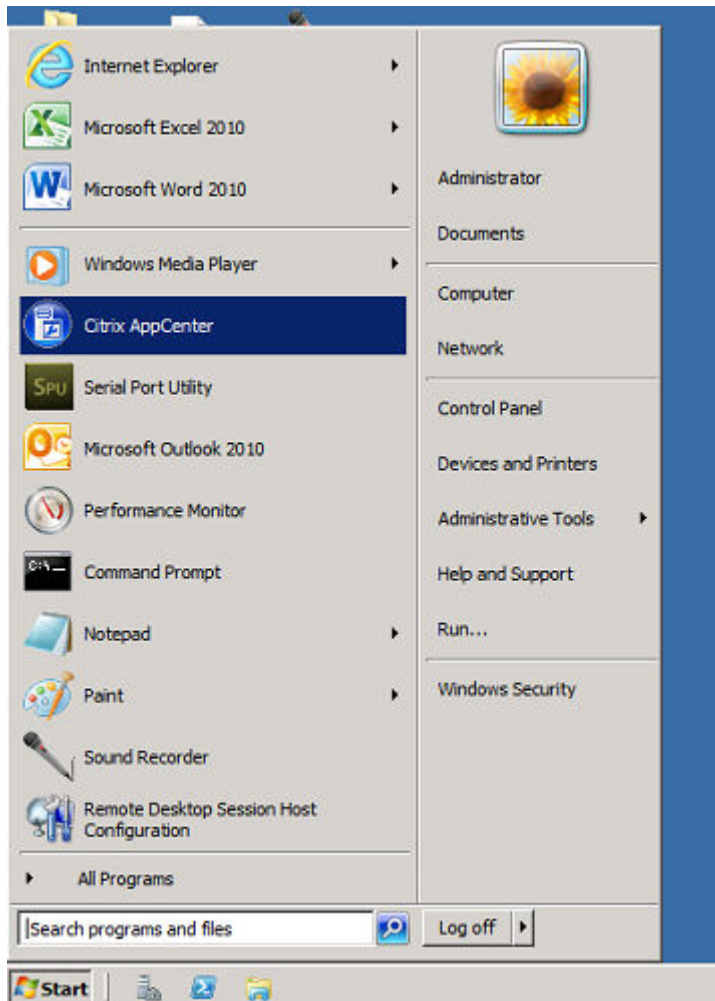
3. Digitare il nome della stampante nella casella **Nome stampante**.
4. Inserire una stringa di identificazione della stampante nella casella **Identificativo stampante**.
5. Selezionare il tipo di classe stampante dall'elenco a discesa, selezionare la casella di controllo per abilitare il **dispositivo di stampa**, quindi cliccare su **OK**.
6. Avviare una connessione tramite l'applicazione Citrix Virtual Apps and Desktops (in precedenza, Citrix XenDesktop) o tramite Citrix Virtual Apps (in precedenza, Citrix XenApp).
7. Aprire Dispositivi e stampanti sul desktop o sull'applicazione: la stampante è mappata come stampante UPD per impostazione predefinita. È possibile utilizzare HP-LaserJet-P2035 [UPD:PCL5c] per eseguire il job di stampa.



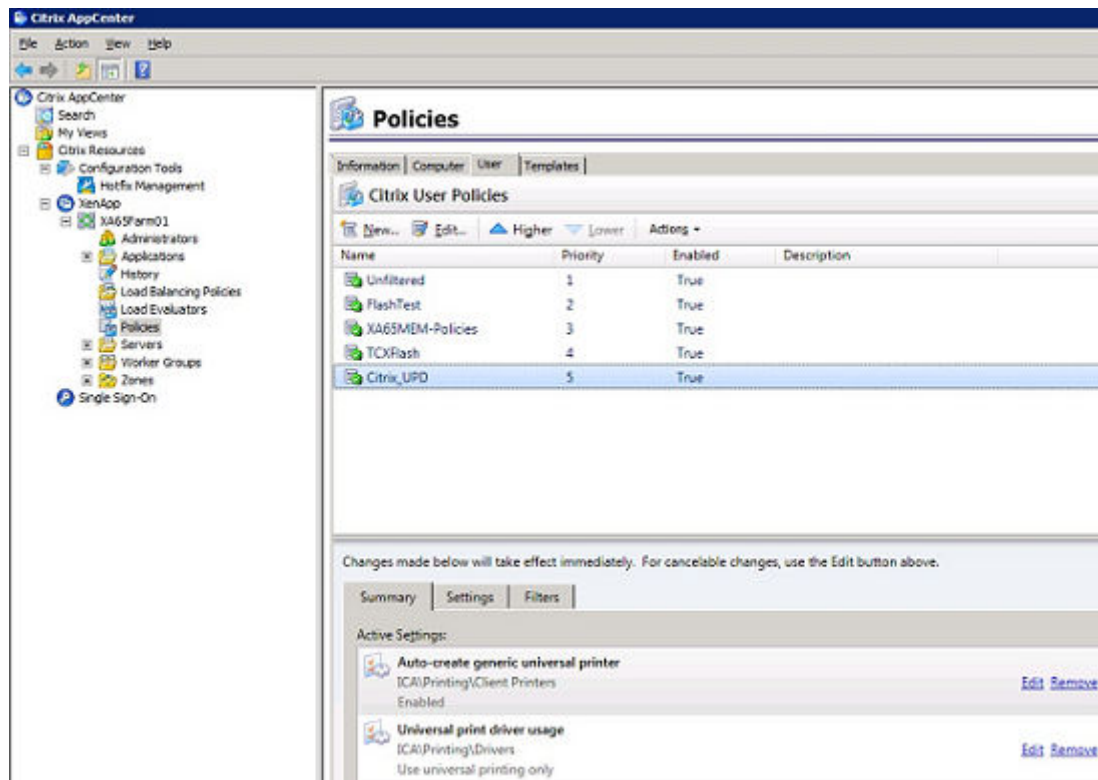
Configurazione di Citrix UPD nel server

Per abilitare la policy della stampante, utilizzare le seguenti linee guida:

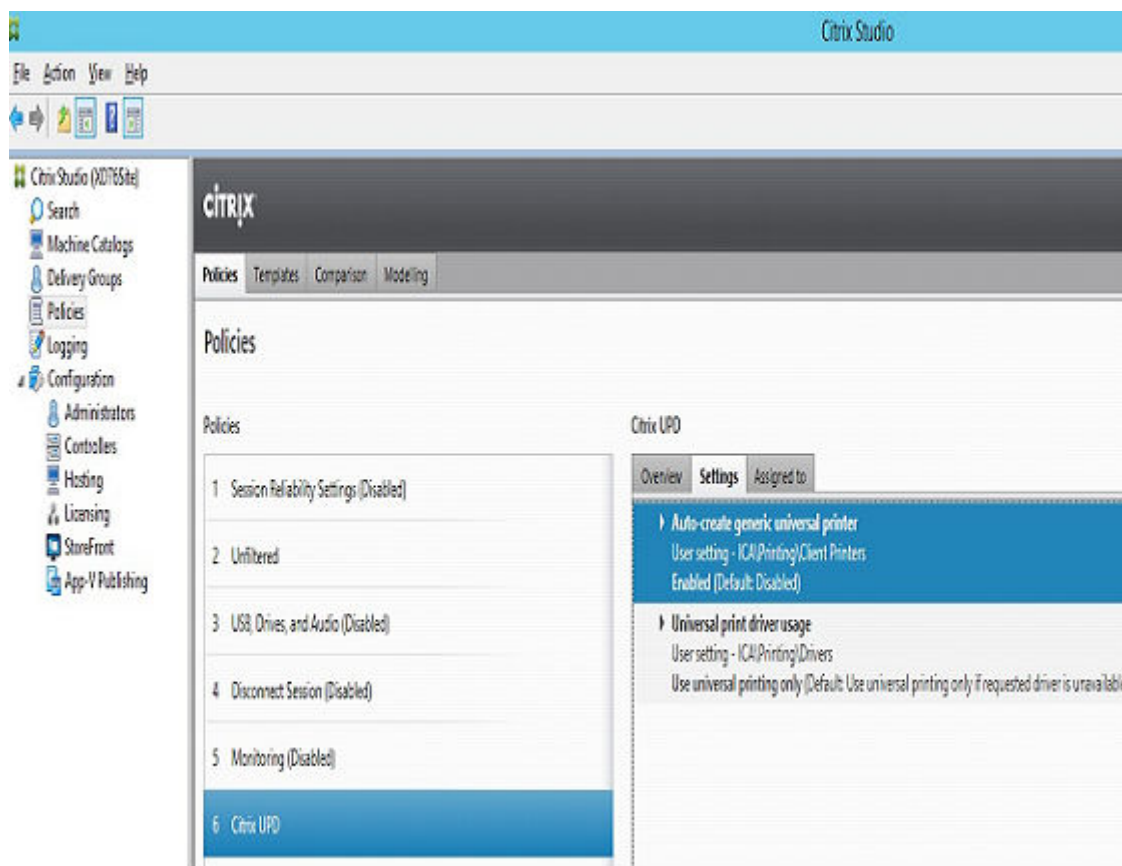
1. Per abilitare la policy della stampante, utilizzare le seguenti linee guida:
 - a. Per attivare la policy della stampante in Citrix Virtual Apps 6.5: accedere al server DDC, cliccare su **Start > Citrix AppCenter**.



- b. Cliccare su **Risorse Citrix > XenApp > Policy > Utente > Impostazioni > Stampa > Stampanti client** e abilitare **Creazione automatica stampante universale generica**.
- c. Cliccare su **Stampa > Driver** e impostare **Utilizzo Universal Printer Driver** su **Usa solo stampa universale** dal menu a discesa disponibile.



- d. Per attivare la policy della stampante in Citrix Virtual Apps and Desktops 7.5 e versioni successive, attenersi alla seguente procedura:
- i. Accedere al server Citrix DDC.
 - i. Cliccare sullo **studio Citrix > Policy** e aggiungere una policy. Abilitare l'opzione **Creazione automatica stampante universale generica**.
 - ii. Impostare **Utilizzo Universal Printer Driver** su **Usa solo stampa universale** dal menu a discesa.



2. Controllare il Registro di sistema e assicurarsi che lo stesso driver sia stato installato.
 - a. Controllare i driver nel Registro di sistema del server o del desktop che si desidera collegare. Il server o il desktop deve avere i driver ps, pcl5, pcl4 driver nel Registro di sistema e lo stesso driver deve essere installato sul server o desktop.
 - b. Accedere a HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Citrix\UniversalPrintDrivers\. ThinOS non supporta EMF e XPS.

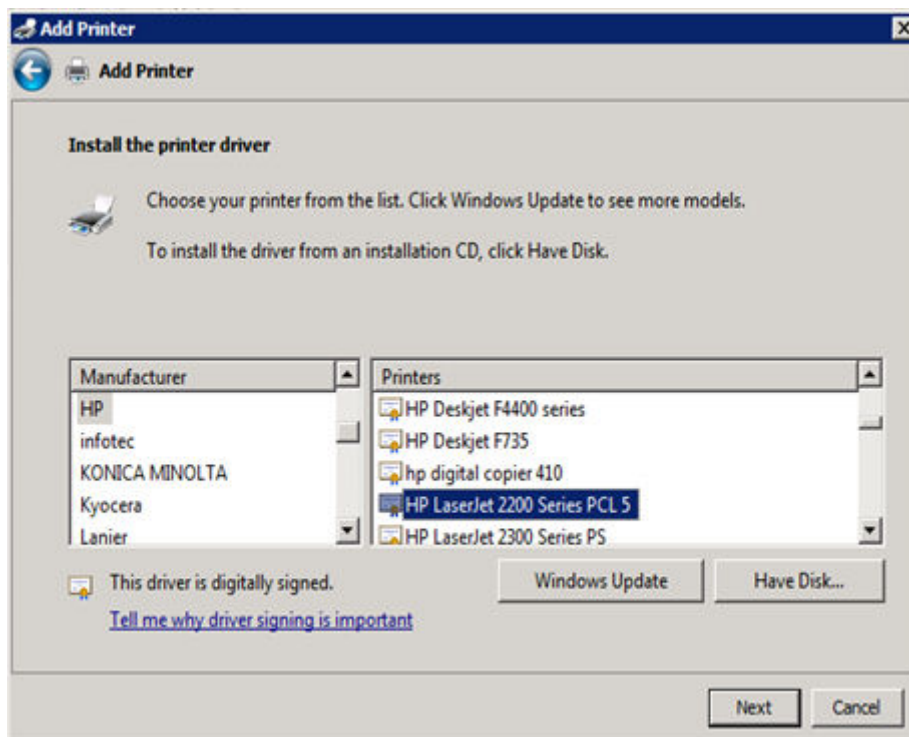
i **N.B.:** i driver supportati nella tabella di seguito sono alcuni di quelli supportati per Citrix UPD utilizzati in ThinOS. Uno dei driver consigliati viene fornito qui come esempio.

I driver supportati sono elencati nella tabella seguente:

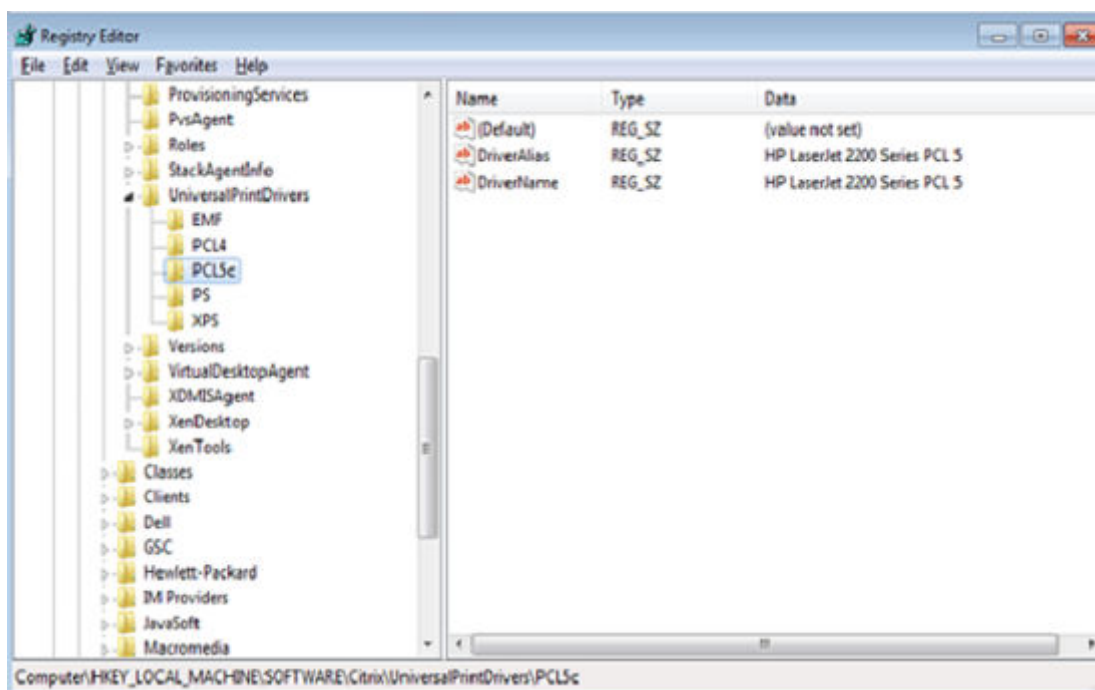
Tabella 2. Driver supportati

Classe della stampante	Driver della stampante
PS	HP Color LaserJet 2800 Series PS
PCL5	HP LaserJet 2200 Series PCL 5
PCL4	HP LaserJet Series II

3. Se il server o il desktop che si desidera connettere non dispone di questi driver, seguire i passaggi citati qui:
 - a. Ad esempio, in Citrix Virtual Apps 6.5 per Windows Server 2008 R2, aggiungere il driver PCL sul server. Passare a **Dispositivi e stampanti** > **Selezionare una stampante** > **Cliccare su Proprietà stampante** > **scheda Driver** e aggiungere il **driver HP LaserJet 2200 Series PCL 5**.



- b. In HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Citrix\UniversalPrintDrivers\PCL5c\, modificare DriverAlias e DriverName HP LaserJet 2200 Series PCL 5.



Stato di alimentazione

Thin client Wyse 3040 con Wyse ThinOS.

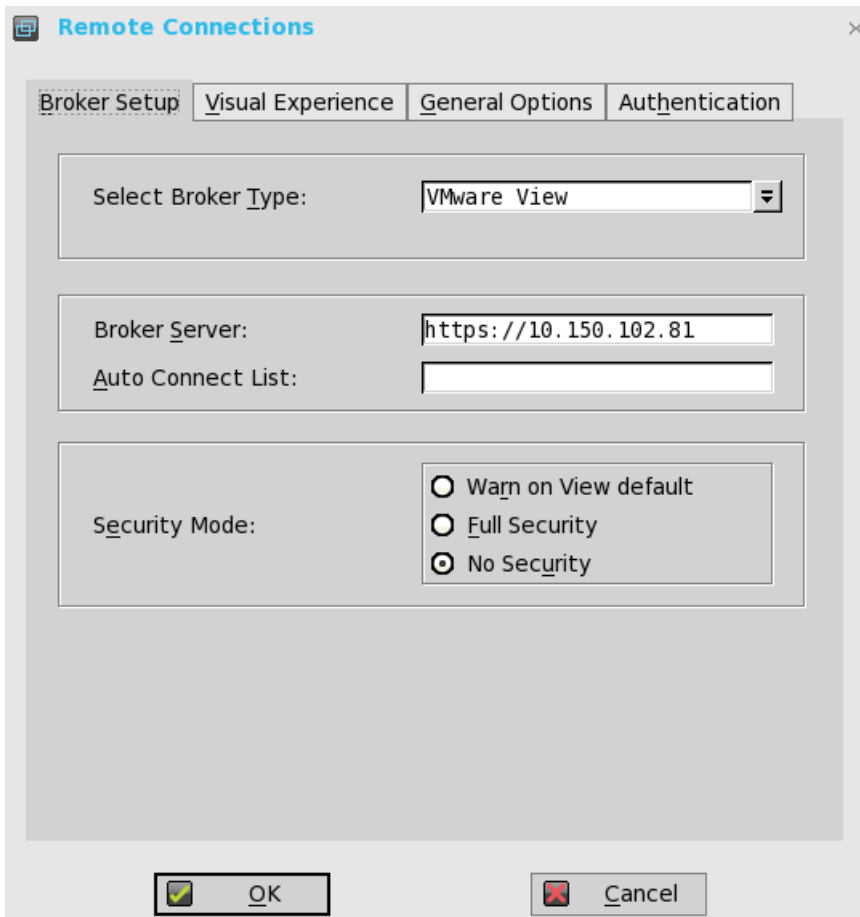
Utilizzare la finestra di dialogo Arresta per selezionare l'opzione disponibile desiderata:

- Desktop classico: cliccare su **Arresta** in Connect Manager o in Menu Desktop.
- Desktop Zero: cliccare sull'icona **Arresta** nella barra degli strumenti Zero.

Configurazione dell'impostazione del gestore in Dell Wyse ThinOS

Per configurare l'impostazione del gestore:

1. Dal menu del desktop, fare clic su **System Setup** (Installazione del sistema) quindi su **Remote Connections** (Connessioni remote). Viene visualizzata la finestra di dialogo **Remote Connections** (Connessioni remote).



2. Selezionare **Broker type** (Tipo di gestore) dall'elenco a discesa.
 - a. Se si seleziona **None** (Nessuno) dall'elenco, fare clic su uno dei seguenti protocolli di connessione:
 - b. Se si seleziona **Citrix Xen**, utilizzare le seguenti linee guida:
 - Selezionare la casella di controllo per abilitare **StoreFront Style** (Stile StoreFront).
 - **Broker Server** (Server gestore): immettere l'indirizzo IP del server gestore.
 - Selezionare la casella di controllo per abilitare la riconnessione automatica all'accesso.
i N.B.: Se si abilita la riconnessione automatica, l'utente non è in grado di selezionare le opzioni di riconnessione. Fare clic su una delle opzioni che consentono di connettersi solo alle sessioni disconnesse o alle sessioni attive e disconnesse.
 - Selezionare la casella di controllo per abilitare la riconnessione automatica dal menu del pulsante.
i N.B.: Se si abilita la riconnessione automatica, l'utente non è in grado di selezionare le opzioni di riconnessione. Fare clic su una delle opzioni che consentono di connettersi solo alle sessioni disconnesse o alle sessioni attive e disconnesse.
 - **Account Self-service Server** (Server self-service account): immettere l'indirizzo IP del server self-service dell'account.
 - **XenApp**: utilizzare questa opzione se si desidera configurare le impostazioni predefinite su **XenApp**.
 - **XenDesktop**: utilizzare questa opzione se si desidera configurare le impostazioni predefinite su **XenDesktop**.
 - c. Se si seleziona **VMware View**, utilizzare le seguenti linee guida:
 - **Broker Server** (Server gestore): immettere l'indirizzo IP del server gestore.
 - **Security Mode (Modalità protezione)**

Utilizzare questa opzione per selezionare la modalità protezione. Le opzioni disponibili sono **Warn on View default (Impostazione predefinita avvertenza alla visualizzazione)**, **Full security** (Sicurezza completa) e **No security** (Nessuna sicurezza).

- d. Se si seleziona **Microsoft**, immettere l'indirizzo IP del server gestore nella casella **Broker Server** (Server gestore), quindi fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.
 - e. Se si seleziona **Dell vWorkspace**, utilizzare le seguenti linee guida:
 - **Broker Server** (Server gestore): immettere l'indirizzo IP del server gestore.
 - Selezionare la casella di controllo per abilitare il gateway vWorkspace.
 - **vWorkspace Gateway** (Gateway vWorkspace): immettere l'indirizzo IP del gateway vWorkspace.
 - f. Se si seleziona **Other** (Altro), è necessario immettere l'indirizzo IP del server gestore nella casella **Broker Server** (Server gestore).
3. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Configurazione delle impostazioni WDA in Dell Wyse ThinOS

Usare questa scheda per configurare le impostazioni WDM e CCM.

Per configurare le impostazioni WDA, procedere come segue:

1. Dal menu del desktop, fare clic su **System Setup** (Installazione del sistema) quindi su **Central Configuration** (Configurazione centrale).
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Central Configuration** (Configurazione centrale).
2. Fare clic su **WDA** e utilizzare le seguenti linee guida:
L'opzione WDM è selezionata per impostazione predefinita. Il servizio WDA si esegue automaticamente dopo l'avvio del client.

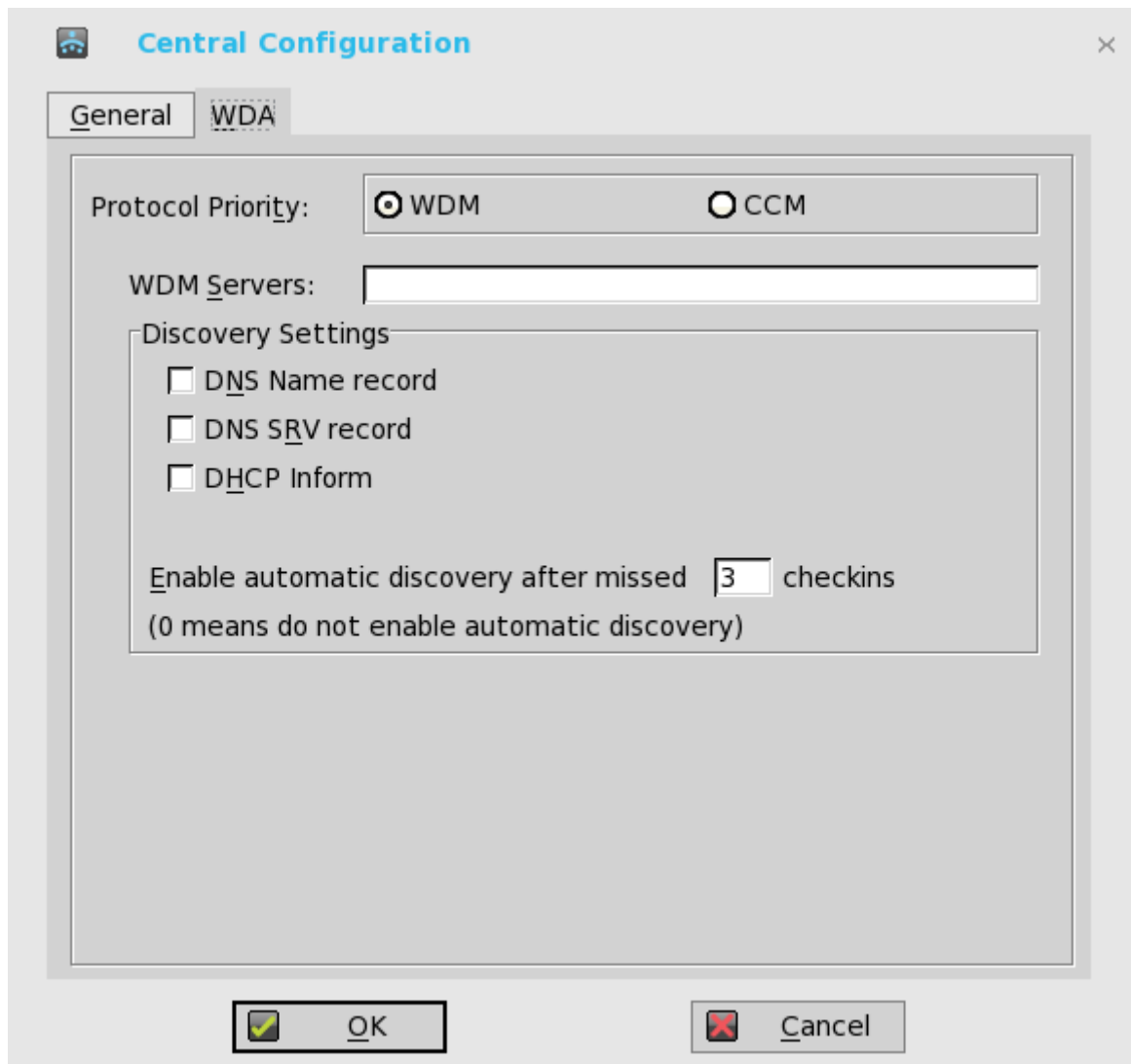


Figura 1. Configurazione centrale

Se la prima discovery, ad esempio il servizio WDM, ha esito negativo, viene cercata la priorità successiva, ad esempio il servizio CCM. Tale situazione si ripete finché una discovery non ha esito positivo. Se tutte le discovery hanno esito negativo, il processo viene riavviato automaticamente dopo un periodo di tempo fisso (24 ore).

- a. **WDM server** (Server WDM): immettere gli indirizzi IP o i nomi host se viene utilizzato WDM. È inoltre possibile fornire posizioni tramite profili utente, se vengono utilizzati i profili INI utente.
 - b. **DNS Name Record** (Record nome DNS) (Discovery dinamica): consente ai dispositivi di utilizzare il metodo di ricerca dei nomi host DNS per individuare un server WDM.
 - c. **DHCP Inform** (Informazioni DHCP) (Discovery dinamica): consente ai dispositivi l'utilizzo delle informazioni DHCP per individuare un server WDM.
 - d. **Enable Automatic Discovery After Missed Check-ins** (Abilita discovery automatica dopo archiviazioni perse): selezionare il numero di archiviazioni perse dopo le quali abilitare le opzioni di discovery automatica.
3. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Lo stato Checked In (Archiviato) dei servizi è visualizzato in System Information (Informazioni di sistema).

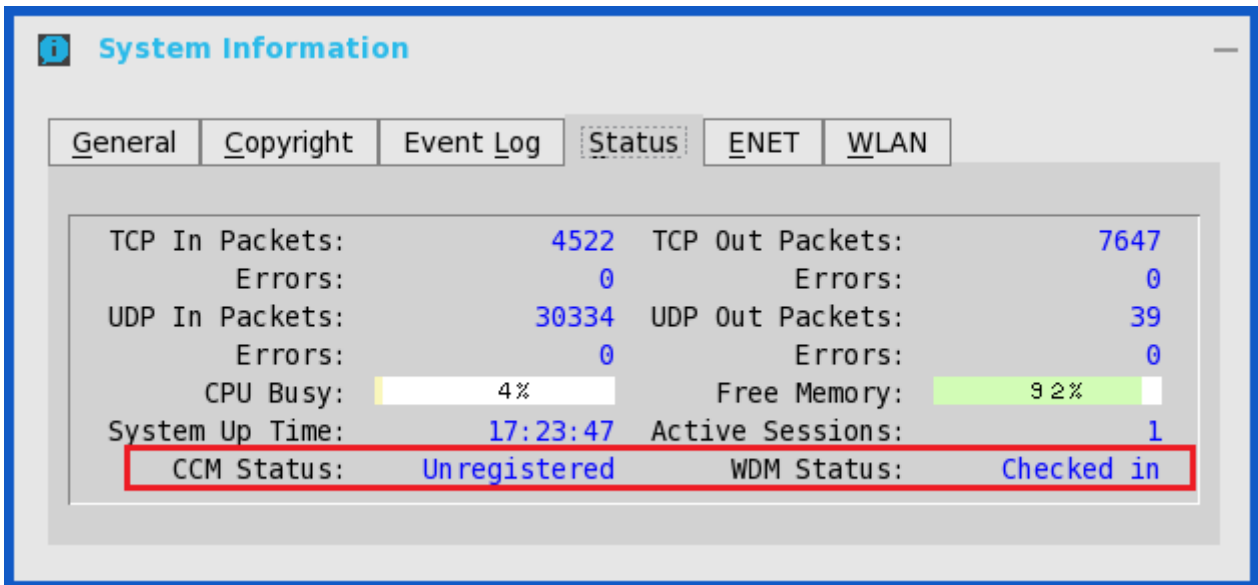


Figura 2. System Information (Informazioni di sistema)

Di seguito è indicato il parametro INI per questa funzionalità:

```
WDAService={yes (default),no}Priority ={WDM (default),CCM,"WDM;CCM","CCM;WDM"}
```

Per configurare le impostazioni CCM, procedere come segue:

1. Fare clic su **CCM** e utilizzare le seguenti linee guida:
 - a. **Enable Cloud Client Manager (CCM)** (Abilita Cloud Client Manager (CCM)): selezionare questa casella di controllo per abilitare Cloud Client Manager (CCM).

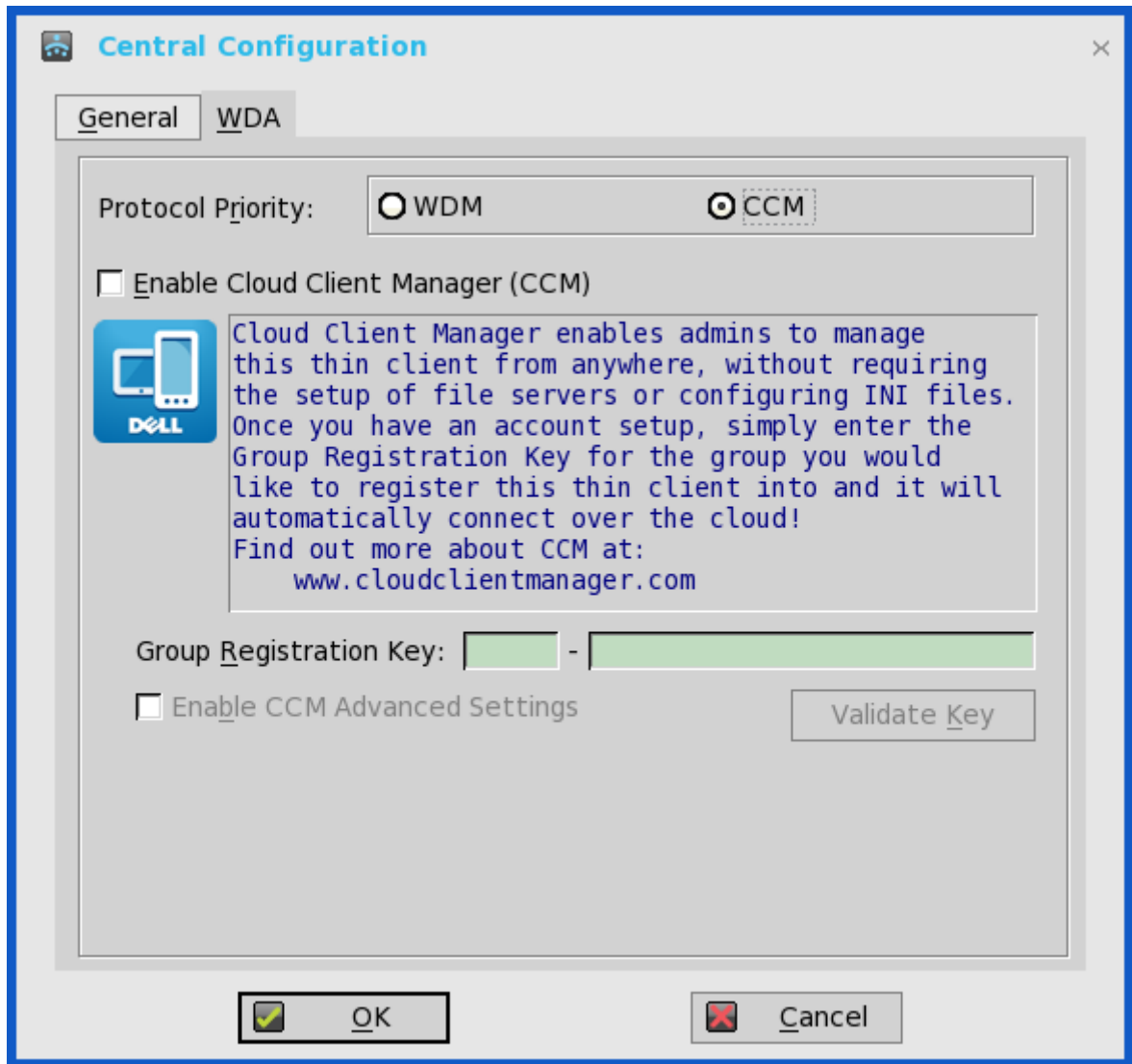


Figura 3. Protocol Priority (Priorità protocollo)

- b. **Group Registration Key** (Chiave registrazione gruppo): immettere la **chiave di registrazione gruppo** come configurata dall'amministratore Cloud Client Manager per il gruppo desiderato.

N.B.: Se si abilita Cloud Client Manager (CCM), accertarsi di aver immesso la **chiave di registrazione gruppo** e abilitato le impostazioni avanzate di CCM.

2. Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Thin client Wyse 3040 su ThinLinux

Questa sezione fornisce le istruzioni su come configurare e gestire in modo efficiente il thin client Wyse 3040 con ThinLinux.

Argomenti:

- [Accesso alle impostazioni del BIOS del thin client in Wyse ThinLinux](#)
- [Accesso al thin client Wyse 3040 con ThinLinux](#)
- [Configurazione del display su Dell Wyse ThinLinux](#)
- [Configurazione delle impostazioni di rete in Dell Wyse ThinLinux](#)
- [Configurazione delle impostazioni delle periferiche su Wyse ThinLinux](#)
- [Stato di alimentazione](#)
- [Configurazione di connessioni in locale in Dell Wyse ThinLinux](#)
- [Configurazione delle impostazioni WDA in Dell Wyse ThinLinux](#)

Accesso alle impostazioni del BIOS del thin client in Wyse ThinLinux

In questa sezione vengono descritte le impostazioni del BIOS UEFI del thin client Wyse 3040.

All'avvio di un thin client, viene visualizzato il logo Dell per qualche istante.

1. Durante la procedura di avvio, premere il tasto **F2**. La password predefinita è Fireport
2. L'impostazione del BIOS è protetta da una password. Quando richiesto, inserire la password **Fireport**. Viene visualizzata la finestra di dialogo sulle impostazioni del **BIOS**.
3. Utilizzare le impostazioni Configurazione del sistema per modificare le impostazioni del BIOS.

i **N.B.:** Nel menu del BIOS è disponibile un'opzione per il restore delle impostazioni predefinite del BIOS, delle impostazioni di fabbrica e delle impostazioni personalizzate degli utenti. L'impostazione predefinita del BIOS ripristina i valori inclusi nel file del BIOS e il ripristino delle impostazioni personalizzate degli utenti ripristina le impostazioni predefinite. L'impostazione Ripristino impostazioni di fabbrica ripristina le impostazioni del BIOS ai valori configurati in fabbrica prima della spedizione al cliente.

Per accedere al menu di avvio durante la procedura di avvio, premere il tasto **F12**. Utilizzare il menu Boot Selection per selezionare o visualizzare l'ordine della sequenza di avvio come riportata di seguito:

- Boot from UEFI: Hard Drive, Partition 2: esegue l'avvio dallo storage eMMC interno.
- Boot from IP4 Realtek PCIe GBE Family Controller: esegue l'avvio dalla rete tramite PXE.
- Boot from IP6 Realtek PCIe GBE Family Controller: esegue l'avvio dalla rete tramite PXE.
- Boot from USB: esegue l'avvio dello storage USB da qualsiasi porta USB. Questa opzione viene visualizzata se i dispositivi USB avviabili sono collegati.

Accesso al thin client Wyse 3040 con ThinLinux

A seconda della configurazione iniziale, Dell consiglia di collegarsi utilizzando una connessione cablata inserendo il cavo Ethernet collegato alla rete nel thin client.

Dopo aver acceso il thin client, viene eseguito automaticamente l'accesso all'account **thinuser** locale. Per impostazione predefinita, la password dell'account thinuser è impostata su **thinuser**.

i **N.B.:** Se fosse necessario un accesso GDM (ad esempio, accesso AD/Dominio, accesso PNAgent e così via), è possibile disattivare l'opzione di accesso automatico attraverso la GUI o utilizzando l'INI.

La modalità amministratore consente di eseguire le attività di amministrazione del sistema, come aggiungere o rimuovere le connessioni e configurare le impostazioni di dispositivi specifici. Per entrare nella modalità **Amministratore** cliccare sul pulsante **Passa ad Amministratore** nella schermata **Applicazione impostazioni** e inserire la password radice predefinita nella finestra **Password richiesta**. La password radice predefinita è **admin**.

Configurazione del display su Dell Wyse ThinLinux

Per impostazione predefinita, la schermata **Customize your display** (Personalizza il display) è disponibile sia in modalità utente sia in modalità amministratore. Eventuali modifiche apportate alle preferenze del display attraverso questa schermata vengono salvate e rese disponibili per il thinuser integrato. In una configurazione **Dual-monitor** (Monitor doppio) in cui entrambi i monitor sono connessi, l'impostazione predefinita è la modalità estesa. Il **monitor primario** si trova sulla sinistra (monitor 1), mentre il **secondario** è sulla destra (monitor 2). Le risoluzioni dei monitor sono rilevate automaticamente dal sistema analizzando le capacità del monitor.

1. Fare clic sulla scheda **Display** (Schermo).
Appare la pagina **Customize Your Display** (Personalizza il display).

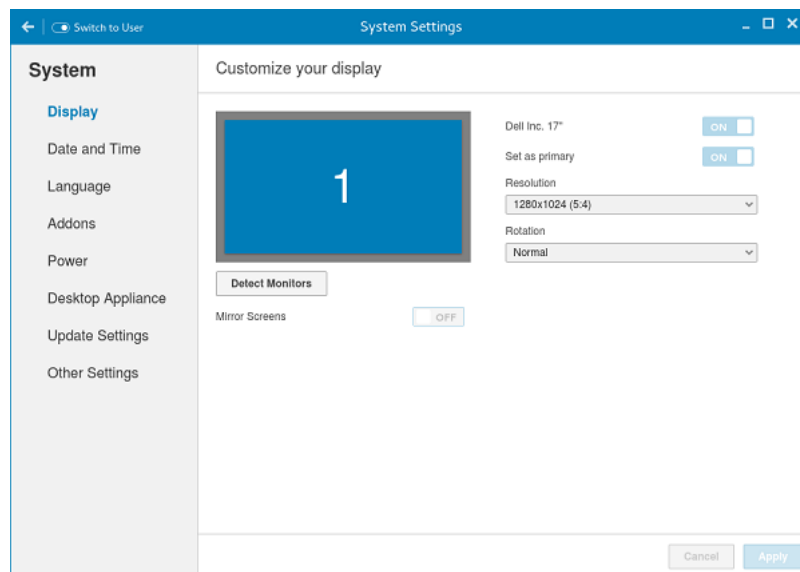


Figura 4. Impostazioni dello schermo

2. Selezionare il valore di **Resolution** (Risoluzione) preferito dall'elenco a discesa.
3. Selezionare il tipo di **Rotation** (Rotazione) dall'elenco a discesa.
 - Normal (Normale)
 - Right (Destra)
 - Left (Sinistra)
 - Upside-down (Capovolta)
4. Fare clic sul pulsante **ON/OFF**, per passare dal display doppio alla modalità mirror in una configurazione a monitor doppio.
5. Fare clic sul pulsante **ON/OFF** per abilitare l'opzione **Set as primary** (Imposta come principale). Questa opzione consente di impostare il monitor selezionato come primario.
6. Fare clic sul pulsante **ON/OFF** per abilitare l'opzione **Monitor On/Off**. Questa opzione consente di spegnere e accendere il monitor preferito in una configurazione con doppio monitor.

Configurazione delle impostazioni di rete in Dell Wyse ThinLinux

Nella pagina **Impostazioni di sistema** cliccare sulla scheda **Rete** per visualizzare la pagina **Impostazioni di rete**.

1. Cliccare sull'icona **Rete**.

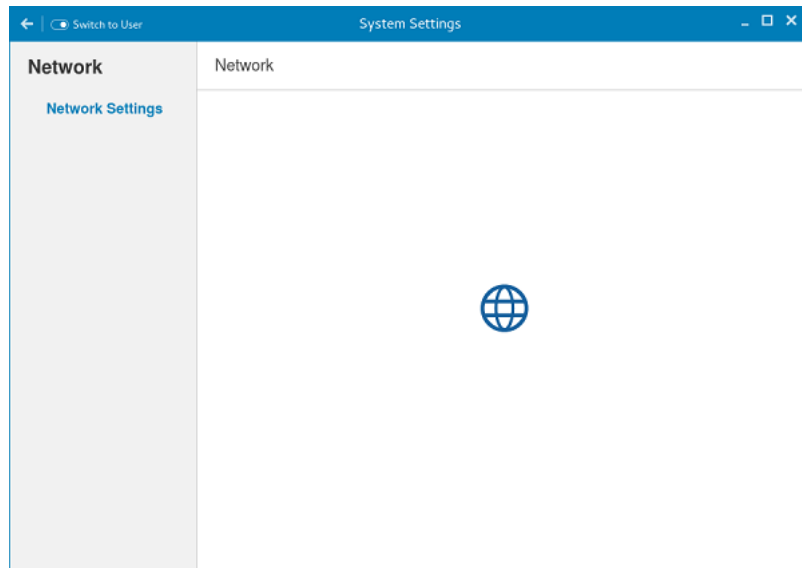


Figura 5. Impostazioni di rete

2. Viene visualizzata la pagina **Impostazioni di rete**. Nel riquadro a sinistra sono configurabili le schede seguenti.
- Wi-Fi
 - Cablata
 - Proxy di rete

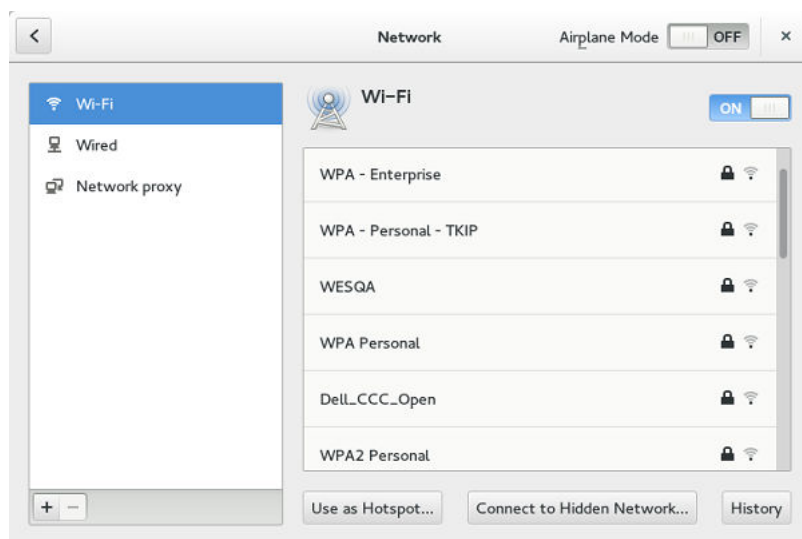


Figura 6. Pagina Impostazioni di rete

Configurazione delle impostazioni Wi-Fi

Per configurare le impostazioni Wi-Fi, effettuare le seguenti operazioni:

1. Nel riquadro di sinistra cliccare sulla scheda **Wi-Fi**.
2. Cliccare sul pulsante **ON/OFF** per abilitare o disabilitare l'opzione Wi-Fi. L'elenco di SSID wireless viene visualizzato se è abilitata la trasmissione.

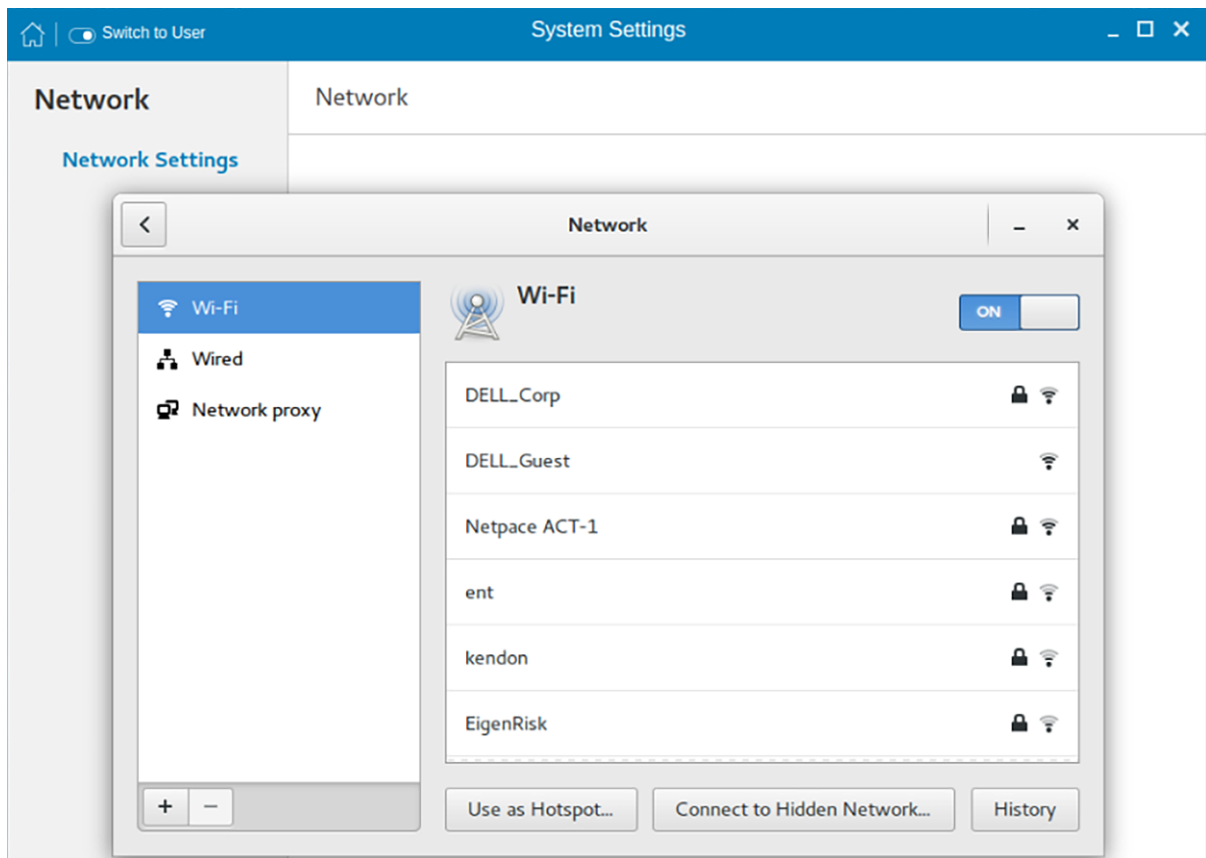


Figura 7. Impostazioni Wi-Fi

3. Per connettersi alla rete Wi-Fi, selezionare l'SSID wireless preferito dall'elenco visualizzato.
4. Cliccare sul pulsante **Connessione a rete Wi-Fi nascosta**. Viene visualizzata la finestra Connessione a rete Wi-Fi nascosta.

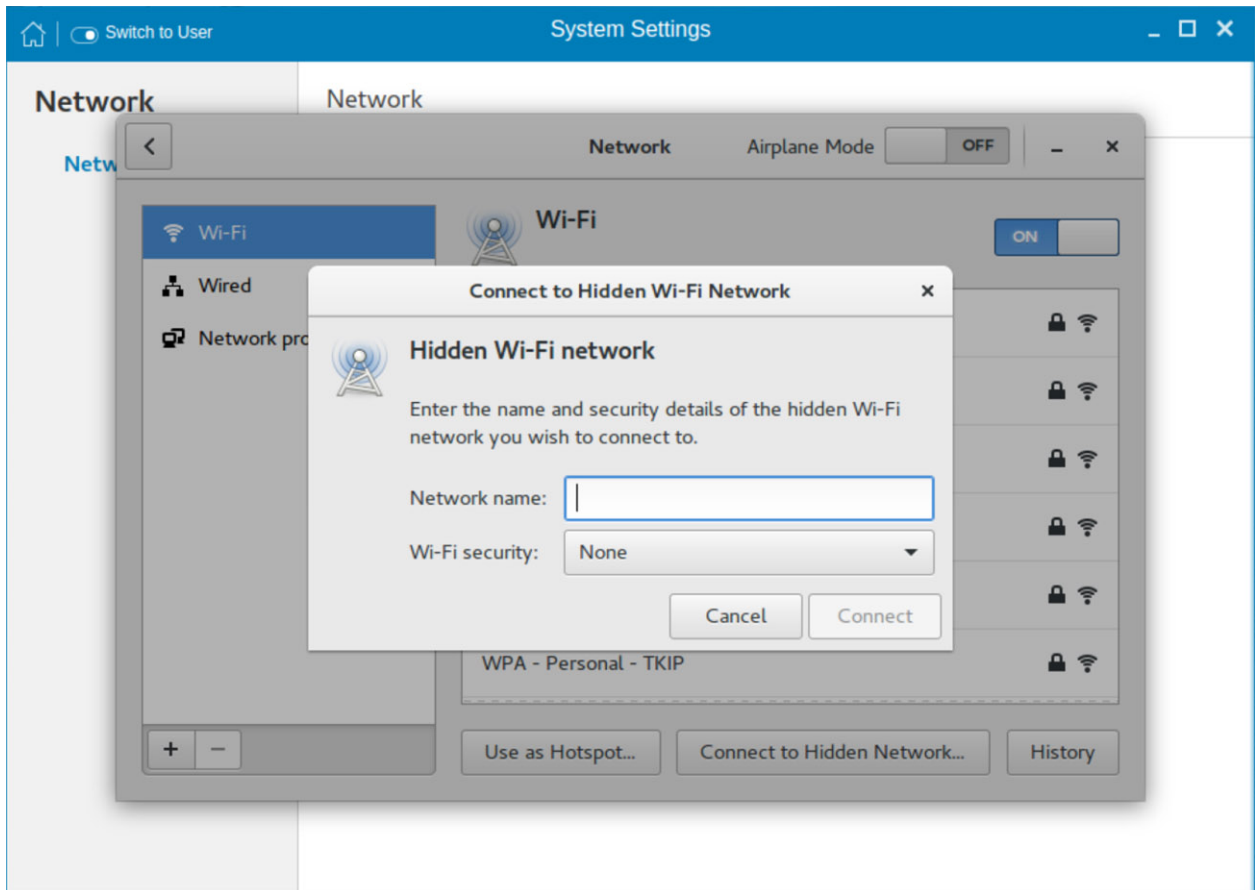


Figura 8. Rete Wi-Fi nascosta

- Inserire il nome e i dettagli di sicurezza della rete nascosta a cui si desidera connettersi.

Tabella 3. Rete nascosta

Parametro	Descrizione
Nome rete	Inserire il nome della rete preferita.
Protezione Wi-Fi	Dall'elenco a discesa selezionare il tipo di sicurezza.

- Nella pagina **Rete** cliccare sul pulsante **Cronologia** per visualizzare le connessioni Wi-Fi precedenti e i relativi dettagli.

Configurazione delle impostazioni di connessione della rete cablata

Per configurare le impostazioni di connessione della rete cablata, effettuare le seguenti operazioni:


- Cliccare sulla scheda **Cablata**. Se il cavo di rete è collegato al thin client e viene stabilita la connessione cablata, vengono visualizzati i seguenti attributi.
 - Indirizzo IPv4
 - Indirizzo IPv6
 - Indirizzo hardware
 - Route predefinita
 - DNS

N.B.: In seguito alla disconnessione della rete vengono visualizzati solo l'indirizzo hardware e le ultime informazioni utilizzate.
- Nell'angolo inferiore destro della pagina cliccare sull'icona **Impostazioni** per configurare le connessioni di rete cablata.
- Cliccare sulla scheda **Dettagli** per visualizzare i seguenti attributi:
 - Velocità collegamento
 - Indirizzo IPv4


- Indirizzo IPv6
- Indirizzo hardware
- Route predefinita
- DNS

4. Cliccare sulla scheda **Protezione** per configurare le impostazioni di sicurezza 802.1x.
- Cliccare sul pulsante **ON** per abilitare la sicurezza 802.1x per la connessione di rete.
 - Dall'elenco a discesa **Autenticazione** selezionare il tipo di autenticazione che si desidera impostare per la connessione di rete. Le opzioni disponibili sono le seguenti:
 - TLS
 - EAP protetto (PEAP)

È necessario configurare TLS e PEAP solo con i parametri INI. Le opzioni configurate utilizzando i parametri INI vengono popolate nella schermata dell'interfaccia utente. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dei parametri INI, vedere la Guida di riferimento INI di Dell Wyse ThinLinux.

 **N.B.:** Non è possibile configurare le impostazioni di autenticazione 802.1x utilizzando le opzioni dell'interfaccia grafica.

5. Cliccare sulla scheda **Identità** e configurare queste impostazioni:

 **N.B.:** Solo gli amministratori sono autorizzati ad autenticare queste impostazioni immettendo la password amministratore nella finestra di dialogo **Autenticazione privilegio root** dopo la modifica o la configurazione di una specifica impostazione.

- Nome:** specifica il nome predefinito della connessione cablata. Se si desidera impostare il nome desiderato per la connessione, inserire il nome, quindi cliccare su **Applica**.
 - Indirizzo MAC:** specifica l'indirizzo MAC della connessione di rete.
 - Indirizzo clonato:** specifica l'indirizzo IP clonato dal router.
 - Maximum transmission unit (MTU):** specifica la dimensione (in byte) del protocollo unità dati più grande che può essere passato dal livello del protocollo.
 - Area firewall:** specifica il livello di sicurezza della connessione.
 - Connetti automaticamente:** selezionare questa casella di controllo per eseguire automaticamente la connessione alla rete dopo aver collegato il cavo.
 - Rendi disponibile ad altri utenti:** selezionare questa casella di controllo se si desidera consentire ad altri utenti di configurare queste impostazioni.
6. Cliccare sulla scheda **IPv4** e seguire la procedura riportata di seguito:
- Abilitare il pulsante **IPv4** per configurare le impostazioni IPv4.
 - Dal menu a discesa **Indirizzi** selezionare il tipo di configurazione IPv4. Le opzioni disponibili sono le seguenti:
 - Automatico (DHCP)
 - Manuale
 - Link-Solo locale
 - Se è selezionata l'opzione **Automatico (DHCP)**, è necessario configurare le seguenti opzioni:

Tabella 4. Automatico (DHCP)

Parametro	Descrizione
DNS	Abilitare il pulsante Automatico se si desidera che il thin client esegua automaticamente il fetch del server DNS.
Server	Specifica l'indirizzo IP del DNS server. Cliccare sull'icona + per aggiungere un nuovo DNS server all'elenco.
Route	Abilitare il pulsante Automatico per attivare l'instradamento IPv4 automatico.
Indirizzo	Specifica l'indirizzo IP del router.
Netmask	Specifica la netmask. Netmask viene utilizzato per suddividere un indirizzo IP in subnet e specificare gli host disponibili della rete.

Tabella 4. Automatico (DHCP) (continua)

Parametro	Descrizione
Gateway	Specifica l'indirizzo IP del gateway predefinito.
Metrica	Specifica il valore Metrica per la connessione di rete.
Utilizza questa connessione solo per le risorse della rete	Selezionare questa casella di controllo se si desidera consentire la connessione cablate solo per le risorse sulla rete.

- d. Se è selezionata l'opzione **Manuale**, è necessario specificare indirizzo IP, IP netmask e IP gateway, insieme ai parametri indicati nella tabella Automatico (DHCP).
 - e. Se è selezionata l'opzione **Link-Solo locale**, le opzioni DNS e Route sono disabilitate. Questa opzione è valida solo per le comunicazioni all'interno del link host o del dominio host.
7. Cliccare sulla scheda **IPv6** e seguire la procedura riportata di seguito:
- a. Abilitare il pulsante **IPv6** per configurare le impostazioni IPv6.
 - b. Dal menu a discesa **Indirizzi** selezionare il tipo di configurazione IPv6. Le opzioni disponibili sono le seguenti:
 - Automatico
 - Automatico, solo DHCP
 - Manuale
 - Link-Solo localeLa configurazione IPv6 è simile alla configurazione delle impostazioni IPv4. Per la configurazione IPv4 consultare le impostazioni IPv4 in questa sezione.
8. Cliccare sulla scheda **Reimposta** e seguire la procedura riportata di seguito:
- a. Cliccare su **Reimposta** per reimpostare le impostazioni per la connessione di rete, comprese le password. Tuttavia, la rete precedente viene visualizzata come preferita.
 - b. Cliccare su **Dimentica** per rimuovere tutti i dettagli relativi a questa rete a cui non si intende connettersi automaticamente.
9. Cliccare su **Applica** per salvare le impostazioni configurate.

i **N.B.:** Cliccare sulla scheda **Aggiungi profilo** per aggiungere un nuovo profilo di rete. Nel riquadro destro è necessario configurare le seguenti opzioni:

- Protezione
- Identità
- IPv4
- IPv6

La configurazione di tutte queste schede è simile a **Configurazioni di connessioni di reti cablate**, disponibile in questa sezione.

Configurazione delle impostazioni del proxy di rete

Per configurare le impostazioni del proxy di rete, procedere come segue:

1. Cliccare sulla scheda **Proxy di rete**.
2. Dal menu a discesa Proxy selezionare il tipo di metodo proxy che si desidera implementare. I metodi proxy disponibili sono:
 - Nessuno
 - Manuale
 - Automatico
3. Se è selezionato il metodo **Proxy manuale**, è necessario configurare le seguenti opzioni:
 - a. Inserire i dettagli della porta **Proxy HTTP** per la connessione di rete.
 - b. Inserire i dettagli della porta **Proxy HTTPS** per la connessione di rete.
 - c. Inserire i dettagli della porta **Proxy FTP** per la connessione di rete.
 - d. Inserire i dettagli della porta **Host SOCKS** per la connessione di rete.
 - e. Utilizzare l'opzione **Ignora host** per impostare il proxy affinché ignori tutti gli indirizzi locali.
4. Se è selezionato il metodo **Proxy automatico**, è necessario digitare l'indirizzo URL di configurazione nel campo.

i **N.B.:** Se non viene fornito un URL di configurazione, viene utilizzato Discovery automatica proxy web. Dell consiglia di non usare questa opzione per reti pubbliche non attendibili.

Aggiunta di una connessione di rete

i **N.B.:** L'aggiunta di ulteriori connessioni Ethernet cablate è consentita, ma l'interfaccia aggiunta non viene utilizzata in alcuna funzionalità di ThinLinux.

Per aggiungere una nuova connessione di rete, completare le seguenti attività:

1. Nell'angolo in basso a sinistra della pagina cliccare sull'icona **+**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi connessione di rete**. Le seguenti opzioni sono elencate per la configurazione.
 - VPN
 - Aggregazione
 - Team
 - Bridge
 - VLAN
2. Cliccare su **VPN** per aggiungere una connessione di rete VPN. È necessario importare un file dalla posizione memorizzata per configurare le impostazioni VPN.
3. Cliccare su **Aggregazione** per aggiungere e configurare la connessione di rete Aggregazione per il thin client.
 - a. Cliccare sulla **scheda Generale** e configurare le seguenti opzioni:
 - Selezionare una delle caselle di controllo seguenti in base alle proprie esigenze:
 - Connetti automaticamente alla rete se disponibile.
 - Tutti gli utenti possono connettersi a questa rete.
 - Connetti automaticamente a VPN quando si utilizza questa connessione.
 - Dal menu a discesa selezionare l'area del firewall.
 - b. Cliccare sulla scheda **Aggregazione** e configurare le seguenti opzioni:
 - i. Digitare un nome per l'interfaccia di rete.
 - ii. Il numero di connessioni aggregate configurate è elencato qui. Per aggiungere una nuova connessione Aggregazione, cliccare sul pulsante **Aggiungi** e selezionare il tipo di connessione che si desidera creare. Le opzioni disponibili sono Ethernet, InfiniBand, Aggregazione, Bridge, Team e VLAN.
 - iii. Selezionare il tipo di modalità di rete dall'elenco a discesa. Le opzioni disponibili sono le seguenti:
 - Round robin
 - Backup attivo
 - XOR
 - Trasmissione
 - 802.3ad
 - Bilanciamento del carico di trasmissione adattivo
 - Bilanciamento del carico adattivo
 - iv. **Monitoraggio link:** selezionare il tipo di monitoraggio link dall'elenco a discesa. Le opzioni disponibili sono le seguenti:
 - MII (consigliato)
 - ARP
 - v. Inserire il periodo di tempo in ms per la durata del ritardo di link disponibile.
 - vi. Inserire il periodo di tempo in ms per la durata del ritardo di link non disponibile.
- c. Cliccare sulla scheda **Impostazioni IPv4** e seguire la procedura riportata di seguito:
 - i. Dall'elenco a discesa selezionare il metodo seguente per l'autenticazione IPv4.
 - Se è selezionato il metodo **Automatico (DHCP)**, è necessario configurare le seguenti opzioni:
 - i. Server DNS aggiuntivi: digitare gli indirizzi IP o gli utenti di nomi di dominio utilizzati per risolvere i nomi host. Utilizzare virgole per separare più indirizzi DNS.
 - ii. Domini di ricerca aggiuntivi: digitare gli indirizzi IP dei domini utilizzati per la risoluzione dei nomi host. Utilizzare virgole per separare più domini.
 - iii. ID client DHCP: inserire l'ID del client DHCP. Questo identificatore client consente all'amministratore di rete di personalizzare la configurazione del computer.

- iv. Richiedi indirizzo IPv4 per il completamento della connessione: l'indirizzo IPv4 è necessario per completare la connessione. Se l'indirizzo IPv4 non è disponibile, la connessione non viene configurata.
- v. Cliccare sul pulsante **Route** per modificare le route IPv4 per la connessione Aggregazione.
- Click List: **Aggiungi** per aggiungere un indirizzo IP. Una volta aggiunto un indirizzo IP, vengono visualizzati netmask, gateway e metrica specifici per l'IP.
- Order List Number: 5
- Order List Number: 5
- Order List Number: 5
- Order List Number: 5

- Se è selezionato il metodo **Solo indirizzi automatici (DHCP)**, è necessario configurare le seguenti opzioni:
 - i. Server DNS: digitare gli indirizzi IP o gli utenti di nomi di dominio utilizzati per risolvere i nomi host. Utilizzare virgole per separare più indirizzi DNS.
 - ii. Domini di ricerca: digitare gli indirizzi IP dei domini utilizzati per la risoluzione dei nomi host. Utilizzare virgole per separare più domini.
 - iii. ID client DHCP: inserire l'ID del client DHCP. Questo identificatore client consente di personalizzare la configurazione del computer.

i **N.B.:** Le altre impostazioni rimangono invariate come descritto nel metodo Automatico (DHCP) per l'autenticazione IPv4.

- Se è selezionato il metodo **Manuale**, è necessario configurare le seguenti opzioni:
 - i. Cliccare su **Aggiungi** per aggiungere un indirizzo IP. Una volta aggiunto un indirizzo IP, vengono visualizzati netmask e gateway specifici per l'IP.
 - ii. Server DNS: digitare gli indirizzi IP o gli utenti di nomi di dominio utilizzati per risolvere i nomi host. Utilizzare virgole per separare più indirizzi DNS.
 - iii. Domini di ricerca: digitare gli indirizzi IP dei domini utilizzati per la risoluzione dei nomi host. Utilizzare virgole per separare più domini.

i **N.B.:** L'opzione **ID client DHCP** e le caselle di controllo **Ignora automaticamente le route ottenute** sono disabilitate.

Le altre impostazioni rimangono invariate come descritto nel metodo Automatico (DHCP) per l'autenticazione IPv4.

- Se è selezionato il metodo **Link-Solo locale**, le opzioni Server DNS, Domini di ricerca, ID client DHCP e Route sono disabilitate. È possibile selezionare la casella di controllo **Richiedi indirizzo IPv4 per il completamento della connessione** per consentire il completamento della connessione. L'indirizzo IPv4 è necessario per completare la connessione. Se l'indirizzo IPv4 non è disponibile, la connessione non viene configurata.
- Se è selezionato il metodo **Condiviso con altri computer**, le opzioni Server DNS, Domini di ricerca, ID client DHCP e Route sono disabilitate. È possibile selezionare la casella di controllo **Richiedi indirizzo IPv4 per il completamento della connessione** per consentire il completamento della connessione. L'indirizzo IPv4 è necessario per completare la connessione. Se l'indirizzo IPv4 non è disponibile, la connessione non viene configurata.
- Se è selezionata l'opzione **Disabilitato**, l'IPv4 non è disponibile per questa connessione.

d. Cliccare sulla scheda **Impostazioni IPv6**. Dall'elenco a discesa selezionare il tipo di metodo seguente per l'autenticazione IPv4. Le opzioni disponibili sono le seguenti:

- Ignora
- Automatico
- Automatico, solo indirizzi
- Manuale
- Link-Solo locale

i **N.B.:** Le impostazioni sono le stesse della configurazione delle impostazioni IPv4 descritta in questa sezione.

4. Cliccare su **Team** per aggiungere e configurare la connessione di rete Team per il thin client.

a. Cliccare sulla scheda **Team** e configurare queste istruzioni:

- i. Nome interfaccia: digitare il nome dell'interfaccia di rete.
- ii. MTU: specifica la dimensione (in byte) del protocollo unità dati più grande che può essere passato dal livello del protocollo.

- iii. Connessioni in team: elenca il numero di connessioni Team configurate. Per aggiungere una nuova connessione Team, cliccare su **Aggiungi** e selezionare il tipo di connessione che si desidera creare. Le opzioni disponibili sono Ethernet, Aggregazione, Bridge, Team e VLAN.
 - iv. Configurazione JSON: se è già stata aggiunta una nuova connessione Team, è possibile inserire una stringa di configurazione JSON personalizzata nella casella di testo o importare un file di configurazione.
- b. Per configurare le schede **Generale**, **Impostazioni IPv4** e **Impostazioni IPv6** per la connessione Team, consultare i dettagli di configurazione per la connessione Aggregazione in questa sezione.
5. Cliccare su **Bridge** per aggiungere e configurare la connessione di rete Bridge per il thin client.
- a. Cliccare sulla scheda **Bridge** e configurare queste istruzioni:
- i. Nome interfaccia: digitare il nome dell'interfaccia di rete.
 - ii. Connessioni bridge: il numero di connessioni aggregate configurate è elencato qui. Per aggiungere una nuova connessione Aggregazione, cliccare sul pulsante **Aggiungi** e selezionare il tipo di connessione che si desidera creare. Le opzioni disponibili sono Ethernet, Wi-Fi e VLAN.
 - iii. Periodo di permanenza: inserire la durata del periodo di permanenza in secondi.
 - iv. Abilita analisi IGMP: selezionare questa casella di controllo per monitorare le comunicazioni IGMP (Internet Group Management Protocol) tra dispositivi.
 - v. Abilita STP: selezionare questa casella di controllo per abilitare il protocollo STP (Spanning Tree Protocol) per la connessione.
 - vi. Priorità: inserire il valore di priorità.
 - vii. Ritardo: inserire la durata del ritardo in secondi.
 - viii. Periodo Hello: inserire la durata del periodo Hello in secondi.
 - ix. Durata massima: inserire il valore per la durata massima.
- b. Per configurare le schede **Generale**, **Impostazioni IPv4** e **Impostazioni IPv6** per la connessione Bridge, consultare i dettagli di configurazione per la connessione Aggregazione in questa sezione.
6. Cliccare su **VLAN** per aggiungere e configurare la connessione di rete VLAN per il thin client.
- a. Cliccare sulla scheda **VLAN** e configurare queste istruzioni:
- i. Interfaccia padre: digitare il nome dell'interfaccia padre.
 - ii. ID VLAN: inserire il valore per l'ID VLAN.
 - iii. Nome interfaccia VLAN: digitare il nome dell'interfaccia VLAN.
 - iv. Indirizzo MAC clonato: digitare l'indirizzo MAC clonato.
 - v. MTU: specifica la dimensione (in byte) del protocollo unità dati più grande che può essere passato dal livello del protocollo.
 - vi. Contrassegni: selezionare le caselle di controllo Riordina intestazioni, Generic VLAN Registration Protocol (GVRP), Associazione debole e Multiple VLAN Registration Protocol (MVRP) per abilitare le rispettive funzioni per la connessione VLAN.
- b. Per configurare le schede **Generale**, **Impostazioni IPv4** e **Impostazioni IPv6** per la connessione VLAN, consultare i dettagli di configurazione per la connessione Aggregazione in questa sezione.
7. Cliccare su **Salva** per salvare le impostazioni.

Configurazione delle impostazioni delle periferiche su Wyse ThinLinux

Nella pagina **System Settings** (Impostazioni di sistema) fare clic sull'icona **Peripherals** (Periferiche). Le schede seguenti vengono visualizzate nel riquadro a sinistra della pagina Impostazioni di sistema.

- Keyboard (Tastiera)
- Mouse
- Printers (Stampanti)
- Sound (Suono)

Impostazione delle preferenze della tastiera

La pagina impostazioni **Keyboard** (Tastiera) consente di impostare le preferenze tastiera e creare il relativo layout.

i **N.B.:** Per impostazione predefinita, la schermata **Keyboard** (Tastiera) è disponibile sia in modalità utente sia in modalità amministratore. Eventuali modifiche apportate attraverso la schermata sulle preferenze della tastiera vengono salvate e rese disponibili per il thinuser integrato

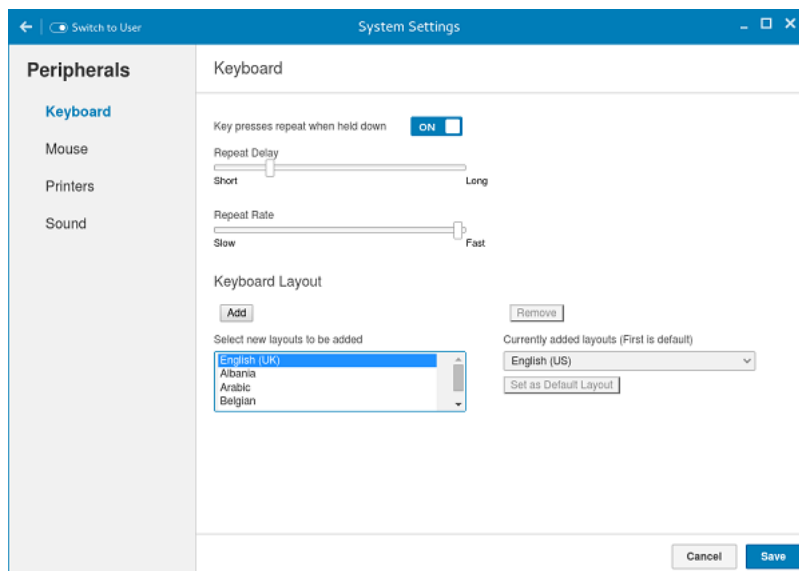


Figura 9. Preferenze tastiera

1. Fare clic sul pulsante **ON/OFF** per abilitare o disabilitare l'opzione **Key presses repeat when held down** (Ripetizione tenendo premuto il tasto) dopo avere effettuato l'accesso alla sessione.
2. Spostare il dispositivo di scorrimento verso sinistra per diminuire il tempo di ritardo di ripetizione del puntatore oppure verso destra per aumentarlo.
3. Spostare il dispositivo di scorrimento verso sinistra per diminuire la velocità di ripetizione del puntatore oppure verso destra per aumentarlo.
4. Nella casella **keyboard layout** (Layout di tastiera) selezionare il layout desiderato e fare clic su **Add** (Aggiungi) per includerlo nell'elenco **Currently added layouts** (Layout attualmente aggiunti).
5. Selezionare il layout tastiera preferito dall'elenco di layout attualmente aggiunti e fare clic sul pulsante **Set as Default Layout** (Imposta come layout predefinito) per impostarlo come predefinito.

i **N.B.:** Il layout tastiera predefinito è elencato nella parte superiore dell'elenco di layout attualmente aggiunti.

6. Fare clic su **Save** (Salva) per salvare le modifiche apportate.

Impostazione delle preferenze del mouse

Per impostazione predefinita, la schermata **Mouse** è disponibile sia in modalità utente sia in modalità amministratore. Eventuali modifiche apportate attraverso la schermata sulle preferenze del mouse vengono salvate e rese disponibili per il thinuser integrato.

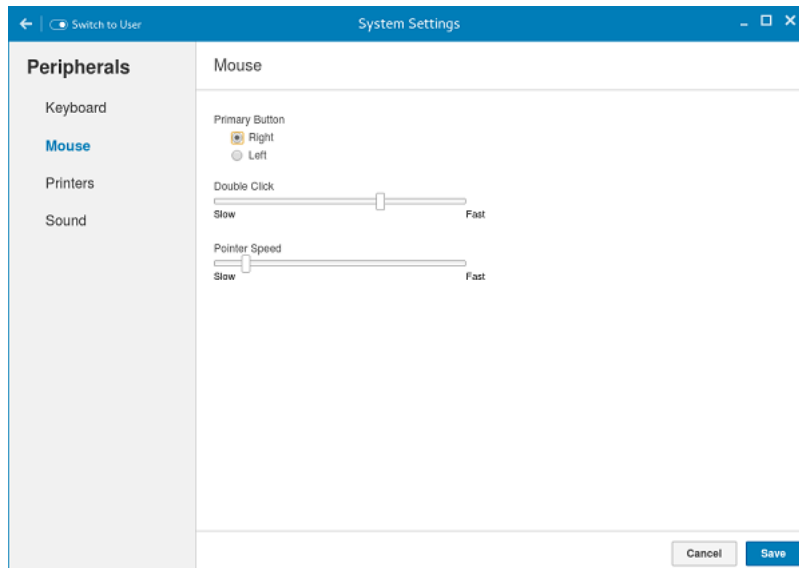


Figura 10. Preferenze del mouse

La pagina di impostazioni del mouse consente di impostare le preferenze del mouse.

1. Fare clic su **Right** (Destra) o **Left** (Sinistra) per impostare il **pulsante principale** del mouse.
2. Spostare il dispositivo di scorrimento verso sinistra per aumentare la velocità del puntatore quando si fa doppio clic oppure verso destra per diminuire la lunghezza del doppio clic.
3. Spostare il dispositivo di scorrimento verso sinistra per aumentare la velocità del puntatore del mouse oppure verso destra per diminuirla.
4. Fare clic su **Save** (Salva) per salvare le modifiche apportate.

Configurazione delle impostazioni della stampante

Per impostazione predefinita, la schermata **Stampanti** è disponibile solo in modalità di amministrazione. Nella pagina **Impostazioni stampante** fare clic sull'icona della stampante per avviare la **stampante gnome-control-center**.

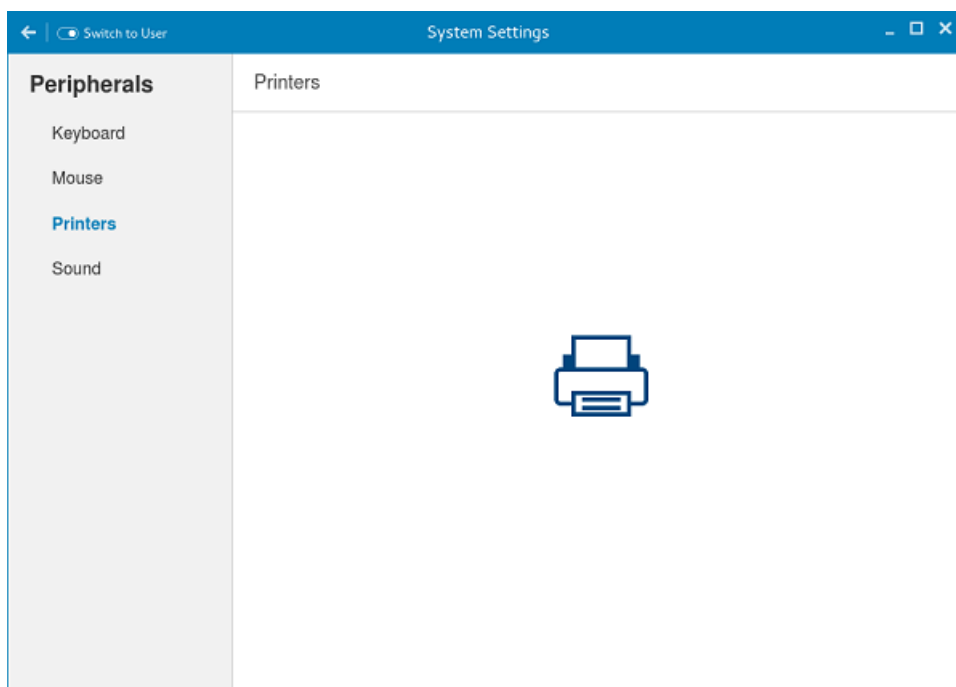


Figura 11. Impostazioni della stampante

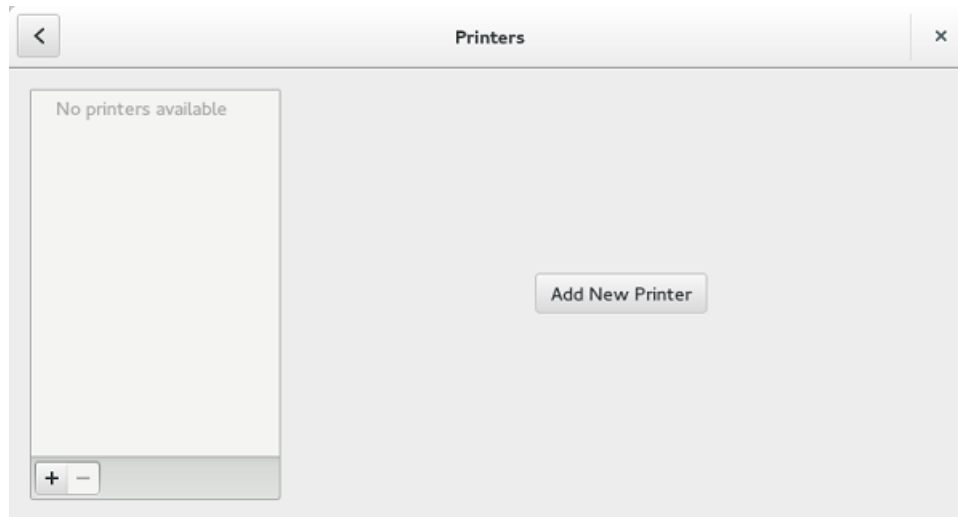


Figura 12. Aggiungi nuova stampante

1. Fare clic sull'icona della stampante.
Viene visualizzata la finestra di dialogo della **stampante gnome-control-center**.
2. Fare clic sul pulsante **Aggiungi nuova stampante** per includere la nuova stampante nell'elenco di stampanti disponibili nel riquadro a sinistra.
Viene visualizzata la finestra **Aggiungi nuova stampante**.
3. Inserire l'indirizzo della stampante o il testo per filtrare i risultati.
N.B.: Se è collegata una stampante USB, questa viene visualizzata per impostazione predefinita. In caso di indirizzo errato o USB non collegata, la stampante non viene trovata.
4. Fare clic sull'opzione **Aggiungi**. Fare clic su **Stampa pagina di prova** per testare la stampante e fare clic sull'icona **(-)** per rimuovere la stampante.

Configurazione delle impostazioni audio

Per impostazione predefinita, la schermata Sound (Audio) è disponibile sia in modalità utente sia in modalità amministratore. Eventuali modifiche apportate attraverso la schermata Sound (Audio) vengono salvate e conservate per il thinuser integrato.

1. Fare clic sulla scheda **Output** per configurare le impostazioni di output dell'audio.

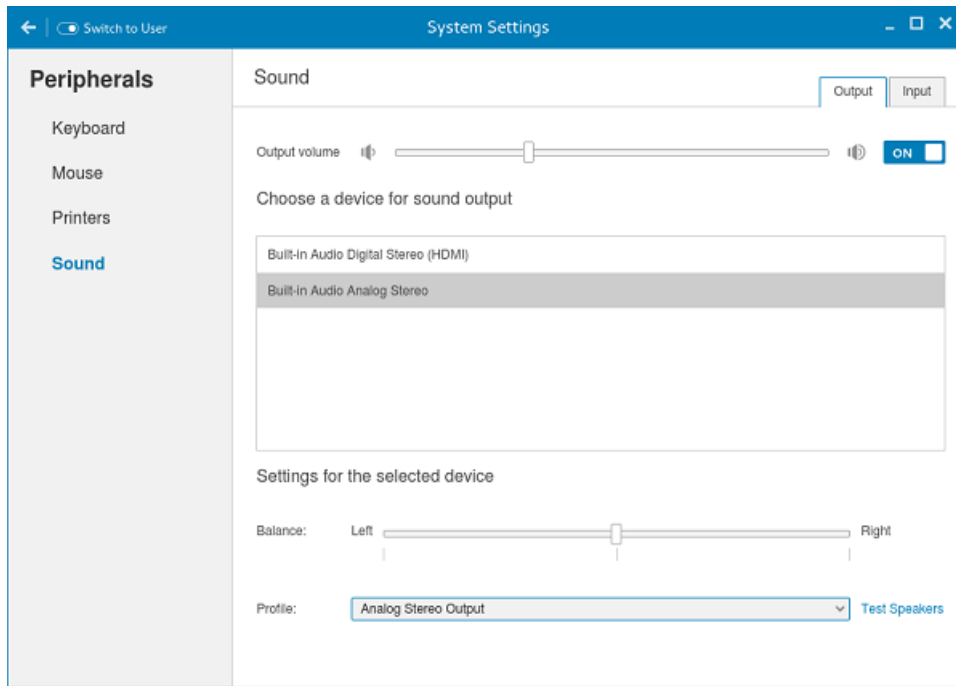


Figura 13. Impostazioni audio

- a. Spostare il dispositivo di scorrimento Output volume (Volume output) per regolare il volume degli altoparlanti o dell'output. Fare clic sul pulsante **Output volume** (Volume output) per abilitare o disabilitare il volume dell'output.
 - b. Selezionare il dispositivo per l'output dell'audio dai dispositivi di output elencati. L'output predefinito dell'audio è Analog Output (Output analogico).
 - c. In base ai canali disponibili per il profilo e il dispositivo di output selezionato, è possibile regolare i valori di Balance (Bilanciamento) e Fade (Dissolvenza) spostando i rispettivi dispositivi di scorrimento.
 - d. Selezionare il profilo audio dall'elenco a discesa.
 - e. Fare clic sull'opzione **Test Speakers** (Test altoparlanti). Viene visualizzata una finestra di dialogo. È possibile eseguire il test degli altoparlanti riproducendo i file wave di esempio.
2. Fare clic sulla scheda **Input** per configurare le impostazioni di input dell'audio.

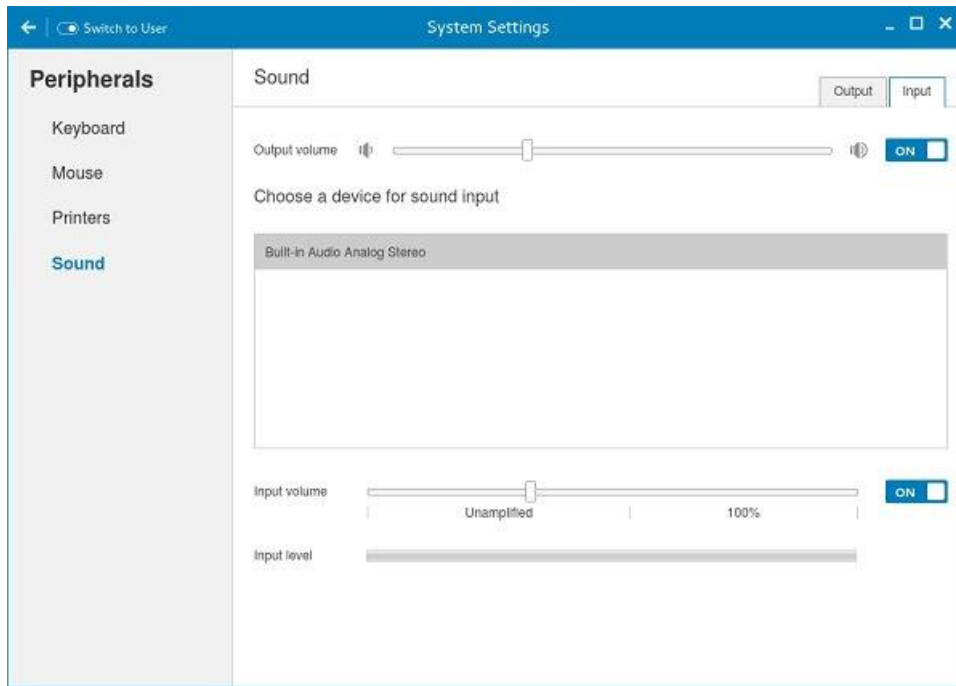


Figura 14. Impostazioni audio

- Spostare il dispositivo di scorrimento Output volume (Volume output) per regolare il volume degli altoparlanti o dell'output. Fare clic sull'opzione **Output volume** (Volume output) per abilitare o disabilitare il volume dell'output.
- Selezionare il dispositivo per l'input dell'audio dai dispositivi di input elencati. L'input predefinito dell'audio è Analog Input (Input analogico).
- Spostare il dispositivo di scorrimento **Input volume** (Volume output) per regolare il volume del microfono o dell'input. Fare clic sull'opzione **Input volume** (Volume input) per abilitare o disabilitare il volume dell'input.
- Il misuratore Input level (Livello input) mostra il livello di picco del volume di input.

Stato di alimentazione

Thin client Wyse 3040 con Wyse ThinLinux

A seconda della configurazione iniziale, Dell consiglia di collegarsi utilizzando una connessione cablata inserendo il cavo Ethernet collegato alla rete nel thin client.

Dopo aver acceso il thin client, viene eseguito automaticamente l'accesso all'account thinuser. Per impostazione predefinita, la password dell'account thinuser è impostata su **thinuser**.

i **N.B.:** Se fosse necessario un login GDM (ad esempio, login AD/Dominio, login PNAgent e così via), è possibile disattivare l'opzione di login automatico attraverso la GUI o utilizzando l'INI.

La modalità amministratore consente di eseguire le attività di amministrazione del sistema, come aggiungere o rimuovere le connessioni e configurare le impostazioni di dispositivi specifici. Per entrare nella modalità Amministratore cliccare sul pulsante **Passa ad Amministratore** nella schermata Applicazione impostazioni e inserire la password radice predefinita nella finestra **Password richiesta**. La password radice predefinita è **admin**.

Configurazione di connessioni in locale in Dell Wyse ThinLinux

Nella pagina **Impostazioni di sistema** cliccare sull'icona **Connessioni**. La pagina Connessioni contiene le schede seguenti:

- Citrix
- VMware

i **N.B.:** Una volta creata una connessione, non è possibile modificarne il nome descrittivo.

Configurazione e gestione delle connessioni Citrix

La pagina **Citrix Connections** (Connessioni Citrix) consente di creare e gestire le connessioni Citrix sia in locale, sia a livello globale.

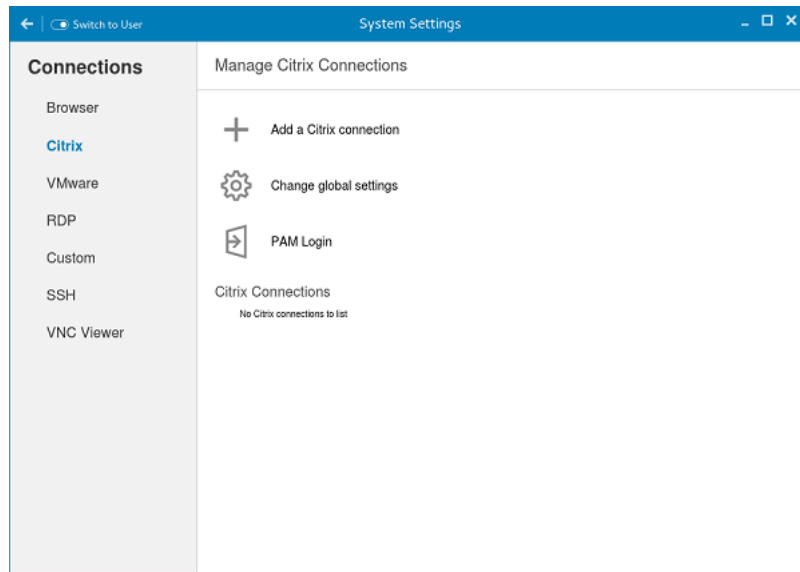


Figura 15. Impostazioni delle connessioni Citrix

Per configurare le impostazioni **Citrix** locali:

1. Fare clic sull'icona **+** per aggiungere una nuova **connessione Citrix**.
Viene visualizzata la pagina **Citrix Connections** (Connessioni Citrix).
2. Immettere il nome della **connessione Citrix** per la quale si specifica l'indirizzo URL del server.
3. Dall'elenco a discesa **Connection Type** (Tipo di connessione) selezionare uno dei seguenti tipi:
 - Server
 - Published Application (Applicazione pubblicata)
 - StoreFront
4. Fare clic su **Save** (Salva) per salvare le modifiche.

Configurazione e gestione delle connessioni VMware

La pagina **VMware Connections** (Connessioni VMware) consente di creare e gestire le connessioni View Client 3.5.

Per configurare le impostazioni VMware, completare le seguenti attività:

1. Fare clic sull'icona **+** per aggiungere una nuova connessione VMware.
Viene visualizzata la pagina **VMware Connections** (Connessioni VMware).

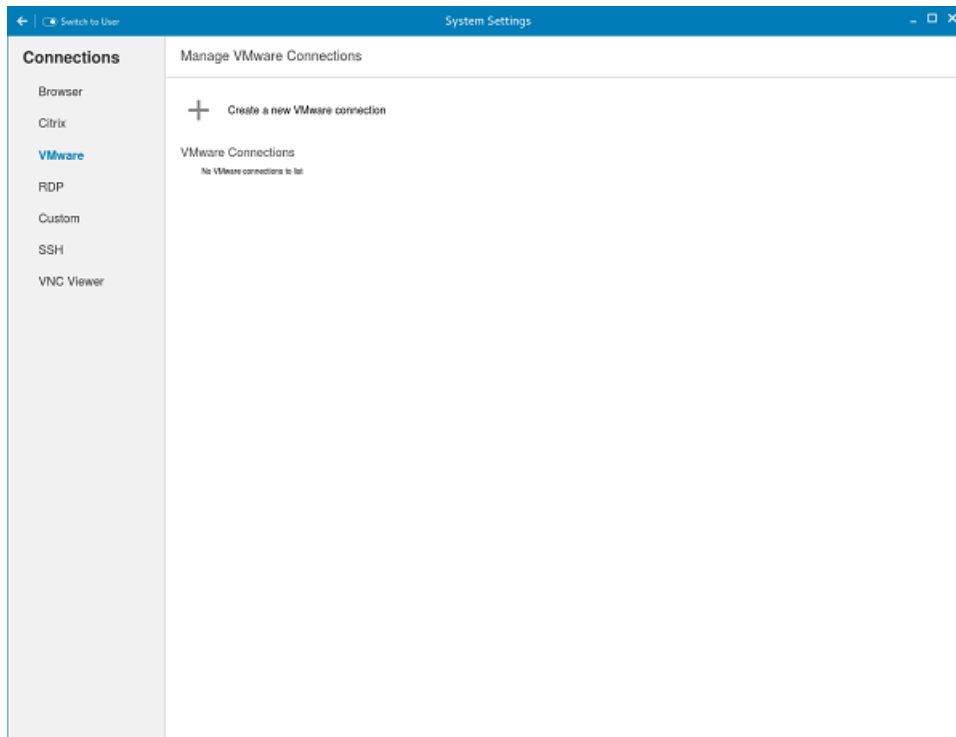


Figura 16. Impostazioni delle connessioni VMware

2. Immettere il nome della **connessione VMware**.
3. Configurare le opzioni seguenti nella scheda **Login** (Accesso):

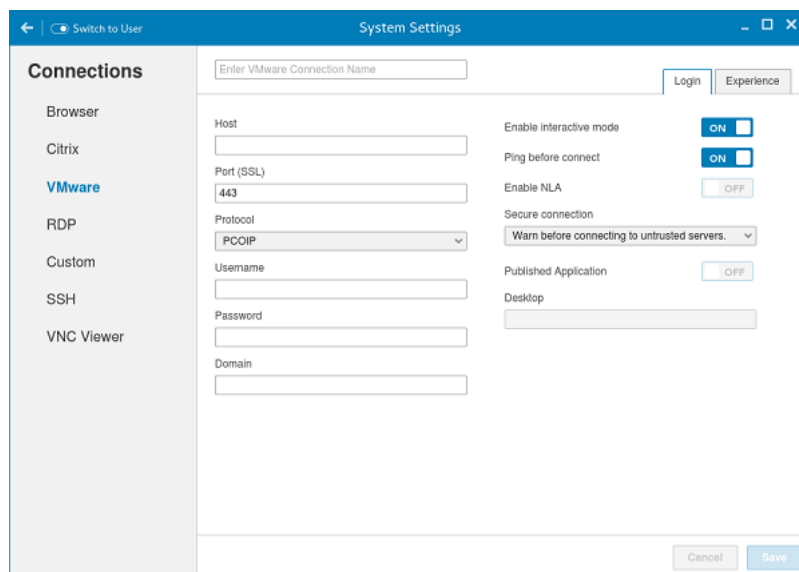


Figura 17. Impostazioni di login VMware

Tabella 5. Parametri di login

Parametro	Descrizione
Host	Immettere il nome host oppure l' indirizzo IP o l' FQDN Horizon del server VMware View.
Port (Porta)	Immettere il numero di porta dell'host.

Tabella 5. Parametri di login (continua)

Parametro	Descrizione
Protocol (Protocollo)	Dall'elenco a discesa selezionare il protocollo specifico.
Username (Nome utente)	Immettere l'ID utente utilizzato per eseguire il login al server Horizon remoto.
Password	Immettere la password utilizzata per eseguire il login al server Horizon remoto.
Published Application (Applicazione pubblicata)	Fare clic sul pulsante ON/OFF per abilitare o disabilitare l'opzione. Se abilitata, specificare il nome dell'applicazione pubblicata. Se disabilitata, specificare il nome del desktop pubblicato.
Enable interactive mode (Abilita modalità interattiva)	Fare clic sul pulsante ON/OFF per abilitare o disabilitare l'opzione. Se abilitata, dopo la connessione tra il server, visualizza tutte le icone delle applicazioni e dei desktop pubblicati. È possibile avviare le applicazioni o le sessioni desktop in base alla scelta effettuata. Se disabilitata, l'opzione Published Applications (Applicazioni pubblicate) è abilitata nella scheda Login. Questa opzione consente di avviare direttamente l'applicazione o il desktop specificato.
Ping before connect (Ping prima della connessione)	Fare clic sul pulsante ON/OFF per abilitare o disabilitare l'opzione. Se è abilitata, esegue il ping della connessione nell'IP/FQDN del server prima di eseguire la connessione a una sessione.
Enable NLA (Abilita NLA)	Fare clic sul pulsante ON/OFF per abilitare o disabilitare l'opzione. Abilitare NLA (Network Level Authentication), se è abilitata sul computer remoto. Il computer remoto richiede l'autenticazione utente NLA per stabilire una connessione Desktop remoto completa e viene visualizzata la schermata di login.
Secure Connection (Connessione sicura)	Fare clic sulla scheda Secure Connection (Connessione sicura) e selezionare una delle opzioni che determinano il modo in cui il client deve procedere quando non è possibile verificare che la connessione al server sia sicura.
Domain (Dominio)	Immettere il nome di dominio. Viene utilizzato per eseguire il login al server Horizon remoto.
Desktop	Se la modalità interattiva è disabilitata, è possibile specificare il nome del desktop pubblicato.
Application (Applicazione)	Se la modalità interattiva è disabilitata, è possibile specificare il nome dell'applicazione pubblicata.

4. Le opzioni di seguito devono essere configurate nella scheda **Experience** (Esperienza):

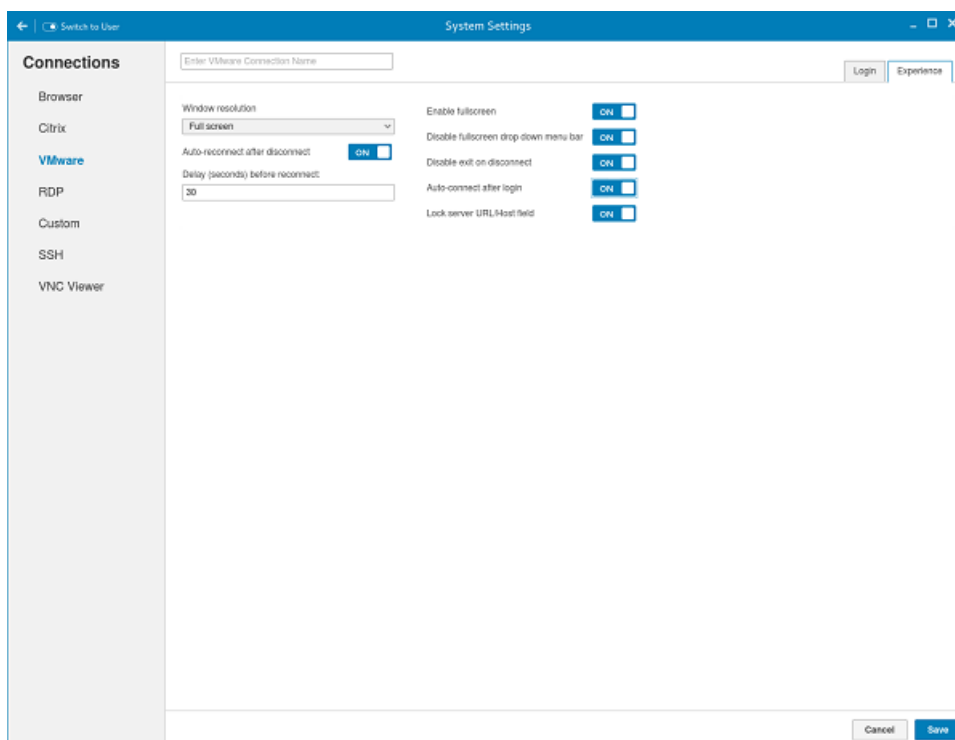


Figura 18. Impostazioni dell'esperienza VMware

Tabella 6. Parametri di impostazione dell'esperienza

Parametro	Descrizione
Windows resolution (Risoluzione Windows)	Selezionare la risoluzione di Windows desiderata per ottenere la migliore visualizzazione sullo schermo. Le risoluzioni disponibili sono : Use All Monitors (Usa tutti i monitor) Full Screen (Schermo intero) Large Screen (Schermo grande) Small Screen (Schermo piccolo) 1024X768 800X600 640X480
Auto-Reconnect after disconnect (Riconnetti dopo la disconnessione).	Fare clic sul pulsante ON/OFF per abilitare o disabilitare l'opzione. Se abilitata, la connessione viene ristabilita automaticamente dopo la disconnessione dalla sessione.
Delay (seconds) before reconnect (Ritardo (secondi) prima della riconnessione).	Selezionare la quantità di tempo, in secondi, per ritardare il tentativo di riconnessione dopo una disconnessione.
Enable fullscreen (Abilita schermo intero)	Fare clic sul pulsante ON/OFF per abilitare o disabilitare l'opzione. Selezionare questa opzione per visualizzare la sessione remota in modalità a schermo intero in tutti i monitor.
Disable fullscreen drop-down menu bar (Disabilita barra dei menu a discesa a schermo intero)	Fare clic sul pulsante ON/OFF per abilitare o disabilitare l'opzione. Selezionare questa opzione per disabilitare la barra dei menu a discesa nella modalità a schermo intero.

Tabella 6. Parametri di impostazione dell'esperienza (continua)

Parametro	Descrizione
Disable exit on the disconnect (Disabilita uscita alla disconnessione)	Fare clic sul pulsante ON/OFF per abilitare o disabilitare l'opzione. Selezionare questa opzione se non si desidera che il server Horizon tenti di riconnettersi in caso di errore di connessione. È in genere possibile selezionare questa opzione se si utilizza la modalità Kiosk (Tutto schermo).
Auto-connect after login (Connetti automaticamente dopo il login).	Fare clic sul pulsante ON/OFF per abilitare o disabilitare l'opzione. Selezionare questa opzione per riconnettersi automaticamente dopo una disconnessione.
Lock server URL/Host field (Blocca il campo dell'URL/host server)	Fare clic sul pulsante ON/OFF per abilitare o disabilitare l'opzione.

5. Fare clic su **Save** (Salva) per salvare le impostazioni.

Configurazione delle impostazioni WDA in Dell Wyse ThinLinux

Wyse Device Agent (WDA) nel dispositivo ThinLinux supporta solo le funzionalità della soluzione di gestione dei dispositivi Cloud Client Manager (CCM). Wyse Device Agent consente di configurare le impostazioni del client CCM (Cloud Client Manager) e registrare un dispositivo ThinLinux in CCM. È disponibile solo per l'utente amministratore.

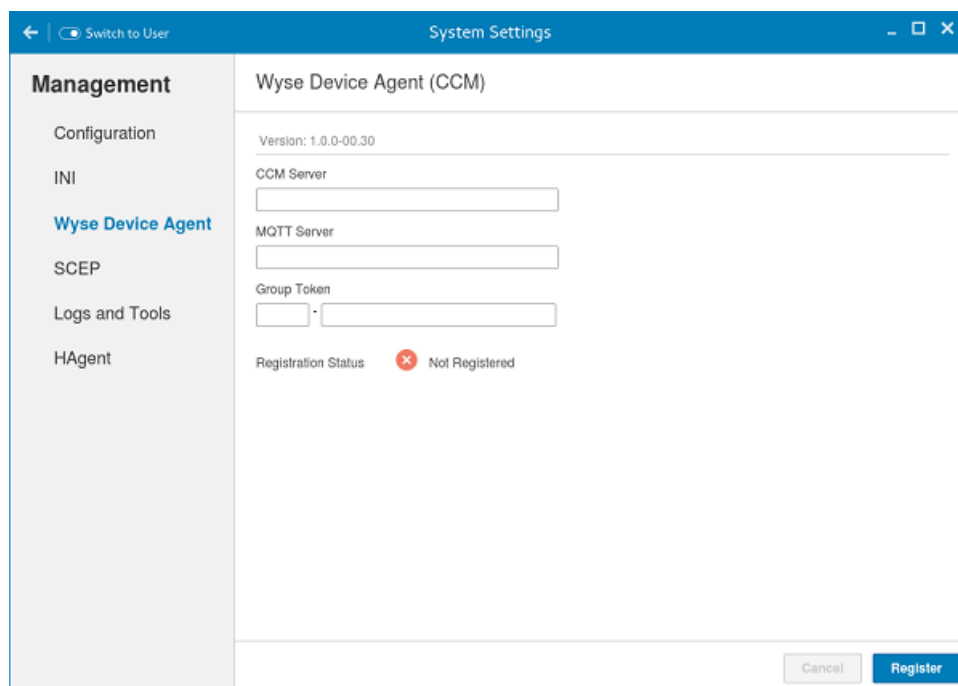


Figura 19. Wyse Device Agent (CCM)

Se il dispositivo non è registrato in un server CCM, la schermata **Wyse Device Agent** mostra lo stato di registrazione come **Not Registered** (Non registrato).

1. Nella casella di input **CCM Server** (Server CCM) immettere l'URL del server CCM a cui connettersi.
2. Nella casella di input **MQTT Server** (Server MQTT) immettere l'indirizzo IP o il nome host del server Message Queue Telemetry Transport (MQTT).

3. Nelle caselle di input Group Token (Token gruppo) immettere la chiave di registrazione gruppo per gestire il dispositivo ThinLinux. Si tratta di una chiave univoca per la registrazione del dispositivo thin client. I thin client possono essere direttamente registrati nei gruppi e devono avere una chiave di registrazione gruppo abilitata per eseguire questa azione.

4. Effettuare una delle seguenti operazioni:

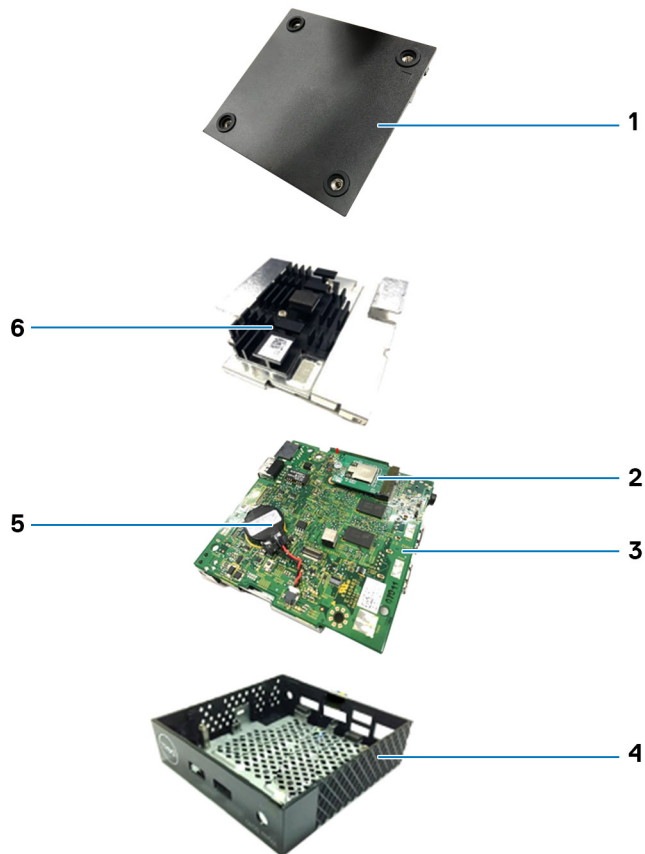
- Fare clic su **Register** (Registra) per registrare il thin client nel server CCM. Se il thin client è registrato correttamente, lo stato viene visualizzato come Registered (Registrato) con l'icona di colore verde accanto all'etichetta Registration Status (Stato registrazione) e la didascalia del pulsante Register (Registra) cambia in Unregister (Annulla registrazione).
- Fare clic su **Unregister** (Annulla registrazione) se si desidera rimuovere il thin client dal sistema di gestione CCM. Se l'annullamento della registrazione ha esito negativo, viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma Force Unregister (Forza annullamento registrazione). Fare clic su **Yes** (Sì) per forzare l'annullamento della registrazione del dispositivo gestito da CCM. Quando si esegue Register (Registra), Unregister (Annulla registrazione) o Force Unregister (Forza annullamento registrazione) dalla schermata dell'agente, l'applet non si chiude fino al raggiungimento dello stato Registration (Registrazione). Una volta completata la registrazione, è possibile accedere alla schermata del server di gestione CCM in cui è possibile visualizzare e gestire i dettagli delle risorse del dispositivo, i comandi in tempo reale e le informazioni di risoluzione dei problemi del thin client registrato.

Indirizzamento del thin client al server CCM:

- Per indirizzare il thin client al server CCM, è necessario fornire i dettagli del server CCM/MQTT e la chiave di registrazione gruppo. Questi dettagli vengono ricavati da Wyse Device Agent in uno dei modi seguenti:
 - Opzioni di DHCP Scope (Ambito DHCP)
 - Parametri INI
 - Schermata Wyse Device Agent
- Indirizzamento del thin client al server CCM mediante le opzioni di DHCP Scope (Ambito DHCP). I dettagli del server CCM/MQTT e la chiave di registrazione gruppo necessari per la registrazione del server CCM possono essere ottenuti eseguendo una query sul server DHCP con i seguenti tag di opzione:
 - 199: opzione di ambito per token gruppo (tipo = stringa, valore = CCM-group-key).
 - 165: opzione di ambito per il server CCM.
 - 166: opzione di ambito per il server MQTT.
- Indirizzamento del thin client al server CCM mediante i parametri INI. Sintassi INI per la configurazione CCM:
 - CCMEable={yes,no} CCMServer=<CCM Server URL> GroupRegistrationKey=<tenant code-group code>
MQTTServer=<MQTT server>[:<MQTT port>]

i N.B.: Se viene utilizzato il metodo di discovery per registrare il dispositivo e si desidera annullare la registrazione del dispositivo, è necessario eliminare i parametri INI e riavviare il dispositivo per poi annullarne la registrazione. In caso contrario, è necessario eseguire il processo di annullamento della registrazione due volte. Per ulteriori informazioni, vedere *ThinLinux INI Guide* (Guida INI ThinLinux).

Componenti principali del sistema



1. Coperchio del telaio
3. Scheda di sistema
5. Batteria a bottone

2. Scheda WLAN
4. Chassis
6. Dissipatore di calore

Rimozione e installazione dei componenti


In questa sezione vengono fornite informazioni dettagliate su come rimuovere o installare il telaio e il modulo di memoria del thin client.

Argomenti:


- Prima di effettuare interventi sul thin client
- Dopo aver effettuato interventi sul thin client
- Precauzioni di sicurezza
- Strumenti consigliati
- Disassemblaggio e riassemblaggio

Prima di effettuare interventi sul thin client

È necessario eseguire la procedura seguente prima di effettuare interventi sul thin client.

1. Salvare e chiudere tutti i file aperti e uscire da tutte le applicazioni in esecuzione.
2. Cliccare su **Start > Alimentazione > Arresta** per spegnere il thin client.
 -  **N.B.:** Per le istruzioni di spegnimento, consultare la documentazione del relativo sistema operativo.
3. Scollegare il thin client e tutti i dispositivi collegati dalle rispettive prese elettriche.
4. Scollegare tutti i cavi, come i cavi telefonici e i cavi di rete, dal thin client.
5. Scollegare tutti i dispositivi e le periferiche collegati, come la tastiera, il mouse e il monitor, dal thin client.

Dopo aver effettuato interventi sul thin client

 **N.B.:** Non lasciare viti sfuse o allentate all'interno del thin client. Ciò potrebbe danneggiare il thin client.

1. Reinstallare tutte le viti e accertarsi che non rimangano viti sparse all'interno del thin client.
2. Collegare eventuali periferiche, cavi o dispositivi esterni rimossi prima degli interventi effettuati sul thin client.
3. Collegare il thin client e tutti i dispositivi collegati alle rispettive prese elettriche.
4. Accendere il thin client.

Precauzioni di sicurezza

ATTENZIONE:

Seguire le precauzioni di sicurezza descritte nelle sezioni seguenti quando si esegue una procedura di installazione o smontaggio/rimontaggio.

- Spegnere il sistema e tutte le periferiche collegate.
- Scollegare il sistema ed eventuali periferiche collegate dall'alimentazione CA.
- Scollegare tutti i cavi di rete, il telefono e le linee di telecomunicazione dal sistema.
- Utilizzare un cinturino da polso antistatico per la messa a terra e un tappetino per lavorare all'interno di un sistema informatico ed evitare danni da scariche elettrostatiche (ESD).
- Dopo aver rimosso un componente del sistema, posizionare con cautela il componente rimosso sul tappetino antistatico.
- Indossare scarpe con soles in gomma non conduttive per contribuire a ridurre il rischio di scosse o lesioni gravi in un incidente elettrico.

Alimentazione di riserva

I prodotti Dell dotati di alimentazione di riserva devono essere completamente scollegati prima di aprire lo chassis. I sistemi che includono la modalità di alimentazione di riserva essenzialmente continuano a essere alimentati anche quando vengono spenti. L'alimentazione interna consente al sistema di essere acceso in remoto (Wake on LAN), di essere sospeso in modalità di sospensione e offre altre funzioni avanzate di risparmio energetico.

Dopo aver scollegato un sistema e prima di rimuovere i componenti, attendere da 30 a 45 secondi per permettere ai circuiti di scaricarsi. Rimuovere la batteria dal computer portatile.

Collegamento a massa

Il collegamento a massa è un metodo per il collegamento di due o più conduttori di messa a terra allo stesso potenziale elettrico. Questa operazione viene eseguita mediante l'uso di un kit ESD di assistenza sul campo. Quando si collega un filo di collegamento a massa, verificare sempre che sia collegato al metallo nudo e mai a una superficie verniciata o non metallica. Il cinturino da polso antistatico deve essere allacciato saldamente e a contatto con la pelle; accertarsi di rimuovere sempre eventuali oggetti personali o gioielli, quali ad esempio orologi, braccialetti o anelli.

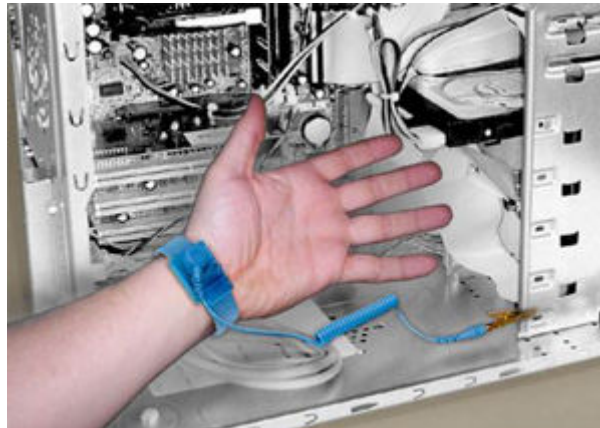


Figura 20. Collegamento a massa

Protezione da scariche elettrostatiche

La protezione ESD (contro le scariche elettrostatiche) è una delle preoccupazioni principali quando si maneggiano i componenti elettronici, componenti particolarmente sensibili, quali ad esempio le schede d'espansione, i processori, i DIMM di memoria, e le schede di sistema. Scariche anche molto lievi possono danneggiare i circuiti in modi inaspettati, ad esempio con problemi intermittenti o con una durata del prodotto ridotta. Dato che il settore spinge per ridurre i requisiti di alimentazione e una maggiore densità, la protezione ESD è una preoccupazione crescente.

A causa della maggiore densità dei semiconduttori utilizzati nei prodotti Dell più recenti, la sensibilità ai danni da scariche elettrostatiche è ora superiore rispetto ai precedenti prodotti Dell. Per questo motivo alcuni metodi precedentemente approvati per la manipolazione dei componenti non sono più validi.

Esistono due tipi di danni da scariche elettrostatiche riconosciuti: danni da guasti catastrofici e da guasti intermittenti.

- **Catastrofici:** il danno causa un'immediata e completa perdita della funzionalità del dispositivo. Un esempio di guasto catastrofico è una memoria DIMM che ha ricevuto una scossa di elettricità statica e immediatamente genera un sintomo "No POST/No video" con l'emissione di un segnale acustico per memoria mancante o non funzionante.

i **N.B.:** I guasti catastrofici rappresentano circa il 20% dei guasti relativi alle scariche elettrostatiche.

- **Intermittente:** la DIMM riceve una scossa elettrica, ma il percorso del segnale è semplicemente indebolito e non produce immediatamente sintomi esterni correlati ai danni. Il percorso indebolito può richiedere settimane o mesi per fondersi, e nel frattempo potrebbe provocare un degrado dell'integrità della memoria, errori intermittenti di memoria, ecc.

i **N.B.:** I guasti intermittenti rappresentano circa l'80% dei guasti correlati a scariche elettrostatiche. L'elevato tasso di guasti intermittenti significa che la maggior parte del tempo in cui un danno si verifica, non è immediatamente riconoscibile.

Il tipo di danno più difficile da riconoscere e risolvere è quello causato da guasto intermittente (chiamato anche "danno latente" o "ferita"). L'immagine seguente mostra un esempio di danni intermittenti a una traccia di memoria DIMM. Sebbene il danno esista, i sintomi potrebbero non diventare un problema o causare sintomi di guasto permanente per un certo periodo di tempo dopo il danno.

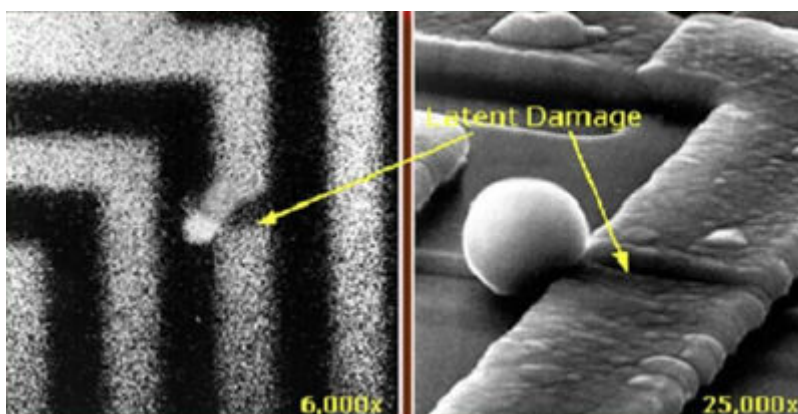


Figura 21. Intermittente

Completare la procedura seguente evitare danni da scariche elettrostatiche:

- Utilizzare un cinturino da polso ESD cablato con una corretta messa a terra.

L'uso di cinturini da polso antistatici in modalità senza fili non è più ammesso, in quanto non forniscono una protezione adeguata.

Toccare lo chassis prima di manipolare componenti non garantisce un'adeguata protezione ESD sui componenti con maggiore sensibilità a danni da scariche elettrostatiche.

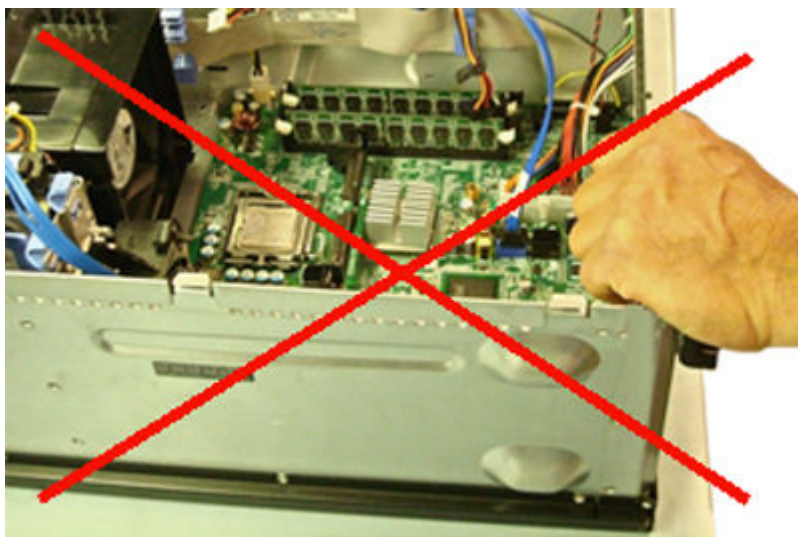


Figura 22. Messa a terra del metallo nudo dello chassis (non accettabile)

- Maneggiare tutti i componenti sensibili all'elettricità statica in una zona protetta dall'elettricità statica. Se possibile, utilizzare tappetini per il pavimento o coperture antistatiche per la zona di lavoro.
- Quando si maneggiano componenti sensibili all'elettricità statica, afferrarli dai lati e non dalla parte superiore. Evitare di toccare piedini e circuiti stampati.
- Quando si toglie un componente sensibile all'elettricità statica dalla sua confezione in cartone, non rimuoverlo dal materiale di imballaggio antistatico fino a quando non si è pronti per installarlo. Prima di rimuovere l'imballo antistatico, assicurarsi di scaricare l'elettricità statica dal proprio corpo.
- Prima di trasportare un componente sensibile all'elettricità statica, collocarlo all'interno di un contenitore o imballo antistatico.

Kit ESD di assistenza sul campo

Il kit ESD di assistenza sul campo senza sorveglianza è il kit usato più comunemente. Ciascun kit di assistenza sul campo comprende tre componenti principali: tappetino antistatico, cinturino da polso antistatico e filo di collegamento a terra.



Figura 23. Kit ESD di assistenza sul campo

Tabella 7. Cinturini da polso antistatici

Cinturino da polso antistatico e filo di collegamento a terra	Cinturino ESD senza fili (non accettabile)
 <p data-bbox="105 1227 647 1283">Figura 25. Cinturino da polso antistatico e filo di collegamento a terra</p>	 <p data-bbox="804 1305 1390 1339">Figura 26. Cinturino ESD senza fili (non accettabile)</p>

Tester per cinturino da polso ESD

I fili all'interno di un cinturino ESD sono soggetti a danni nel tempo. Quando si utilizza un kit non sorvegliato, è consigliabile verificare regolarmente il cinturino prima di ogni richiesta di assistenza e come minimo, testarlo una volta a settimana. Un tester per cinturini è il metodo migliore per eseguire questo test. Se non si dispone di un cinturino da polso, verificare con l'ufficio regionale per sapere se ne ha uno a disposizione. Per eseguire il test, collegare il filo di collegamento a terra del cinturino da polso antistatico al tester mentre è legato al polso e premere il pulsante per il test. Se il test ha esito positivo, si accende un LED verde; se il test non è stato superato, si accende un LED rosso accompagnato da un segnale acustico.



Figura 27. Tester per cinturino da polso ESD

Elementi dell'isolatore

È fondamentale mantenere i dispositivi sensibili alle scariche elettrostatiche, come gli involucri dissipatori di calore in plastica, lontano da componenti interni che sono isolatori e spesso altamente carichi.

Tabella 8. Posizionamento di elementi dell'isolatore

Non accettabile	Accettabile
<p>Figura 28. Non accettabile: DIMM posizionato su una parte dell'isolatore (manicotto del dissipatore di calore in plastica)</p>	<p>Figura 29. Accettabile: DIMM separato dalla parte dell'isolatore</p>

Considerazioni sull'ambiente di lavoro

Prima di implementare il kit di assistenza sul campo per scariche elettrostatiche (ESD), valutare la situazione presso la sede del cliente. Ad esempio, l'utilizzo del kit per un ambiente server è differente rispetto a quello di un ambiente desktop o portatile. I server vengono solitamente installati in un rack all'interno di un data center; i desktop o portatili sono in genere disposti sulle scrivanie degli uffici o in armadietti.

Cercare sempre una zona di lavoro ampia e piana, che sia sgombra e sufficientemente grande da accogliere il kit ESD con ulteriore spazio per accogliere il tipo di sistema che si sta riparando. La zona di lavoro deve inoltre essere priva di isolatori che possono causare problemi di scariche elettrostatiche. Nell'area di lavoro, gli isolatori, quali ad esempio in schiuma di polistirolo e altre plastiche devono sempre essere distanti almeno 12 pollici o 30 cm dai componenti sensibili prima di manipolare fisicamente qualsiasi componente hardware.

Imballaggio ESD

Tutti i dispositivi sensibili a scariche elettrostatiche devono essere spediti e ricevuti in un imballaggio antistatico. Le borse metalliche o con schermo antistatico sono preferite. Tuttavia, è sempre necessario restituire il componente danneggiato utilizzando lo stesso sacchetto e lo stesso imballaggio ESD nei quali il nuovo componente è arrivato. Il sacchetto ESD deve essere ripiegato e chiuso con nastro e tutto lo stesso materiale di imballaggio in spugna deve essere utilizzato nella scatola originale con la quale il nuovo componente è arrivato.

I dispositivi sensibili alle scariche devono essere rimossi dall'imballaggio solo su una superficie di lavoro protetta da ESD e i componenti non devono essere mai messi nella parte superiore del sacchetto di protezione ESD perché solo l'interno del sacchetto è protetto. Disporre sempre i componenti nella mano, sul tappetino ESD, nel sistema, o all'interno di un sacchetto antistatico.



Figura 30. Imballaggio ESD

Trasporto dei componenti sensibili

Prima di trasportare componenti sensibili a scariche elettrostatiche, come parti di ricambio o componenti che devono essere restituiti a Dell, è fondamentale disporre questi componenti in sacchetti antistatici per un trasporto sicuro.

Riepilogo sulla protezione ESD

È altamente consigliabile che tutti i tecnici sul campo utilizzino il tradizionale cinturino da polso antistatico per la messa a terra ESD cablato e il tappetino antistatico in tutti gli interventi di assistenza su prodotti Dell. Inoltre, è fondamentale che i tecnici mantengano i componenti sensibili separati da tutti i componenti dell'isolatore durante l'esecuzione di interventi di assistenza e che utilizzino sacchetti antistatici per il trasporto dei componenti sensibili.

Sollevamento di apparecchiature

i N.B.: Non sollevare un peso superiore a 22 kg. Richiedere sempre l'aiuto di una o più persone oppure utilizzare un dispositivo di sollevamento meccanico.

Attenersi alle seguenti linee guida quando si sollevano apparecchiature:

1. Posizionarsi su un pavimento o basamento stabile. Mantenere i piedi distanziati l'uno dall'altro per una postura più stabile e puntare le dita del piede in fuori.
2. Piegare le ginocchia. Non abbassare la schiena senza piegare le ginocchia.
3. Contrarre i muscoli addominali. Questi muscoli supportano la colonna vertebrale quando si sollevano pesi, bilanciando la forza del carico.
4. Sollevare con le gambe, non scaricando il peso sulla schiena.
5. Tenere il carico vicino. Più il carico si trova vicino alla colonna vertebrale, minore è lo sforzo esercitato sulla schiena.
6. Tenere la schiena in posizione ben dritta, sia durante la fase di sollevamento sia in quella di scarico. Non aggiungere il peso del proprio corpo al carico. Evitare di ruotare il corpo e la schiena.
7. Seguire le stesse tecniche nell'ordine inverso quando si deve abbassare o poggiare il carico.

Strumenti consigliati

Di seguito sono elencati gli strumenti richiesti:

- Cacciaviti Phillips: n. 0, 1 e 2
- Graffietto in plastica

Disassemblaggio e riassetaggio

In questa sezione vengono fornite le procedure per rimuovere e sostituire i componenti del thin client Wyse 3040.

Rimozione del coperchio dello chassis

Prerequisiti:

1. Durante l'installazione o la rimozione di hardware, assicurarsi sempre di aver eseguito correttamente il backup di tutti i dati.
2. Scollegare i cavi dello schermo, della rete o USB dal thin client.
3. Scollegare il thin client e tutti i dispositivi collegati dalle rispettive prese elettriche.

Per rimuovere il coperchio dello chassis, procedere come segue:

1. Individuare lo slot aperto sulla base inferiore del dispositivo.

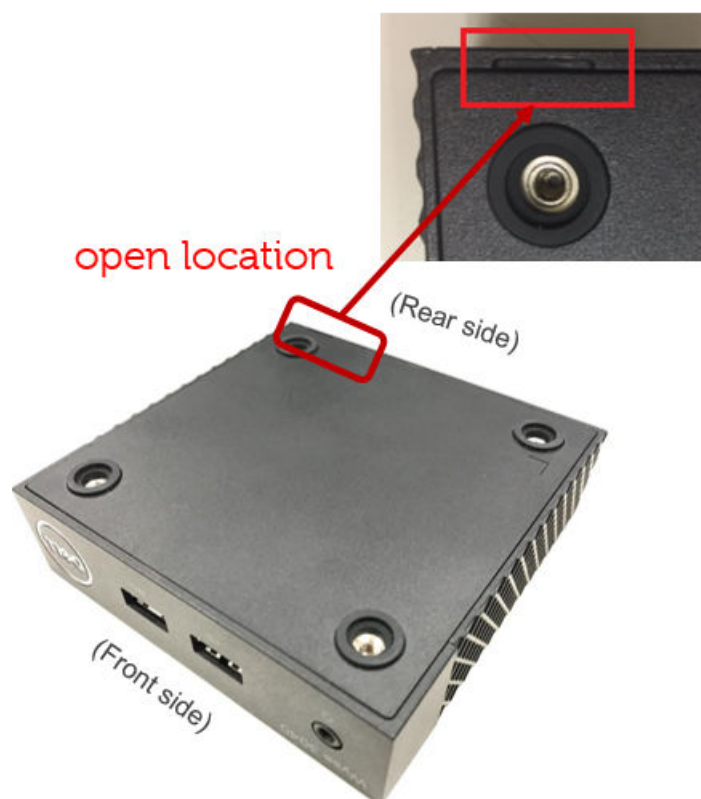


Figura 31. Posizione aperta

2. Sollevare delicatamente il coperchio inferiore dalla posizione aperta, come mostrato di seguito.

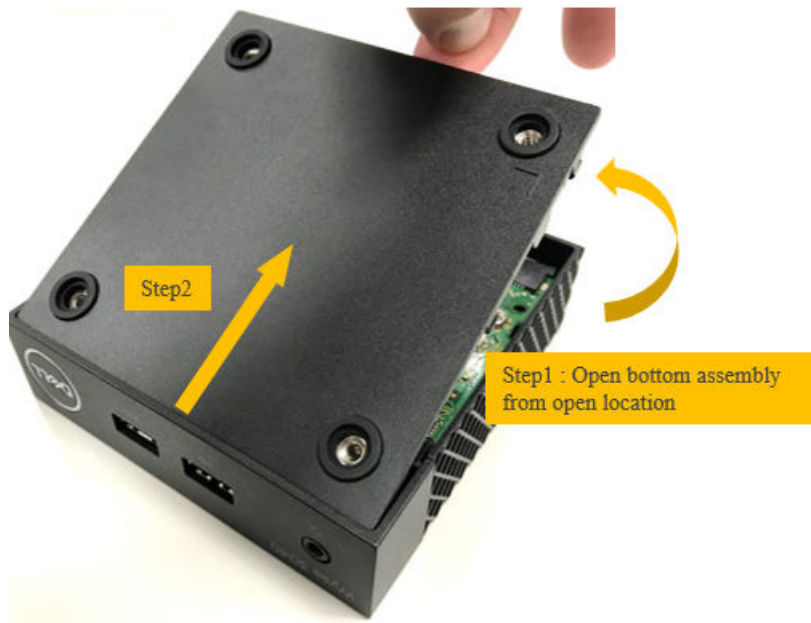


Figura 32. Apertura gruppo inferiore da posizione aperta

Rimontaggio del coperchio dello chassis

Per rimontare il coperchio dello chassis, montare il coperchio inferiore inserendolo con un'angolazione di 30° e spingendolo verso il pannello anteriore del thin client.

Rimozione della scheda WLAN

i **N.B.:** Ignorare questa procedura se il dispositivo non è dotato di scheda WLAN.

Per rimuovere la scheda WLAN, procedere come segue:

1. Rimuovere:
 - a. Coperchio dello chassis.
2. Rimuovere la scheda micro WLAN:
 - a. Scollegare i cavi WLAN dalla scheda WLAN.

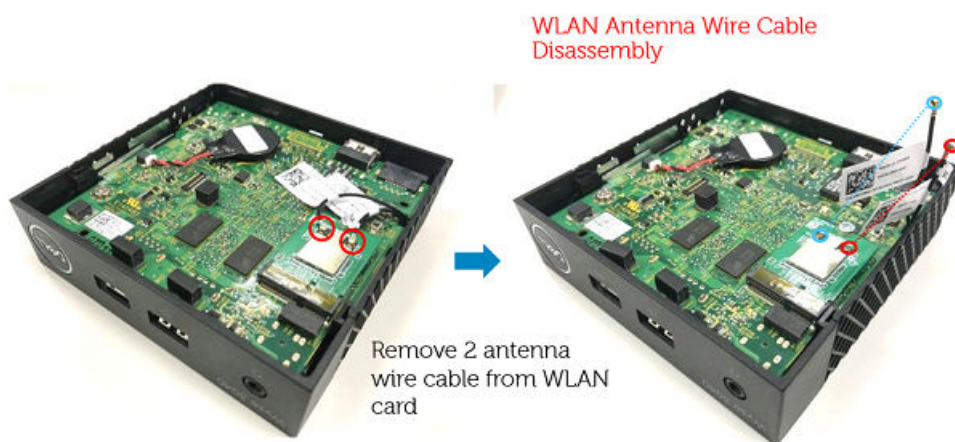


Figura 33. Scollegare i cavi WLAN

- b. Rimuovere la singola vite di fissaggio dalla scheda WLAN.



Figura 34. Rimuovere la singola vite

- c. Utilizzando un graffietto in plastica, rilasciare delicatamente la scheda WLAN e scollegare la scheda WLAN dal connettore per rimuoverla.



Figura 35. Rimuovere la scheda WLAN dal connettore

Rimontaggio della scheda WLAN

Per rimontare la scheda, procedere come segue:

1. Inserire la scheda WLAN nel relativo connettore sulla scheda di sistema.
2. Serrare la vite per fissare la scheda WLAN al thin client.
3. Collegare i cavi dell'antenna WLAN ai relativi connettori sulla scheda WLAN. Accertarsi che i cavi dell'antenna siano allineati e fissati correttamente.

Rimozione del gruppo della scheda a circuito stampato

Per rimuovere il gruppo della scheda a circuito stampato (PCBA) dal dispositivo, procedere come segue:

1. Rimuovere:
 - a. [Coperchio dello chassis](#).
 - b. [Scheda WLAN](#): ignorare questo passaggio, se il dispositivo non è dotato di scheda WLAN. Rimuovere i cavi WLAN solo se il modulo non necessita di assistenza/sostituzione.
2. Rimuovere le due viti dal PCBA.

3. Sollevare delicatamente la scheda madre dal lato del pannello posteriore e far scorrere per estrarre l'I/O anteriore dall'enclosure.

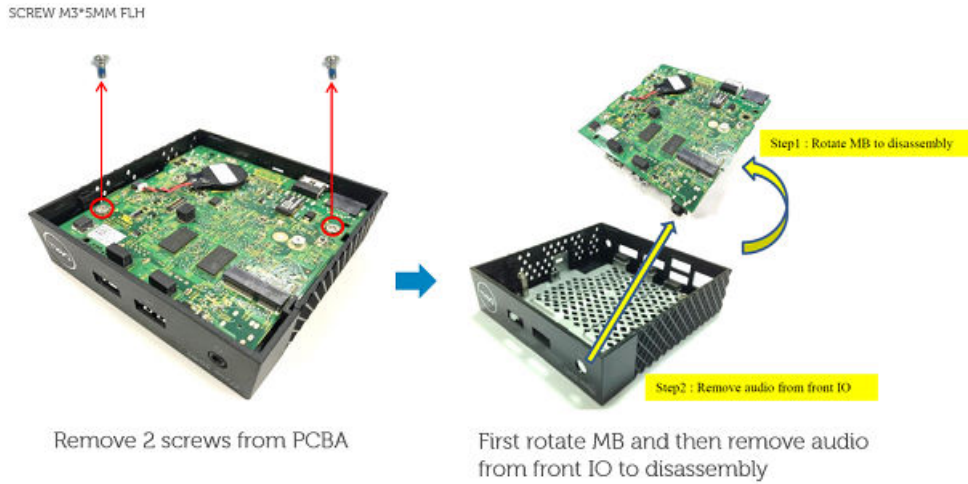


Figura 36. Rimozione PCBA

N.B.:

- Per il rimontaggio, verificare che il cuscinetto termico sia staccato dall'alloggiamento inferiore.
- In caso affermativo, ricollegare il cuscinetto termico all'alloggiamento inferiore.
- Rimontare il PCBA eseguendo la procedura in ordine inverso.

Rimozione della batteria a bottone

Per rimuovere la batteria a bottone dalla scheda di sistema, procedere come segue:

1. Rimuovere:
 - a. Coperchio dello chassis.
2. Per rimuovere la batteria a bottone:
 - a. Scollegare il cavo della batteria a bottone dal connettore sulla scheda di sistema.
 - b. Sollevare e rimuovere la batteria a bottone dall'adesivo sulla scheda di sistema.

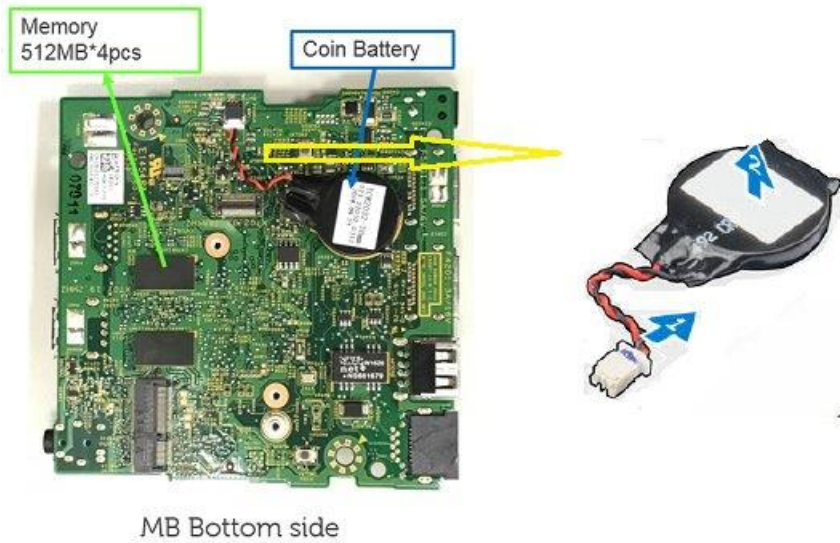


Figura 37. Rimozione della batteria a bottone

Rimontaggio della batteria a bottone

Per reinstallare la batteria a bottone, procedere come segue:

1. Far aderire la batteria a bottone al punto contrassegnato sul lato inferiore della scheda madre.
2. Collegare la batteria a bottone al lato inferiore della scheda madre.

Smontaggio del dissipatore di calore o del modulo termico

Per smontare il dissipatore di calore (modulo termico), rimuovere le due viti dal dissipatore di calore, come mostrato di seguito:

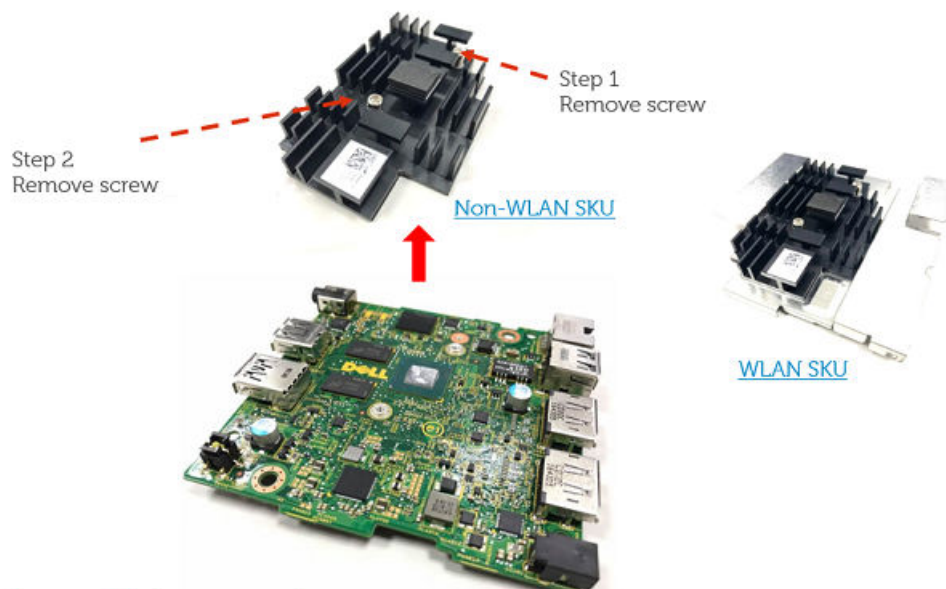


Figura 38. Smontaggio del dissipatore di calore

i N.B.:

- Guarnizione e cuscinetto vengono montati dal fornitore.
- Le guarnizioni e i cuscinetti sono parti già montate nel dissipatore di calore.

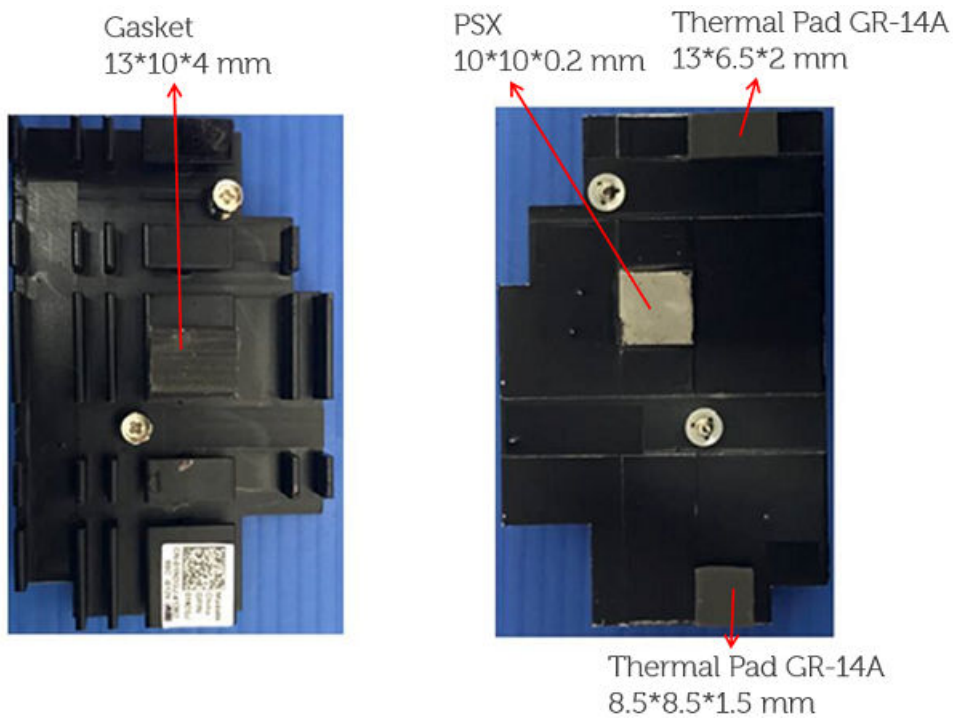


Figura 39. Guarnizione e cuscinetti termici

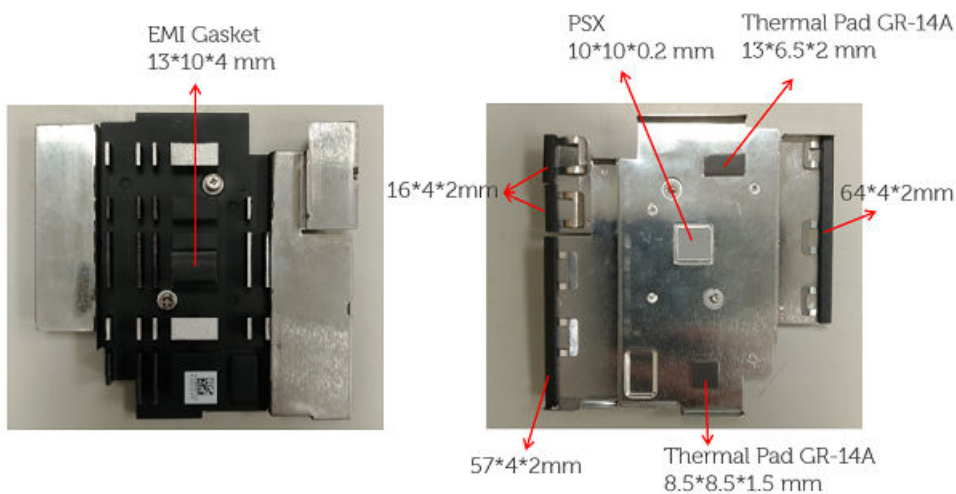


Figura 40. Dissipatore di calore con alloggiamento di protezione

i N.B.:

Rimontare il dissipatore di calore in ordine inverso.

Guarnizione EMI

Di seguito sono riportate le immagini della guarnizione EMI:

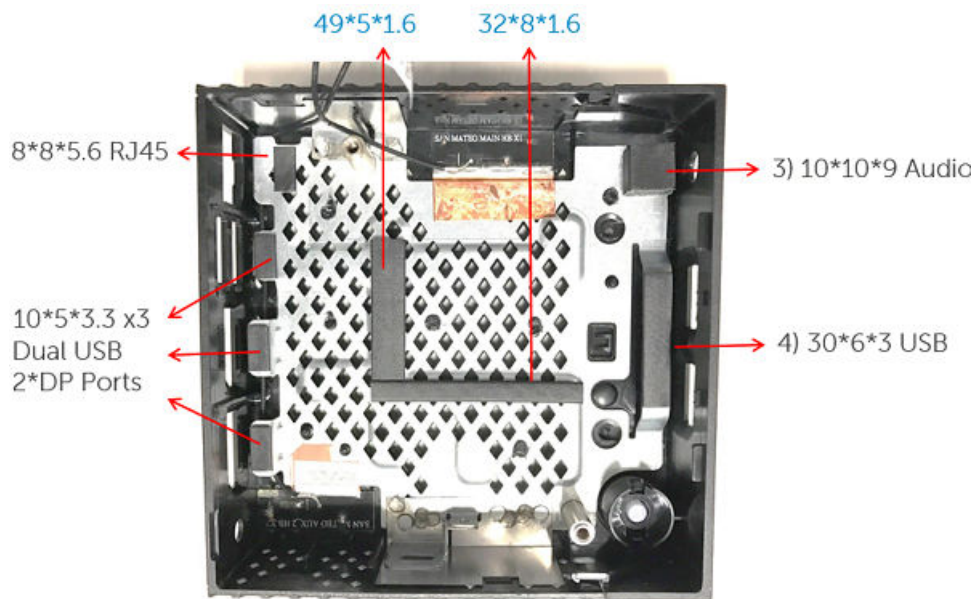


Figura 41. Guarnizione EMI, lato superiore, con modulo WLAN

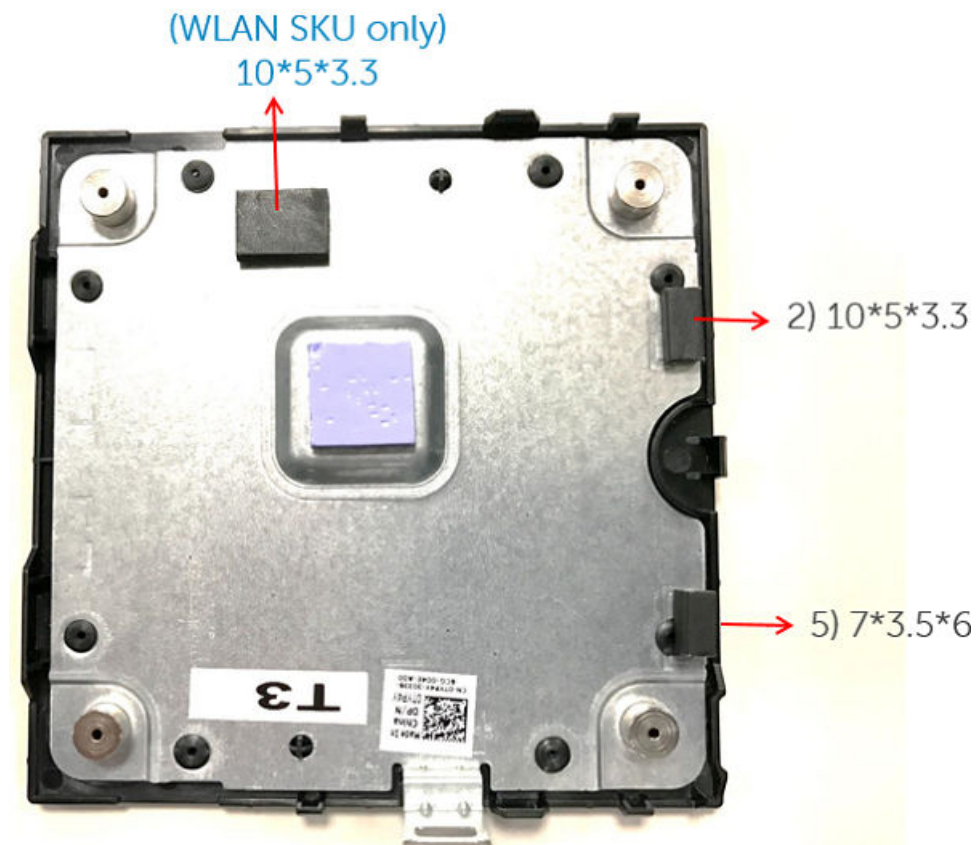


Figura 42. Guarnizione EMI, lato inferiore, con modulo WLAN

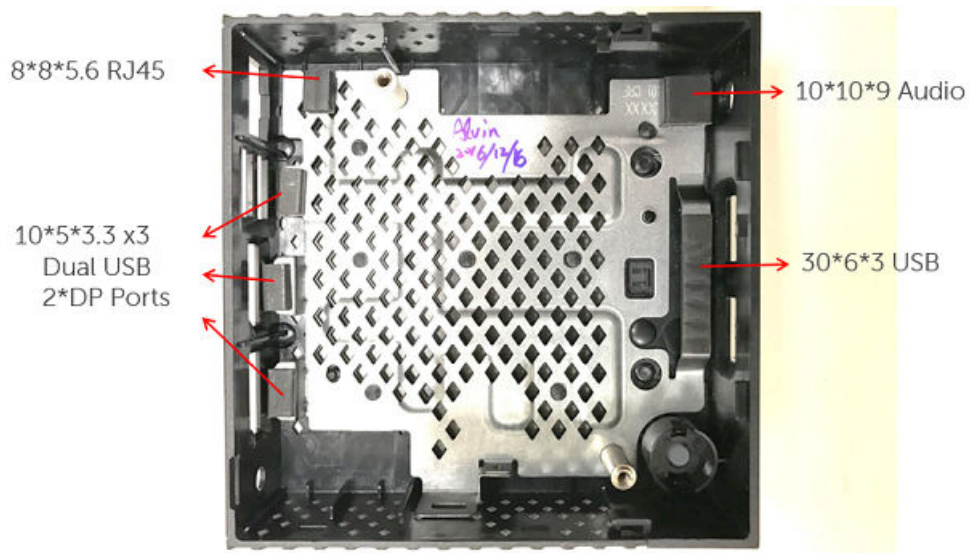


Figura 43. Guarnizione EMI, lato superiore, senza modulo WLAN

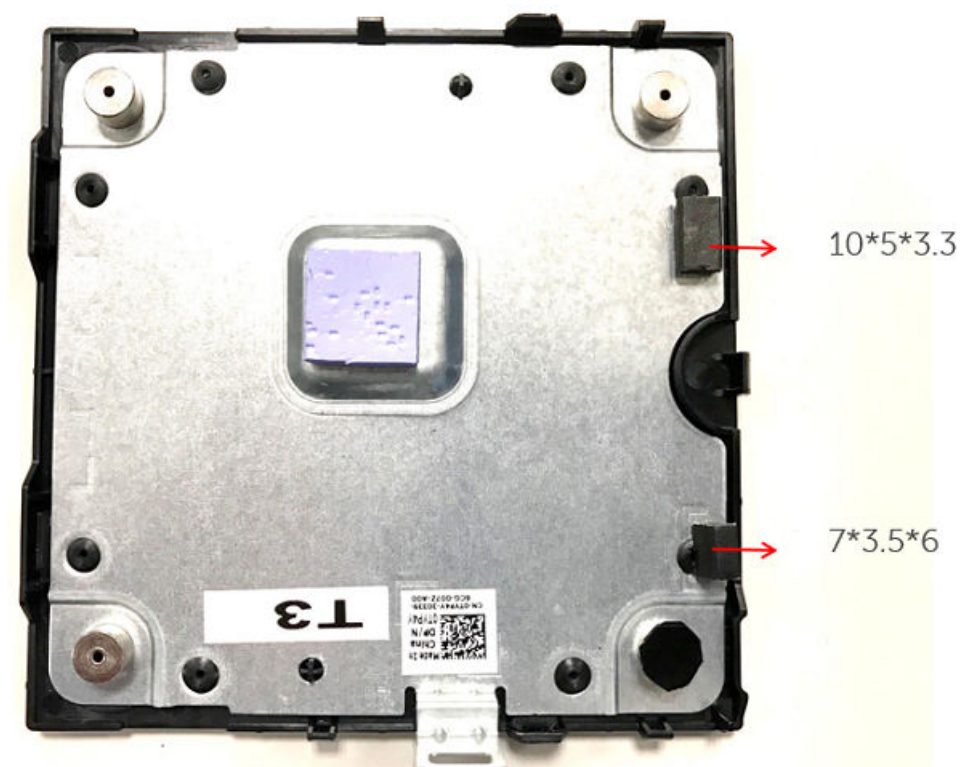


Figura 44. Guarnizione EMI, lato inferiore, senza modulo WLAN

Specifiche del sistema

Tabella 9. Marchio/Sottomarchio/Numero di modello/Descrizione dello chassis/Livello di serie/Tipo di categoria

Funzioni	Specifiche
Funzionamento nell'ambiente	Da 0 a 40 °C (da 32 a 104 °F)
Temperatura non operativa	Da -40 a 65 °C (da -40 a 149 °F)
Umidità	Dal 20% all'80% (senza condensa)
Altitudine max	da -15,2 a 3.048 m

Tabella 10. Processore/Chipset

Funzioni	Specifiche
SOC - Intel	Cherry Trail
Core CPU	Intel Cherry Trail x5 Z-8350 (1,44 GHz Quad Core)
Scheda grafica	Controller grafico integrato per il supporto di schermo doppio con risoluzione fino a 2.560 x 1.600 x 30 a 60 Hz

Tabella 11. Memoria

Funzioni	Descrizione
Memoria di sistema	DDR3L da 2 GB a 1.600 MHz, saldata
Storage	<ul style="list-style-type: none"> Chip flash eMMC da 8 GB, saldato Chip flash eMMC da 16 GB, saldato
RETE	LAN, 10/100/1000 Base-T Ethernet, Modulo combo WLAN+BT: AzureWave AW-CM389MA con Marvell 8897chip, M.2 2230 (SDIOinterface) (opzionale)

Tabella 12. I/O (anteriore)

Funzioni	Specifiche
LED	1 (bianco/ambra sul tasto di accensione)
USB 2.0	1 USB 2.0
USB 3.0	1 USB 3.0
Jack audio universale	1 jack audio universale

Tabella 13. I/O (posteriore)

Funzioni	Specifiche
USB 2.0	2 USB 2.0 (in stack)
DisplayPort	2 DP
Sicurezza fisica (lato destro)	1 slot per blocco Kensington
RETE	1 UTP, RJ-45

Tabella 14. Fattore di forma

Funzioni	Specifiche
Nuovo chassis	Nuovo ID Dell Wyse
Accesso allo chassis	Chassis sigillato, accessibile con utensili
Montaggio opzionale	Supporto di montaggio a parete/montaggio VESA
Altezza (Z) mm	27,94
Larghezza (x) mm	101,6
Profondità (Y) mm	101,6
Peso (kg/lb)	0,24 kg (0,53 lb)
Numero totale di unità HDD/SDD supportate	0

Tabella 15. Requisiti di alimentazione

Funzioni	Specifiche
Intervallo di tensione alimentazione in ingresso	3 A, 5 V CC. Conforme a L.P.S.
Intervallo di tensione alimentazione in ingresso	2 A, 12 V CC. Conforme a L.P.S.

Tabella 16. BIOS

Funzioni	Specifiche
BIOS standard, UEFI come implementato con AMI Dell BIOS	Y
Supporto Wake On LAN	Y

Tabella 17. Sistema operativo

Funzioni	Specifiche
Sistema operativo e software di sistema	Avvio in RTS <ul style="list-style-type: none"> ● ThinLinux 1.0.4 (post RTS) ● ThinOS 8.3.2 ● Wyse ThinOS abilitato per PCoIP

Gestione termica nel thin client Wyse 3040

Questa sezione fornisce informazioni sulla gestione termica nel thin client Wyse 3040. I seguenti componenti controllano Intel Cherry Trail SOC (System On Chip) dal punto di vista delle prestazioni termiche nel thin client:

- Logica di controllo termico integrato SOC
- Intel Turbo Boost

Intel Cherry Trail SOC include un controllo termico integrato che impedisce il surriscaldamento del thin client. Quando la temperatura di SOC supera un valore preimpostato (PL1), la velocità della CPU si riduce per raffreddare il componente e impedire il surriscaldamento. Il valore di PL1 è impostato nel BIOS.

Intel Turbo Boost consente ai core del processore di lavorare a una frequenza nominale superiore. Intel Turbo Boost viene attivato quando il sistema operativo richiede una frequenza superiore alla frequenza nominale del processore. Le prestazioni e la frequenza della tecnologia Intel Turbo Boost dipendono dai seguenti fattori:

- Tipo di workload
- Numero di core attivi
- Consumo di corrente stimato
- Consumo energetico stimato
- Temperatura del processore

Quando il processore opera sotto il limite consentito e il workload richiede prestazioni superiori, la frequenza del processore aumenta in modo dinamico fino al raggiungimento del limite di frequenza superiore. La tecnologia Intel Turbo Boost gestisce alimentazione e temperatura per ottimizzare la frequenza e l'efficienza energetica. La tecnologia Intel Turbo Boost consente al processore di operare a un livello di alimentazione superiore alla relativa configurazione TDP e alla potenza specificata dal data sheet per brevi durate al fine di ottimizzare le prestazioni. I core CPU non vengono gestiti da Intel Turbo Boost, che può essere abilitata o disabilitata nelle impostazioni del BIOS. Se l'opzione è abilitata, si verifica l'overclock dinamico nel sistema operativo. Se l'opzione è disabilitata, non si verifica.

Nel BIOS del thin client Wyse 3040, PL1 è impostato a 2,2 W e il sensore termico SOC genera una regolazione della CPU quando la temperatura di SOC supera gli 83 °C. Questo indica che, quando il workload combinato di CPU/GPU supera i 2,2 W o la temperatura supera gli 83 °C, SOC avvia la regolazione della velocità della CPU a 480 MHz. Dopo la regolazione, se la temperatura cala, la CPU ritorna alla velocità normale di 1,44 GHz.

Se Intel Turbo Boost è abilitato, il BIOS potrebbe temporaneamente aumentare la velocità dei core della CPU a seconda del workload del sistema operativo. I limiti termici di SOC sono aumentati. Quando accade, la velocità della CPU scende a 480 MHz per evitare il surriscaldamento. Questa regolazione si verifica al raggiungimento del limite termico.

Se Intel Turbo Boost non è abilitato, non si verifica l'overclock della CPU. Quando il sistema operativo è in presenza di workload normali, SOC continua a funzionare senza problemi. Tuttavia, in presenza di un workload con frequenza del sistema operativo sostenuta che surriscalda SOC, la velocità della CPU scende a 480 MHz al raggiungimento del limite termico.

Nel thin client Wyse 3040, Intel Turbo Boost è abilitato per impostazione predefinita nelle impostazioni del BIOS. Intel Turbo Boost è una funzione standard del BIOS Dell supportata in modalità Enabled (Abilitata) o Disabled (Disabilitata) nei sistemi operativi ThinOS e ThinLinux.

Panoramica sul BIOS

In questa sezione viene descritto come accedere alle impostazioni del BIOS/configurazione del sistema e come configurare le opzioni del BIOS del thin client.

Argomenti:

- [Accesso alle impostazioni del BIOS del thin client](#)
- [Panoramica della configurazione del sistema](#)
- [Sequenza di avvio](#)
- [Tasti di navigazione](#)
- [Opzioni della schermata Generale](#)
- [Opzioni della schermata Configurazione di sistema](#)
- [Opzioni della schermata Sicurezza](#)
- [Opzioni della schermata Avvio sicuro](#)
- [Opzioni della schermata Prestazioni](#)
- [Opzioni della schermata Risparmio energia](#)
- [Opzioni della schermata Funzionamento del POST](#)
- [Opzioni della schermata del supporto di virtualizzazione](#)
- [Opzioni della schermata Manutenzione](#)
- [Opzione della schermata Registri di sistema](#)
- [Aggiornamento del BIOS](#)

Accesso alle impostazioni del BIOS del thin client

In questa sezione vengono descritte le impostazioni del BIOS UEFI del thin client Wyse 3040. All'avvio di un thin client viene visualizzato un logo Dell per un breve periodo.

1. Durante la procedura di avvio, premere il tasto **F2**. La password predefinita è Fireport
2. L'impostazione del BIOS è protetta da una password. Quando richiesto, inserire la password **Fireport**. Viene visualizzata la finestra di dialogo sulle impostazioni del **BIOS**.
3. Utilizzare le impostazioni Configurazione del sistema per modificare le impostazioni del BIOS.

i **N.B.:** Nel menu del BIOS è disponibile un'opzione per ripristinare le impostazioni predefinite del BIOS, delle impostazioni di fabbrica e delle impostazioni personalizzate degli utenti. L'impostazione predefinita del BIOS ripristina i valori inclusi nel file del BIOS e il ripristino delle impostazioni personalizzate degli utenti ripristina le impostazioni predefinite. L'impostazione Ripristino impostazioni di fabbrica ripristina le impostazioni del BIOS ai valori configurati in fabbrica prima della spedizione al cliente.

Per accedere al menu di avvio durante la procedura di avvio, premere il tasto **F12**. Utilizzare il menu Boot Selection per selezionare o visualizzare l'ordine della sequenza di avvio come riportata di seguito:

- Boot from UEFI: Hard Drive, Partition 2 (per client ThinLinux), Partition 4 (per client ThinOS): esegue l'avvio dallo storage eMMC interno.
- Boot from IP4 Realtek PCIe GBE Family Controller: esegue l'avvio dalla rete tramite PXE.
- Boot from IP6 Realtek PCIe GBE Family Controller: esegue l'avvio dalla rete tramite PXE.
- Boot from USB: esegue l'avvio dello storage USB da qualsiasi porta USB. Questa opzione viene visualizzata se i dispositivi USB avviabili sono collegati.

Panoramica della configurazione del sistema

La configurazione del sistema consente di:

- Modificare le informazioni sulla configurazione del sistema dopo aver aggiunto, modificato o rimosso un componente hardware nel thin client.
- Impostare o modificare un'opzione selezionabile dall'utente, come la password dell'utente.
- Verificare la quantità di memoria attuale o impostare la tipologia del disco rigido installato.

Prima di utilizzare il programma di configurazione del sistema, si consiglia di annotarne le impostazioni correnti per riferimento futuro.

ATTENZIONE: La modifica delle suddette impostazioni è consigliabile solo a utenti esperti del thin client. Alcune modifiche possono compromettere il funzionamento del thin client.

Sequenza di avvio

La sequenza di avvio consente di ignorare l'ordine dell'unità di avvio basato sulla configurazione del sistema ed eseguire l'avvio direttamente su un dispositivo specifico. Durante il Power-on Self Test (POST), quando appare il logo Dell è possibile:

- Accedere al programma di installazione del sistema premendo il tasto F2
- Attivare il menu di avvio temporaneo premendo il tasto F12

Il menu di avvio temporaneo visualizza i dispositivi da cui è possibile eseguire l'avvio, inclusa l'opzione di diagnostica. Le opzioni del menu di avvio sono:

- Avvio UEFI
 - UEFI: dettagli del disco rigido
 - Controller della famiglia IP4 Realtek PCIe GBE
 - Controller della famiglia IP6 Realtek PCIe GBE
- Altre opzioni
 - Configurazione del BIOS
 - Aggiornamento del BIOS flash
 - Diagnostica

N.B.: Scegliendo **Diagnostica**, verrà mostrata la schermata **Diagnostica ePSA**. Per accedere al menu di configurazione del sistema, cliccare su **Configurazione del BIOS**.

Tasti di navigazione

N.B.: Per la maggior parte delle opzioni di configurazione del sistema, le modifiche effettuate sono registrate ma non hanno effetto fino al riavvio del computer.

Tasti	Navigazione
Freccia SU	Consente di tornare al campo precedente.
Freccia GIÙ	Consente di passare al campo successivo.
Invio	Permette di selezionare un valore nel campo prescelto (se applicabile) o di seguire il collegamento nel campo.
BARRA SPAZIATRICE	Espande o riduce un elenco a discesa, se applicabile.
Scheda	Porta all'area successiva.
Esc	Passare alla pagina precedente finché non viene visualizzata la schermata principale. Premendo ESC nella schermata principale viene visualizzato un messaggio che chiede se si desidera salvare le modifiche prima di riavviare il sistema.

Opzioni della schermata Generale

Questa sezione elenca le funzionalità principali dell'hardware del computer.

Opzione	Descrizione
Informazioni di sistema	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni di sistema: visualizza la versione BIOS, il codice di matricola, il codice asset, il codice di proprietà, la data di proprietà, la data di produzione e il codice di servizio rapido. • Informazioni sulla memoria: mostrano Memoria installata, Memoria disponibile, Velocità memoria, Modalità dei canali di memoria, Tecnologia di memoria e Dimensioni DIMM A. • Informazioni processore: visualizzano il tipo di processore, il numero core, l'ID processore, la velocità di clock corrente, la velocità di clock minima, la velocità di clock massima, il processore cache L2, il processore cache L3, il supporto HT e la tecnologia a 64 bit. • Informazioni sul dispositivo: mostrano l'indirizzo LOM MAC, il controller video e il controller audio.
Sequenza di avvio	<p>Sequenza di avvio Consente di modificare l'ordine in cui il computer tenta di trovare un sistema operativo. Le opzioni disponibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • UEFI: dettagli del disco rigido • Controller della famiglia IP4 Realtek PCIe GBE • Controller della famiglia IP6 Realtek PCIe GBE <p>Opzioni dell'elenco di avvio Consente di modificare l'opzione dell'elenco di avvio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiugi opzione di avvio • Elimina opzione di avvio • Visualizza
Data/ora	Consente di modificare la data e l'ora.

Opzioni della schermata Configurazione di sistema

Opzione	Descrizione
Stack di rete UEFI	Consente di abilitare lo stack di rete UEFI. Per impostazione predefinita, questa funzione non è abilitata. Selezionare la casella di controllo Abilita stack di rete UEFI per abilitare questa funzione. Se abilitata, i protocolli di rete UEFI sono installati/disponibili, consentendo alle funzioni di rete del pre-sistema operativo e sistema operativo iniziale di utilizzare qualsiasi NIC e/o SFP abilitata. Si possono utilizzare senza aver attivato PXE.
NIC integrata	Consente di configurare il controller di rete integrato. Le opzioni disponibili sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Disabilitato • Abilitato • Abilitato con PXE: questa opzione è abilitata per impostazione predefinita.
Configurazione USB	Questo campo configura il controller USB integrato. Se l'opzione Supporto di avvio è abilitata, al sistema è permesso di avviare qualsiasi tipo di dispositivo di archiviazione di massa USB (HDD, chiave di memoria, floppy). Se la porta USB è abilitata, il dispositivo collegato a questa porta è abilitato e disponibile per il sistema operativo. Se la porta USB è disabilitata, il sistema operativo non riesce a rilevare alcun dispositivo collegato a questa porta. Le opzioni disponibili sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Abilita supporto avvio USB: questa opzione è abilitata per impostazione predefinita. • Abilita porte USB anteriori: questa opzione è abilitata per impostazione predefinita. • Abilita porte Dual USB 2.0 posteriori sinistre
Audio	Questo campo abilita o disabilita il controller audio integrato. L'opzione Abilita audio è selezionata per impostazione predefinita.


Opzioni della schermata Sicurezza

Opzione	Descrizione
Password amministratore	Consente di impostare, modificare o eliminare la password amministratore (admin).

Opzione	Descrizione
	<p>i N.B.: È necessario impostare la password amministratore prima di impostare la password di sistema o del disco rigido. L'eliminazione della password amministratore elimina automaticamente la password di sistema e del disco rigido.</p> <p>i N.B.: Le modifiche delle password eseguite correttamente entrano in vigore immediatamente.</p> <p>Impostazione predefinita: Non impostata</p>
Password di sistema	<p>Consente di impostare, modificare o eliminare la password di sistema.</p> <p>i N.B.: Le modifiche delle password eseguite correttamente entrano in vigore immediatamente.</p> <p>Impostazione predefinita: Non impostata</p>
Password complessa	<p>Consente di attivare l'opzione in base alla quale è sempre necessario impostare password complesse.</p> <p>Impostazione predefinita: Abilita password complessa non è selezionata.</p> <p>i N.B.: Se l'opzione Password complessa è abilitata, le password amministratore e di sistema devono contenere almeno un carattere maiuscolo, un carattere minuscolo e un minimo di 8 caratteri.</p>
Configurazione password	<p>Consente di determinare la lunghezza massima e minima delle password amministratore e di sistema.</p>
Esclusione password	<p>Consente di attivare o disattivare l'autorizzazione a ignorare le password del sistema e dell'HDD interno, se impostate. Le opzioni disponibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disabilitato • Ignora riavvio <p>Impostazione predefinita: Disabilitato</p>
Modifica password	<p>Consente di abilitare l'autorizzazione alla disabilitazione delle password di sistema e del disco rigido quando è impostata la password amministratore.</p> <p>Impostazione predefinita: Consenti modifica password non amministratore selezionata.</p>
Aggiornamento firmware capsula UEFI	<p>Questa opzione verifica se il sistema consente aggiornamenti del BIOS tramite i pacchetti di aggiornamento di capsule UEFI. Questa opzione è disabilitata per impostazione predefinita.</p>
Supporto CPU XD	<p>Consente di abilitare la modalità Disabilitazione esecuzione del processore.</p> <p>Abilita supporto CPU XD, abilitata per impostazione predefinita</p>
Blocco impostazione amministratore	<p>Consente di impedire agli utenti di entrare nella configurazione quando è impostata una password amministratore.</p> <p>Impostazione predefinita: Abilita Blocco impostazione amministratore non è selezionata.</p>

Opzioni della schermata Avvio sicuro

Opzione	Descrizione
Abilita avvio sicuro	<p>Questa opzione abilita o disabilita la funzione Avvio sicuro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disabilitato • Abilitato <p>Impostazione predefinita: Abilitato</p>
Gestione avanzata chiavi	<p>Consente di manipolare i database delle chiavi di sicurezza solo se il sistema è in Modalità personalizzata. L'opzione Abilita modalità personalizzata è disabilitata per impostazione predefinita. Le opzioni disponibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PK • KEK • db

Opzione	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> • dbx <p>Se si abilita Modalità personalizzata, vengono visualizzate le opzioni pertinenti per PK, KEK, db, e dbx. Le opzioni disponibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Salva su file: salva la chiave su un file selezionato dall'utente • Sostituisci da file: sostituisce la chiave corrente con una proveniente da un file selezionato dall'utente • Aggiungi da file: aggiunge al database corrente una chiave proveniente da un file selezionato dall'utente • Elimina: elimina la chiave selezionata • Reimposta tutte le chiavi: reimposta per impostazione predefinita • Elimina tutte le chiavi: elimina tutte le chiavi <p> N.B.: Se si disabilita la Modalità personalizzata, tutte le modifiche verranno cancellate e le chiavi ripristinate alle impostazioni predefinite.</p>

Opzioni della schermata Prestazioni

Opzione	Descrizione
Intel SpeedStep	<p>Consente di abilitare o disabilitare la funzione Intel SpeedStep.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilita Intel SpeedStep: <p>Impostazione predefinita: l'opzione è abilitata.</p>
Controllo stati C	<p>Consente di abilitare o disabilitare gli stati di sospensione aggiuntivi del processore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stati C <p>Impostazione predefinita: l'opzione è abilitata.</p>
Limita valore CPUID	<p>Consente di abilitare il limite CPUID. Selezionare la casella di controllo Abilita valore CPUID per abilitare questa funzione. Questo campo limita il valore massimo supportato dalla funzione CPUID standard del processo. Alcuni sistemi operativi non completano l'installazione quando il valore massimo della funzione CPUID supportata è maggiore di 3.</p>
Intel TurboBoost	<p>Consente di abilitare o disabilitare la modalità Intel TurboBoost del processore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilita Intel TurboBoost <p>Impostazione predefinita: l'opzione è abilitata.</p>

Opzioni della schermata Risparmio energia

Opzione	Descrizione
Ripristino CA	<p>Consente di controllare il comportamento del sistema quando l'alimentazione viene ripristinata dopo un'interruzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spegnimento • Accensione • Ultimo stato alimentazione <p>Impostazione predefinita: Spegnimento</p>
Ora attivazione automatica	<p>Consente di impostare l'ora in cui il computer deve accendersi automaticamente. Le opzioni disponibili sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disabilitato • Ogni giorno • Giorni feriali • Seleziona giorni <p>Impostazione predefinita: Disabilitato</p>

Opzione	Descrizione
Supporto riattivazione USB	<p>Consente di abilitare i dispositivi USB alla riattivazione del sistema dallo standby.</p> <p>i N.B.: Questa funzione è utile soltanto quando l'adattatore c.a. è collegato. Se un adattatore di alimentazione c.a. viene rimosso durante lo standby, la configurazione del sistema rimuove l'alimentazione da tutte le porte USB per preservare la carica della batteria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilita supporto riattivazione USB <p>Impostazione predefinita: l'opzione è disabilitata.</p>
Wake On LAN	<p>Consente di abilitare o disabilitare la funzione che riattiva il computer dallo stato di spegnimento attraverso un segnale LAN.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disabilitato • Solo LAN • LAN con avvio PXE <p>Impostazione predefinita: Disabilitato</p>

Opzioni della schermata Funzionamento del POST


Opzione	Descrizione
LED Bloc Num	Consente di accendere il LED Bloc Num all'avvio del sistema. Selezionare la casella di controllo Abilita LED Bloc Num per attivare questa funzione.
Errori tastiera	Consente di segnalare gli errori correlati alla tastiera all'avvio del sistema. Selezionare la casella di controllo Abilita rilevamento errori tastiera per abilitare questa funzione.
Avvio rapido	Consente di accelerare il processo di avvio ignorando alcune fasi di compatibilità. Le opzioni disponibili sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Minimo • Completo, per impostazione predefinita • Automatico
Estendi tempo POST BIOS	Consente di creare un ulteriore ritardo di pre-avvio. Le opzioni disponibili sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • 0 secondi. Questa opzione è abilitata per impostazione predefinita. • 5 secondi • 10 secondi

Opzioni della schermata del supporto di virtualizzazione

Opzione	Descrizione
Virtualizzazione	Consente di abilitare o disabilitare la tecnologia Intel Virtualization. Abilita Intel Virtualization Technology (impostazione predefinita).

Opzioni della schermata Manutenzione

Opzione	Descrizione
Codice di matricola	Visualizza il codice di matricola del computer.
Asset Tag	Consente di creare un tag asset di sistema, se non è già impostato. Questa opzione non è impostata per impostazione predefinita.
Downgrade BIOS	Questo campo controlla il lampeggiamento del firmware del sistema alle revisioni precedenti.

Opzione	Descrizione
Cancellazione dati	<p>Selezionare la casella di controllo Cancella dati al prossimo avvio se si desidera cancellare i dati da tutti i dispositivi di archiviazione interni al successivo avvio del sistema.</p> <p>Questo campo consente agli utenti di cancellare in modo sicuro i dati da tutti i dispositivi di archiviazione interni. Di seguito, viene riportato l'elenco dei dispositivi interessati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disco rigido interno • SDD interna • mSATA interna • eMMC interna <p> ATTENZIONE: La selezione di questa opzione comporta la perdita permanente di dati e questa azione non può essere invertita.</p>


Opzione della schermata Registri di sistema


Opzione	Descrizione
Eventi BIOS	Consente di visualizzare e cancellare gli eventi POST dell'installazione del sistema (BIOS). Per cancellare gli eventi BIOS, cliccare su Cancella registro .

Aggiornamento del BIOS


Si consiglia di aggiornare il BIOS (configurazione del sistema) durante la sostituzione della scheda di sistema o se è disponibile un aggiornamento. Per i portatili, accertarsi che la batteria del computer sia completamente carica e collegata a una presa di alimentazione

1. Riavviare il sistema.
2. Visitare il sito **Dell.com/support**.
3. Inserire il **Numero di servizio** oppure **Codice di servizio rapido** e cliccare su **Invia**.

 **N.B.:** Per individuare il Numero di servizio, cliccare su **Dove trovo il Numero di servizio?**

 **N.B.:** Se non è possibile trovare il Codice di matricola, cliccare su **Rileva il mio prodotto**. Procedere seguendo le istruzioni visualizzate sullo schermo.

4. Se non è possibile individuare il numero di servizio selezionare la Categoria prodotto del proprio computer.
5. Selezionare il **Tipo di prodotto** dall'elenco.
6. Selezionare il modello del computer per visualizzare la pagina di **Supporto del prodotto**.
7. Cliccare su **Ottieni driver** e quindi su **Visualizza tutti driver**. Viene visualizzata la pagina Driver e download.
8. Nella schermata Drivers e download, sotto l'elenco a discesa **Sistema operativo**, selezionare **BIOS**.
9. Identificare gli ultimi file del BIOS e cliccare su **Scarica file**.
È anche possibile analizzare i driver che necessitano di un aggiornamento. Per eseguire questa operazione per il prodotto, cliccare su **Analizza sistema per aggiornamenti** e seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.
10. Selezionare la modalità di download desiderata in **Selezionare la modalità di download desiderata** nella finestra di seguito, quindi cliccare su **Scarica file**.
Viene visualizzata la finestra **Scarica file**.
11. Cliccare su **Salva** per salvare il file sul desktop.
12. Cliccare su **Esegui** per installare le impostazioni del BIOS aggiornate sul computer.
Seguire le istruzioni visualizzate.

 **N.B.:** Si consiglia di non aggiornare la versione del BIOS per più di 3 revisioni. Ad esempio: se si desidera aggiornare il BIOS dalla versione 1.0 alla versione 7.0, installare prima la versione 4.0 e quindi installare la versione 7.0.

Risoluzione dei problemi relativi al sistema

È possibile eseguire la risoluzione dei problemi del sistema utilizzando indicatori come le spie di diagnostica e i messaggi di errore durante le operazioni del dispositivo.

Argomenti:

- Stati di alimentazione e funzionamento degli indicatori LED
- Codici LED di alimentazione diagnostici
- Comportamento dei codici di errore dei LED di alimentazione

Stati di alimentazione e funzionamento degli indicatori LED

Tabella 18. Stati di alimentazione e funzionamento degli indicatori LED

Stati	del tasto Funzione
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • LED di alimentazione: bicolore, bianco/ambra • Stato di alimentazione: <ul style="list-style-type: none"> ○ S0 - Acceso: LED di alimentazione bianco fisso ○ S5 - Spento: LED di alimentazione spento • Stato di funzionamento: <ul style="list-style-type: none"> ○ BIOS POST: LED di alimentazione bianco fisso ○ In OS: LED di alimentazione bianco fisso
Controllo del tasto di accensione	<ul style="list-style-type: none"> • Stato di spegnimento forzato: tasto di accensione premuto >= 4 secondi

Codici LED di alimentazione diagnostici

Tabella 19. Codici LED di alimentazione diagnostici

Stato spia LED di alimentazione	Possibile causa	Passaggi per la risoluzione dei problemi
Alla prima accensione: nessun LED lampeggia brevemente	Il LED di alimentazione e il LED di attività si accendono brevemente e si spengono.	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare l'alimentazione CA, chiamare l'azienda. • Verificare che il cavo di alimentazione CA sia collegato. • Verificare che il cavo CC sia collegato all'unità.
Alla prima accensione: entrambi i LED rimangono accesi	Il LED di alimentazione e il LED di attività si accendono brevemente e si spengono.	<ul style="list-style-type: none"> • Difetto della scheda logica • Malfunzionamento del BIOS • Sorgente di alimentazione anomala
Premendo il tasto di accensione, il LED non si accende	<ul style="list-style-type: none"> • Il LED di alimentazione dovrebbe accendersi con colore blu fisso. • Il LED di attività dovrebbe accendersi con colore ambra fisso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Difetto della scheda logica • Malfunzionamento del tasto di accensione • Il mancato allineamento dell'assemblaggio dei componenti meccanici determina un'interruzione elettrica.

Tabella 19. Codici LED di alimentazione diagnostici (continua)

Stato spia LED di alimentazione	Possibile causa	Passaggi per la risoluzione dei problemi
Il LED si accende normalmente, ma lo schermo rimane spento	La schermata del BIOS viene visualizzata dopo alcuni secondi.	<ul style="list-style-type: none"> • Monitor incompatibile • Scheda logica difettosa • Chiave hardware (se utilizzata) non funzionante • Cavo o connettore difettoso
Immagine distorta sullo schermo	Lo schermo dovrebbe essere visualizzato normalmente.	<ul style="list-style-type: none"> • Monitor incompatibile • Chiave hardware (se utilizzata) incompatibile • Modalità di visualizzazione non supportata • Connessione non valida sull'output dello schermo • Difetto della scheda logica

Comportamento dei codici di errore dei LED di alimentazione

Tabella 20. Comportamento dei codici di errore dei LED di alimentazione

N. di lampeggiamenti LED	Descrizione guasto	Guasto	Azione	Commento
2.1	CPU	Guasto alla CPU	Type A	
2.2	Scheda madre: errore ROM BIOS	Scheda madre: riguarda il danneggiamento del BIOS o un errore della ROM	NA	Non applicabile al BIOS X7. Nessun supporto del test case.
2.3	Memoria	Nessuna memoria/RAM rilevata	NA	Non supportato. Memoria saldata sulla scheda madre. È difficile convalidare questa funzione.
2.4	Memoria	Guasto memoria/RAM	Type A	Supportato. La memoria è saldata sulla scheda madre, il team di assistenza potrebbe sostituire la scheda madre/memoria per riconvertire la scheda per gli interventi di riparazione.
2.5	Memoria	Memoria installata non valida	NA	Memoria saldata sulla scheda madre.
2.6	Scheda madre: chipset	Errore scheda madre/chipset	NA	Questo codice non è supportato. Hardware dipendente.
2.7	LCD	Errore LCD	NA	Questo codice non è supportato. Non vi è alcun LCD.

Tabella 20. Comportamento dei codici di errore dei LED di alimentazione (continua)

N. di lampeggiamenti LED	Descrizione guasto	Guasto	Azione	Commento
3.1	Interruzione dell'alimentazione RTC	Errore batteria CMOS	Tipo B	
3.2	PCI / Video	Guasto al chip/alla scheda video o PCI	NA	Non applicabile al BIOS X7. Nessun supporto del test case.
3.3	Ripristino del BIOS 1	Immagine di ripristino non trovata	Type A	
3.4	Ripristino del BIOS 2	Immagine di ripristino trovata ma non valida	Type A	
4.1	Errore di configurazione della CPU o guasto alla CPU		NA	Questo codice non è supportato.
4.2	Errore video POST generico—vecchio modello LED 1110		NA	Non applicabile al BIOS X7. Nessun supporto del test case.

Esempio: **N. di lampeggiamenti LED: 2,1** indica che il LED lampeggia due volte, si ferma, quindi lampeggia una volta.

Azione per la risoluzione dei problemi

- Type A
 - Registrare l'evento di errore.
 - Emettere lo schema LED del codice errore.
 - Ripetere lo schema LED del codice errore in un ciclo continuo.
- Tipo B
 - Registrare l'evento di errore, se possibile.
 - Emettere lo schema LED del codice errore.
 - Ripetere il codice errore LED altre 3 volte.
 - Lasciare l'indicatore LED illuminato nel colore ambra.
 - Continuare con il POST.